

Opportunità di finanziamento e ricerca: orientarsi nel labirinto.

Barbara Rebecchi
20 novembre 2013



Ricerca Nazionale : da MIUR

- PRIN: Programmi di ricerca di interesse nazionale
- FIRB: Fondo per gli investimenti della ricerca di Base
- FAR: Sostegno alla ricerca industriale
- Bandi Cluster e Smart Cities
- DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA (Legge 6/2000)



BANDO PRIN 2012

**Programma di Ricerca di interesse Nazionale
Decreto Ministeriale n. 957 del 28 dicembre
2012**

DESTINATARI e RUOLI

- i professori universitari di ruolo e gli assistenti ordinari del ruolo a esaurimento
- i ricercatori del ruolo universitario e i ricercatori del ruolo degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero
- ❖ coordinatore scientifico (o “principal investigator” – PI): un docente o un ricercatore del ruolo universitario, o un assistente ordinario del ruolo ad esaurimento, avente il compito di coordinare più unità operative di un progetto, assumendo le relative responsabilità scientifiche dell'intero progetto
- ❖ responsabile locale: un docente o un ricercatore del ruolo universitario, o un assistente ordinario del ruolo ad esaurimento, o un ricercatore appartenente ai ruoli di un ente pubblico di ricerca afferente al MIUR, a capo di una unità operativa, di cui assume anche le responsabilità organizzative
- ❖ unità operativa: l'insieme dei docenti o ricercatori costituenti il gruppo di ricerca guidato dal responsabile locale, con autonomia amministrativa nell'ambito del progetto, ma nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità dell'università o dell'ente cui afferisce

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

PRIN

DURATA **3** ANNI

SENZA LIMITI DI COSTO

UNO O PIÙ DEI TRE SETTORI ERC, CON
INDICAZIONE, NEL CASO DI PIÙ SETTORI,
DEL SETTORE ERC PRINCIPALE

Le proposte e i progetti possono prevedere una o più unità operative, afferenti a diverse università e/o enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR coordinate da un unico "principal investigator" (PI), che deve anche essere impegnato direttamente nella ricerca mediante una propria unità operativa. Può essere prevista, all'interno di ciascuna proposta o del successivo progetto, la partecipazione di una unità operativa appartenente a un EPR

Qualora siano presenti più unità operative, la proposta deve comunque chiaramente spiegare in cosa consista, sulla base di una strategia organica, l'apporto scientifico assicurato da ogni singola unità, e perché l'articolazione in più unità sia indispensabile per l'ottimale svolgimento del progetto.

LINEE D'INTERVENTO

Linea d'intervento A PRIN starting

riservata a PI che abbiano conseguito il primo dottorato o la prima specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se meno recente rispetto alla data del primo dottorato), da non più di sette anni rispetto alla data del presente bando, ovvero, in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da non più di dieci anni dalla data del bando

Linea d'intervento B PRIN consolidator

riservata a PI che abbiano conseguito il primo dottorato o la prima specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se meno recente rispetto alla data del primo dottorato), da più di sette anni ma da non più di dodici anni rispetto alla data del bando, ovvero, in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da più di dieci anni ma da non più di quindici anni rispetto alla data del bando

LINEE D'INTERVENTO

Linea d'intervento C PRIN advanced

riservata a PI che abbiano conseguito il primo dottorato o la prima specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se meno recente rispetto alla data del primo dottorato), da più di dodici anni rispetto alla data del presente bando, ovvero, in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da più di quindici anni rispetto alla data del presente bando.

Per le linee di intervento A e B, tutti i responsabili di unità operative e i relativi partecipanti debbono essere in possesso dei requisiti richiesti per i PI della linea A o della linea B, indifferentemente, ma non quelli richiesti per la linea C; non sono invece previsti vincoli per i responsabili di unità operative e per i partecipanti alla linea di intervento C

I limiti temporali possono essere aumentati di un anno per ogni figlio o di un anno nel caso di effettivo svolgimento di leva obbligatoria o di servizio civile sostitutivo. Nel caso in cui i requisiti soggettivi consentano la partecipazione a più linee d'intervento spetta al docente o ricercatore scegliere la linea d'intervento cui partecipare.

DISPONIBILITA' RISORSE PRIN



38.259.894

Per ogni progetto ammesso a finanziamento, e per ogni unità operativa ad esso partecipante, il MIUR garantisce un finanziamento pari al 70% dei costi riconosciuti congrui. Il finanziamento è assegnato ai progetti garantendo, per ogni settore, una quota di risorse



SETTORE LS euro 15.303.958
SETTORE PE euro 15.303.958
SETTORE SH euro 7.651.978

Riserva per linea d'intervento A (starting)

Riserva per linea d'intervento B (consolidator)

LS-PE 1.500.000
SH 750.000

LS-PE 2.000.000
SH 1.000.000

IL MIUR FINANZIA IL 70% DEI COSTI CONGRUI

SETTORI DISCIPLINARI ERC

SH - Social Sciences and Humanities

- SH1 Individuals, institutions and markets
- SH2 Institutions, values, beliefs and behaviour
- SH3 Environment, space and population
- SH4 The Human Mind and its complexity
- SH5 Cultures and cultural production
- SH6 The study of the human past

PE - Physical Sciences and Engineering

- PE1 Mathematics
- PE2 Fundamental constituents of matter
- PE3 Condensed matter physics
- PE4 Physical and Analytical Chemical sciences
- PE5 Materials and Synthesis
- PE6 Computer science and informatics
- PE7 Systems and communication engineering
- PE8 Products and process engineering
- PE9 Universe sciences
- PE10 Earth system science

LS - Life Sciences

- ↘ LS1 Molecular and Structural Biology and Biochemistry
- ↘ LS2 Genetics, Genomics, Bioinformatics and Systems Biology
- ↘ LS3 Cellular and Developmental Biology
- ↘ LS4 Physiology, Pathophysiology and Endocrinology
- ↘ LS5 Neurosciences and neural disorders
- ↘ LS6 Immunity and infection
- ↘ LS7 Diagnostic tools, therapies and public health
- ↘ LS8 Evolutionary, population and environmental biology
- ↘ LS9 Applied life sciences and biotechnology

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione e selezione delle proposte si svolge in due fasi:

preselezione, sulla base di sintetiche proposte, presentate entro l'11 febbraio 2013, curata dalle singole Università

valutazione, sulla base di più dettagliati progetti, da presentare entro il 14 giugno 2013

TUTTA LA PROCEDURA È COORDINATA DAL MINISTERO, CHE OPERA MEDIANTE COMITATI DI SELEZIONE (CDS), RIFERITI AI SETTORI ERC, NOMINATI CON DECRETO DIRETTORIALE, ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2013, PREVIA DESIGNAZIONE DEI SUOI COMPONENTI DA PARTE DEL COMITATO NAZIONALE DEI GARANTI DELLA RICERCA (CNGR).

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

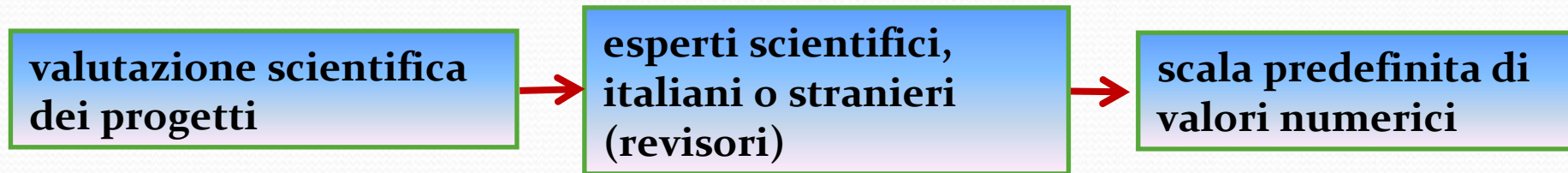
CNGR



Cds

OGNI CDS È FORMATO DA ESPERTI APPARTENENTI ALLA BANCA DATI MIUR; IL NUMERO DI ESPERTI DI OGNI CDS È DEFINITO DAL CNGR, TENENDO CONTO DELLA NECESSITÀ DI COPERTURA DELLE AREE SCIENTIFICHE INTERESSATE E DELLA NUMEROSITÀ DEI PROGETTI DI COMPETENZA; ALMENO UN TERZO DEI COMPONENTI DI OGNI CDS DEVE ESSERE COSTITUITO DA ESPERTI OPERANTI ALL'ESTERO

VALUTAZIONE



GIUDIZIO ANALITICO RIASSUNTO IN UNA VALUTAZIONE SINTETICA FINALE "CLASSE DI GIUDIZIO"

CLASSI DI PUNTEGGIO

–A - ECCELLENTE:

PIENAMENTE CONVINCENTE, SENZA ALCUNA DEBOLEZZA (EXCELLENT: FULLY CONVINCING, WITHOUT WEAKNESSES). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL 5% PIÙ ALTO (QUINDI TRA IL 100° E IL 95° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 5**

–B - OTTIMO:

MOLTO CONVINCENTE CON AL PIÙ QUALCHE DEBOLEZZA MINORE (VERY GOOD: EXTREMELY STRONG WITH AT MOST SOME MINOR WEAKNESS). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 5% (QUINDI TRA IL 95° E IL 90° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 4**

–C - BUONO:

DI BUON LIVELLO COMPLESSIVO, MA CON ALCUNE DEBOLEZZE DI IMPORTANZA MODERATA (GOOD: STRONG BUT WITH SOME MODERATE WEAKNESSES). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 10% (QUINDI TRA IL 90° E L'80° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 3**

–D - DISCRETO:

CON ALCUNI PUNTI DEBOLI NON TRASCURABILI (FAIR: SOME IMPORTANT WEAKNESS). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 30% (QUINDI TRA L'80° E IL 50° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 2**

–E - MEDIOCRE:

POCO CONVINCENTE CON MOLTE DEBOLEZZE (POOR: NOT VERY CONVINCING WITH NUMEROUS WEAKNESSES). SI RIFERISCE A ELEMENTI DI PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 50% (QUINDI SOTTO IL

PRESELEZIONE UNIVERSITA'

I PROGETTI CHIUSI SONO SOTTOPOSTI A PRESELEZIONE DA PARTE DELLE UNIVERSITÀ.

OGNI UNIVERSITÀ SOTTOPONE A PRESELEZIONE, A PROPRIE SPESE, ESCLUSIVAMENTE I PROGETTI AVENTI COME COORDINATORE UN DOCENTE/RICERCATORE APPARTENENTE AI RUOLI DELLA STESSA UNIVERSITÀ.

L'UNIVERSITÀ PUÒ PRESELEZIONARE, A LIVELLO DI COORDINATORE SCIENTIFICO, UN NUMERO DI PROGETTI:

- a) NON SUPERIORE ALLO 0,75% DEL NUMERO DI DOCENTI E RICERCATORI, ANCHE A TEMPO DETERMINATO, PRESENTI NEI PROPRI RUOLI AL MOMENTO DELLA SCADENZA DEL BANDO, CON ARROTONDAMENTO ALL'INTERO SUPERIORE;**
- b) OVVERO, SE MAGGIORE, UN NUMERO NON SUPERIORE AL DOPPIO DELLA MEDIA (CON ARROTONDAMENTO ALL'INTERO SUPERIORE) DEI PROGETTI FINANZIATI, A LIVELLO DI COORDINATORE SCIENTIFICO, NEGLI ULTIMI CINQUE BANDI PRIN.**

PRESELEZIONE UNIVERSITA'

L'esame della qualità scientifica di ogni proposta è volto ad accertare:

a) L'INNOVATIVITÀ E L'ORIGINALITÀ DELLA RICERCA PROPOSTA E DELLA SUA METODOLOGIA

fino a punti 5

b) LA QUALIFICAZIONE DEL COORDINATORE SCIENTIFICO E DEI RESPONSABILI DI UNITÀ, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA COERENZA TRA LE TEMATICHE DEL PROGETTO E LE LORO COMPETENZE SCIENTIFICHE

fino a punti 5

PRESELEZIONE UNIVERSITA'

SCELTA REVISORI



LA VALUTAZIONE DI OGNI PROPOSTA È AFFIDATA DAL CINECA, PER CONTO DELLE UNIVERSITÀ, A TRE REVISORI ESTERNI ANONIMI, SORTEGGIATI (MEDIANTE PROCEDURA INFORMATICA GESTITA DAL CINECA) TRA GLI ESPERTI APPARTENENTI ALLA BANCA DATI MIUR, NEL RISPETTO DEL CRITERIO DELLA COINCIDENZA DEL SOTTOSETTORE ERC E/O DELLE PAROLE CHIAVE INDICATI IN OGNI PROPOSTA CON QUELLI INDICATI DA OGNI ESPERTO NELLA PROPRIA SCHEDA DELLA BANCA DATI; IN NESSUN CASO POSSONO ESSERE UTILIZZATI REVISORI CHE FIGURINO TRA I PARTECIPANTI AL PRESENTE BANDO, NÉ, PER OGNI SINGOLA PROPOSTA, REVISORI CHE APPARTENGANO AD UNIVERSITÀ O ENTI COINVOLTI NELLA STESSA PROPOSTA

PRESELEZIONE UNIVERSITA'

**PUNTEGGIO
MEDIO**

**MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI DAI TRE
REVISORI.**

AMMESSE LE PROPOSTE CON PUNTEGGIO MEDIO ALMENO

PARI A 8/10
AL TERMINE DELLA FASE DI PRESELEZIONE CIASCUNA UNIVERSITÀ COMUNICA AL MIUR, MEDIANTE APPOSITA PROCEDURA TELEMATICA PREDISPOSTA DAL CINECA ED ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DEL 10 MAGGIO 2013 (PENA L'ESCLUSIONE DALLA FASE SUCCESSIVA) LE PROPOSTE MERITEVOLI DI SVILUPPO A LIVELLO DI PROGETTO PER LA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE DEL MIUR, FORNENDO ADEGUATA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE, NEL RISPETTO DEI CRITERI DI PRESELEZIONE;

LE PROPOSTE PRESELEZIONATE SONO ELENCAE IN ORDINE DI GRADUATORIA, CON L'ATTESTAZIONE, PER CIASCUNA DI ESSE, DELL'EFFETTIVO RISPETTO DEI REQUISITI.

UNIVERSITÀ



**ENTRO L'11 FEBBRAIO
2013 CRITERI DI
PRESELEZIONE**



COMITATO



**ENTRO 10 MAGGIO L'ELENCO
DELLE PROPOSTE
PRESELEZIONATE**

PRESELEZIONE

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- **IL PI DI UNA PROPOSTA PRESELEZIONATA VIENE INVITATO DAL MIUR A SVILUPPARE CON MAGGIORE DETTAGLIO LA PROPRIA PROPOSTA**
- **LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI È FISSATA ALLE ORE 17.00 DEL 14 GIUGNO 2013**
- **I PROGETTI SONO REDATTI IN INGLESE E ITALIANO, E SONO PRESENTATI ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA**

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERIO 1 → VALIDITÀ DEL PROGETTO, FINO A 5 PUNTI

MERITO SCIENTIFICO E NATURA INNOVATIVA DEL PROGETTO DA UN PUNTO DI VISTA INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO: A) ALLA RILEVANZA E ALLA ORIGINALITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO (SULLA BASE DELLO STATO DELL'ARTE NELLA SPECIFICA AREA SCIENTIFICA E SUL LAVORO PREGRESSO DOCUMENTATO DAL GRUPPO PROPONENTE); B) ALLA METODOLOGIA ADOTTATA; C) ALL'INCREMENTO DELLA CONOSCENZA NEL CAMPO SPECIFICO E IN ALTRI SETTORI AD ESSO COLLEGATI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SISTEMA DELLA RICERCA NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE E ALLA COERENZA E RILEVANZA DEL PROGETTO CON LE LINEE DI HORIZON2020 (QUANDO APPLICABILE); D) AL CONTRIBUTO ALLA PROMOZIONE E DISSEMINAZIONE DELLA SCIENZA. IN SPECIFICI SETTORI SI TERRÀ CONTO ANCHE: E) DEL CONTRIBUTO ALLA PROMOZIONE E ALLA DISSEMINAZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA; F) DELLA PRODUZIONE DI CONOSCENZA CHE POSSA ESSERE INCORPORATA IN (E/O APPLICATA) A SPECIFICI SETTORI COMMERCIALI.

CRITERIO 2 → QUALITÀ DEL GRUPPO DI RICERCA, FATTIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL PROGETTO, FINO A 5 PUNTI

MERITO SCIENTIFICO DELLA COMPAGINE DI RICERCA, FATTIBILITÀ DEL PIANO DI LAVORO E RAGIONEVOLEZZA DELLE RICHIESTE FINANZIARIE. IL LIVELLO DEL TEAM DI RICERCATORI VA GIUDICATO CON PARTICOLARE RIGUARDO: A) AI RISULTATI SCIENTIFICI OTTENUTI DAL PI E DAGLI ALTRI RESPONSABILI DI UNITÀ (AD ESEMPIO INDICATORI BIBLIOMETRICI LEGATI AL NUMERO DI PUBBLICAZIONI E DI CITAZIONI UTILIZZATI NEI SETTORI LS E PE, QUALITÀ E IMPATTO DELLE PUBBLICAZIONI IN SH); B) ALLA CAPACITÀ DI SVOLGERE IL PROGETTO PROPOSTO (QUALIFICAZIONE DEL PI, COMPOSIZIONE E COMPLEMENTARIETÀ DEI MEMBRI DELLA COMPAGINE PROPOSTA); C) ALLA CAPACITÀ DI COINVOLGERE E FORMARE GIOVANI RICERCATORI; D) AL GRADO DI SUCCESSO DEL PI IN PRECEDENTI PROGETTI ITALIANI O INTERNAZIONALI. LA CONGRUITÀ DELLE RISORSE VA DEFINITA CON PARTICOLARE RIGUARDO: E) ALL'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO RIGUARDO AGLI OBIETTIVI PROPOSTI E ALLE RISORSE RICHIESTE (DURATA, STRUMENTAZIONE, DIMENSIONI DELLA COMPAGINE DI RICERCA - MANAGEMENT); F) ALLA COERENZA DEGLI IMPEGNI TEMPORALI DEI MEMBRI DEL PROGETTO CON LE RICHIESTE

CRITERIO 3 → IMPATTO DEL PROGETTO, FINO A 5 PUNTI

IMPATTO DEL PROGETTO. L'IMPATTO PUÒ ESSERE DEFINITO IN VARI MODI A SECONDA DELL'AMBITO DISCIPLINARE. PUÒ RIFERIRSI, A SECONDA DEI CASI, ALL'INFLUENZA RISPETTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ALLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI, ALLA CRESCITA ECONOMICA, ALL'AVANZAMENTO DEI METODI SIA PER SINGOLE DISCIPLINE, SIA PER LO SVILUPPO INTERDISCIPLINARE. PUÒ ESPRIMERSI COME CONTRIBUTO ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI SOCIALI, ALLA PROTEZIONE DELL'EREDITÀ CULTURALE O DELL'AMBIENTE, ALLA DIFFUSIONE SIA DELLA CONOSCENZA NELLA SOCIETÀ INTESA NEL SENSO PIÙ AMPIO, COSÌ COME NELLA ISTRUZIONE E NELLA CULTURA, SIA IN TERMINI ANCOR PIÙ GENERALI, DELLA CONSAPEVOLEZZA COMUNE RISPETTO A PROBLEMI CONTEMPORANEI.

VALUTAZIONE PROGETTI

COMITATI DI SELEZIONE

(nominati dal MIUR entro il 28 febbraio
2013)



3 REVISORI ANONIMI ITALIANI O STRANIERI

(I revisori sono scelti dal CdS attingendo alla banca dati MIUR; in nessun caso i revisori possono figurare tra i partecipanti ai progetti di cui al presente bando. Almeno uno dei revisori deve essere scelto tra coloro che sono già stati assegnati allo stesso progetto nella fase di preselezione)



PER OGNI PROGETTO, IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO È CALCOLATO COME MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI DAI TRE REVISORI. PER I PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUPERIORE O UGUALE A 12/15, OGNI CDS, INDICA IL COSTO RITENUTO CONGRUO E IL RELATIVO CONTRIBUTO PROPOSTO, CHE NON POTRANNO COMUNQUE RISULTARE INFERIORI, RISPETTIVAMENTE, ALL'80% DEL COSTO ESPOSTO IN PROGETTO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO RICHIESTO.

APPROVAZIONE PROGETTI

Decreto Direttoriale 18 ottobre 2013 n. 1959

OGNI CDS TRASMETTE AL MIUR LA GRADUATORIA DEI PROGETTI, COI RELATIVI PUNTEGGI, COSTI CONGRUI E CONTRIBUTI PROPOSTI, E RELAZIONA IL CNGR SULLA QUALITÀ ED AFFIDABILITÀ DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE, SEGNALANDO EVENTUALI PROBLEMATICHE RISCONTRATE E FORNENDO EVENTUALI SUGGERIMENTI IN MERITO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.

IN CASO DI EX-AEQUO, ED AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA COMPLESSIVI PER AREA DISCIPLINARE E PER LINEA D'INTERVENTO, STABILITI AL COMMA 3 DEL SUCCESSIVO ARTICOLO 7, È DATA PRIORITÀ AI PROGETTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN PUNTEGGIO MEDIO PIÙ ELEVATO SUL CRITERIO 1; IN CASO DI ULTERIORE EX-AEQUO È DATA PRIORITÀ AI PROGETTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN PUNTEGGIO MEDIO PIÙ ELEVATO SUL CRITERIO 2; IN OGNI CASO, SEMPRE AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA COMPLESSIVI PER AREA DISCIPLINARE E PER LINEA D'INTERVENTO, IL MIUR, NELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE FINALI DI SETTORE, PUÒ APPORTARE ULTERIORI RIDUZIONI AI COSTI ED AI CONTRIBUTI INDICATI DAI COMPETENTI CDS.

Piano finanziario

- Spese di personale (dipendente e/o appositamente reclutato);
- spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, comprensiva del costo delle pubblicazioni e delle missioni sul territorio nazionale);
- attrezzature, strumentazioni e prodotti software;
- servizi di consulenza e simili;
- altri costi di esercizio.

Il personale con contratti già acquisiti può partecipare ma senza esporre il proprio costo

Spese di personale

La parte di cofinanziamento a carico dell'Ateneo (30%) sarà costituito dalla valorizzazione del costo dei mesi persona dei componenti il gruppo di ricerca. Le categorie di costo utili al cofinanziamento sono le categorie di costo "personale" (Voce A delle Istruzioni ministeriali) suddivise nei sottogruppi A.1 e A.2 e più precisamente:

VOCE A.1 - Personale dipendente

Questa voce potrà comprendere il personale con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato dipendente dall'Ateneo cui afferisce l'unità di ricerca, che risulti direttamente impegnato nelle attività di ricerca. Il costo relativo sarà determinato in base all'impegno temporale dedicato al progetto e sarà valorizzato come di seguito indicato:

- per ogni persona impegnata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti); sarà successivamente determinato il costo mensile lordo semplicemente dividendo il costo annuo lordo per il numero di mesi lavorativi annui (calcolato su 1500 ore su 12 mesi);
- il costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il costo mensile lordo per il numero di mesi persona effettivamente dedicati al progetto;

Spese di personale

VOCE A.2 - Personale dipendente da altri Atenei/Enti

I costi relativi a tale voce potranno comprendere anche quelli del personale dell'unità di ricerca che risulti dipendente da altra Università/Ente (anche non vigilato dal MIUR) nonché quelli relativi a personale, di qualunque provenienza, che risulti comandato o distaccato presso l'Ateneo.

Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure di cui al punto A.1.

Per l'esposizione di costi di un altro Ente è consigliabile richiedere apposita certificazione del costo lordo aziendale e della disponibilità temporale del personale coinvolto

Spese di personale

La categoria "Personale" comprende anche le **Voci A.3 e A.4** costituite come segue:

A.3 - Personale non dipendente

Questa voce potrà comprendere il personale che (esclusivamente e direttamente con l'università cui afferisce l'unità di ricerca) risulti titolare di:

- contratto di collaborazione coordinata e continuativa per le sole attività di supporto alla ricerca (già acquisito con fondi propri);
- assegno di ricerca/dottorato di ricerca (già acquisito con fondi propri);
- professore a contratto (art. 24 legge 240/2010 - già acquisito con fondi propri).

Non è prevista l'esposizione di un costo.

Spese di personale

A.4 - Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto (ad es. assegno di ricerca o borsa di dottorato di ricerca)

Il personale in argomento dovrà essere direttamente impegnato nelle attività di ricerca.

I contratti ed i bandi dovranno contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Il personale in argomento, il cui costo non rientra nel calcolo del cofinanziamento di Ateneo, dovrà essere direttamente impegnato nelle attività di ricerca e l'assunzione non dovrà avere decorrenza anteriore alla data di approvazione.

Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure di cui al punto A.1.

Spese di personale

Tutto il personale coinvolto, anche ai professori a contratto o al personale che risulti già titolare di assegni di ricerca o di borse di dottorato verrà richiesto, tramite procedura telematica, l'assenso alla partecipazione al progetto.

Ciascuno di loro potrà dare l'assenso alla partecipazione a più progetti di ricerca, **ma sempre e solo a costo zero.**

Per le università non è più possibile utilizzare, nell'ambito del gruppo di ricerca, la tipologia contrattuale dei co.co.co..

Nelle università, la figura dei co.co.co. è limitata a soggetti che assicurino semplice supporto alle attività di ricerca, e che abbiano un costo complessivo molto limitato, indicativamente non superiore al 5% del costo relativo all'unità di ricerca.

Spese generali

- Si tratta di costi **indirettamente connessi con lo svolgimento dei progetti di ricerca**, non collocabili nelle altre voci di spesa, ed in particolare (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo):
 - costi per “funzionalità organizzativa” (direzione generale, contabilità generale, personale di segreteria e di supporto, ecc.)
 - costi per “funzionalità ambientale” (pulizia, energia, illuminazione, riscaldamento, acqua, lubrificanti, gas, ecc.) **(spesso quantificate in una percentuale fissa del totale del finanziamento trattenuta dal Dipartimento)**
 - costi per “funzionalità operativa” (posta, telefono, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, assicurazioni, informazione e pubblicità, manutenzioni, **missioni e viaggi in Italia, biblioteca, pubblicazioni**, ecc.)
 - costi per l’assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenza interna, ecc.)
 - costi per corsi, convegni, congressi, mostre, fiere, **il cui svolgimento sia successivo alla data di scadenza del progetto**
 - costi relativi a immobili, impianti e attrezzature (ammortamenti, **manutenzione ordinaria e straordinaria**, ecc.)

Spese generali

- Sono riconosciute in **misura forfetaria**, pari al 60% dell'ammontare dei costi relativi a tutto il personale
- Trattandosi di un forfait, **non è necessario che in sede di rendicontazione sia predisposta per tale voce apposita documentazione**
- Non è escluso che possano ricadere nell'ambito di questa voce **anche altri costi** (non espressamente previsti), e che tale voce possa essere utilizzata anche per coprire fabbisogni legati alle nuove modalità di rendicontazione del personale non dipendente e delle attrezzature

Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

- In questa voce dovranno essere inserite le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software di **nuovo acquisto** (non esistenti cioè presso la singola unità di ricerca alla data di approvazione del progetto)
- I costi esposti dovranno fare riferimento alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto

Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

- Il costo da imputare al progetto (importo di fattura al lordo dell'IVA - più imballo, trasporto, installazione ed eventuali dazi doganali) si ricava con l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

- M = **mesi di utilizzo effettivo** nell'ambito del progetto
- T = **tempo di deprezzamento** pari a 36 mesi
- F = **costo** indicato in fattura

- Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto come segue:

$$Q = C \times P$$

dove P rappresenta la **percentuale di utilizzo** nel progetto di ricerca.

Servizi di consulenza e simili

In questa voce devono essere rendicontate tutte le attività commissionate dall'unità di ricerca e svolte da altri soggetti, per servizi non reperibili in Ateneo:

- Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche, rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido.
- **Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici purché preventivamente autorizzate e/o richieste** dal responsabile dell'unità di ricerca, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito ("visiting professors").
- Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica
- Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza

Altri costi di esercizio

- In questa voce debbono essere rendicontate le spese per l'acquisto di **materie prime**, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico (per esempio **reagenti**), per colture ed allevamento (ad esempio per ricerche di interesse agrario), nonché quelle per **corsi, congressi, ecc.**, il cui svolgimento avvenga nel periodo di vigenza del progetto
- Possono essere rendicontate in questa voce anche le **missioni all'estero** (sempre che la stessa sia autorizzata dal responsabile di unità e formalizzata secondo i regolamenti interni)

FIRB Fondo per gli investimenti della ricerca di base

- Il Firb è il principale strumento di finanziamento della Ricerca di Base
- Finanzia le attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali, con l'obiettivo di potenziare la competitività internazionale del nostro Paese.

Riferimento normativo

- La legge 388 del 23 dicembre 2000, all'art. 104, prevede l'istituzione del Fondo Investimenti Ricerca Base
- Il D.M. 26 marzo 2004, n. 378 ("Regolamento FIRB"), attuativo della legge 388/20035350, disciplina le modalità procedurali per l'accesso ai contributi (sostituisce il precedente "regolamento" dell'8 marzo 2001)
- Definizione di **ricerca di base** (ribadita dalla recente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato nel settore della ricerca): attività che mira all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse ad obiettivi commerciali od industriali

FIRB Fondo per gli investimenti della ricerca di base

In base al PNR, questa è la sua nuova specializzazione:

- sviluppo della rete dei Laboratori pubblico-privato di eccellenza sulla Ricerca di Base "mission-oriented"
- sostegno all'agenda di ricerca sul medio-lungo periodo delle piattaforme tecnologiche nazionali
- sviluppo di "joint-research labs" previsti in accordi internazionali
- realizzazione di Programmi strategici di Ricerca di Base mission-oriented vincolati alla partecipazione di Università - Enti pubblici di ricerca - Imprese

Soggetti ammissibili (1)

- Università, statali e non statali, legalmente riconosciute e istituite nel territorio dello Stato
- Enti di ricerca, di cui all'art. 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modifiche e integrazioni, Enea e Asi
- Altri soggetti con personalità giuridica, pubblici o privati, che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnati nello svolgimento, senza fini di lucro, di attività di ricerca scientifica-tecnologica
- In alcuni casi, anche le fondazioni di diritto privato che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnate nella promozione di attività di ricerca

Soggetti ammissibili (2)

- Norme sulla eventuale partecipazione delle **imprese**:
 - le proposte progettuali possono essere presentate anche congiuntamente con imprese industriali produttrici di beni e/o di servizi aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, purché sia prevista larga diffusione dei risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale, nonché:
 - a) gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati siano integralmente versati ai soggetti pubblici; ovvero:
 - b) i soggetti pubblici ricevano dalle imprese industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, e per la parte di cui siano detentori tali imprese

Finalità e modalità attuative

- Modalità procedurali di carattere valutativo:
 - **progetti strategici** di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale, ed anche per lo sviluppo di tecnologie pervasive e multisetoriali
- Modalità procedurali di carattere negoziale:
 - progetti di potenziamento delle **grandi infrastrutture** di ricerca pubbliche o pubblico-private
 - proposte per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di **centri di alta qualificazione** scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale



FUTURO IN RICERCA
2013:
Decreto Ministeriale n.
956 del 28 dicembre 2012

Barbara Rebecchi

DESTINATARI e RUOLI

- **giovani ricercatori:** i ricercatori (in possesso di dottorato o specializzazione conseguita presso una scuola di Specializzazione Universitaria) che non siano già presenti, a tempo indeterminato, nei ruoli delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero, e di età non superiore a 40 anni alla data del bando
- **coordinatore scientifico (o "principal investigator" -PI):** un giovane ricercatore avente il compito di coordinare più unità operative di un progetto, assumendo le relative responsabilità scientifiche dell'intero progetto
- **responsabile locale:** un giovane ricercatore a capo di una unità operativa, di cui assume anche le responsabilità organizzative
- **unità operativa:** l'insieme dei giovani ricercatori, dei docenti o dei ricercatori costituenti il gruppo di ricerca guidato dal responsabile locale, con autonomia amministrativa nell'ambito del progetto, ma nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità dell'università o dell'ente cui afferisce

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

FUTURO IN RICERCA (FIR)

DURATA **3** ANNI

SENZA LIMITI DI COSTO

UNO O PIÙ DEI TRE SETTORI ERC, CON
INDICAZIONE, NEL CASO DI PIÙ SETTORI,
DEL SETTORE ERC PRINCIPALE

Le proposte e i progetti possono prevedere una o più unità operative, afferenti a università ed enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, coordinate da un unico "principal investigator" (PI), che deve anche essere impegnato direttamente nella ricerca mediante una propria unità operativa. Può essere prevista, all'interno di ciascuna proposta o del successivo progetto, la partecipazione di una unità operativa appartenente a un EPR o a un consorzio interuniversitario

Qualora siano presenti più unità operative, la proposta deve comunque chiaramente spiegare in cosa consista, sulla base di una strategia organica, l'apporto scientifico assicurato da ogni singola unità, e perché l'articolazione in più unità sia indispensabile per l'ottimale svolgimento del progetto.

LINEE D'INTERVENTO FUTURO IN RICERCA

Linea d'intervento 1 starting

riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di due anni ma da non più di sette anni rispetto alla data del bando;

Linea d'intervento 2 consolidator

riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di cinque anni ma da non più di dieci anni rispetto alla data del bando, e che, alla stessa data, abbiano già maturato un'esperienza almeno triennale di post-doc.



Sono ammissibili proposte di tipo misto (cioè con coordinatori di linea 1 e responsabili di linea 2 e viceversa), fermo restando che la riserva delle risorse, si intende riferita alla linea d'intervento del coordinatore di progetto.

I limiti temporali di sette anni per la linea d'intervento 1 e di dieci anni per la linea d'intervento 2 possono essere aumentati di un anno per ogni figlio ovvero di un anno nel caso di effettivo svolgimento di leva obbligatoria o di servizio civile sostitutivo, fermo restando il limite dell'età anagrafica di 40 anni non ancora compiuti alla data del presente bando. Nel caso in cui i requisiti soggettivi consentano la partecipazione a più linee d'intervento spetta al docente o ricercatore scegliere la linea d'intervento cui partecipare

DISPONIBILITA' RISORSE FUTURO IN RICERCA



29.526.800

Per ogni progetto ammesso a finanziamento, e per ogni unità operativa ad esso partecipante, il MIUR garantisce un finanziamento pari al 70% dei costi riconosciuti congrui, ad eccezione dei costi relativi ai contratti dei responsabili di unità, finanziati al 100%. Il finanziamento è assegnato ai progetti garantendo, per ogni settore, una quota



SETTORE LS euro 11.810.720
SETTORE PE euro 11.810.720
SETTORE SH euro 5.905.360

di risorse pari a:
Riserva per linea d'intervento 1 (starting)

LS-PE 2.500.000
SH 1.250.000

Riserva per linea d'intervento 2 (consolidator)

LS-PE 5.000.000
SH 2.500.000

**IL MIUR FINANZIA IL 70% DEI COSTI CONGRUI
CONTRATTI CON I GIOVANI RICERCATORI 100%**

SETTORI DISCIPLINARI ERC

SH - Social Sciences and Humanities

- SH1 Individuals, institutions and markets
- SH2 Institutions, values, beliefs and behaviour
- SH3 Environment, space and population
- SH4 The Human Mind and its complexity
- SH5 Cultures and cultural production
- SH6 The study of the human past

PE - Physical Sciences and Engineering

- PE1 Mathematics
- PE2 Fundamental constituents of matter
- PE3 Condensed matter physics
- PE4 Physical and Analytical Chemical sciences
- PE5 Materials and Synthesis
- PE6 Computer science and informatics
- PE7 Systems and communication engineering
- PE8 Products and process engineering
- PE9 Universe sciences
- PE10 Earth system science

LS - Life Sciences

- ↘ LS1 Molecular and Structural Biology and Biochemistry
- ↘ LS2 Genetics, Genomics, Bioinformatics and Systems Biology
- ↘ LS3 Cellular and Developmental Biology
- ↘ LS4 Physiology, Pathophysiology and Endocrinology
- ↘ LS5 Neurosciences and neural disorders
- ↘ LS6 Immunity and infection
- ↘ LS7 Diagnostic tools, therapies and public health
- ↘ LS8 Evolutionary, population and environmental biology
- ↘ LS9 Applied life sciences and biotechnology

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione e selezione delle proposte si svolge in tre fasi:

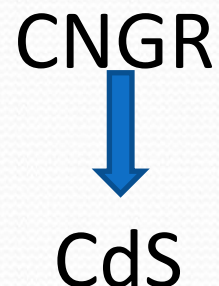
preselezione, sulla base di sintetiche proposte da presentare entro il 4 febbraio 2013

valutazione, sulla base di più dettagliati progetti da presentare entro il **7 giugno 2013**

audizioni, da completare entro il 27 ottobre 2013

TUTTA LA PROCEDURA È CURATA DAL MINISTERO, CHE OPERA MEDIANTE COMITATI DI SELEZIONE (CDS), RIFERITI AI SETTORI ERC, NOMINATI CON DECRETO DIRETTORIALE, ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2013, PREVIA DESIGNAZIONE DEI SUOI COMPONENTI DA PARTE DEL COMITATO NAZIONALE DEI GARANTI DELLA RICERCA (CNGR).

PROCEDURE DI VALUTAZIONE



OGNI CDS È FORMATO DA ESPERTI APPARTENENTI ALLA BANCA DATI MIUR; IL NUMERO DI ESPERTI DI OGNI CDS È DEFINITO DAL CNGR, TENENDO CONTO DELLA NECESSITÀ DI COPERTURA DELLE AREE SCIENTIFICHE INTERESSATE E DELLA NUMEROSITÀ DEI PROGETTI DI COMPETENZA; ALMENO UN TERZO DEI COMPONENTI DI OGNI CDS DEVE ESSERE COSTITUITO DA ESPERTI OPERANTI ALL'ESTERO

NELL'AMBITO DI OGNI CDS DEVE ESSERE PREVISTA UNA ADEGUATA RAPPRESENTANZA DI SOGGETTI CHE SIANO GIÀ RISULTATI VINCITORI DI UNO DEI PRECEDENTI BANDI "FUTURO IN RICERCA"

CLASSI DI PUNTEGGIO

-A - ECCELLENTE:

PIENAMENTE CONVINCENTE, SENZA ALCUNA DEBOLEZZA (EXCELLENT: FULLY CONVINCING, WITHOUT WEAKNESSES). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL 5% PIÙ ALTO (QUINDI TRA IL 100° E IL 95° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 5**

-B - OTTIMO:

MOLTO CONVINCENTE CON AL PIÙ QUALCHE DEBOLEZZA MINORE (VERY GOOD: EXTREMELY STRONG WITH AT MOST SOME MINOR WEAKNESS). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 5% (QUINDI TRA IL 95° E IL 90° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 4**

-C - BUONO:

DI BUON LIVELLO COMPLESSIVO, MA CON ALCUNE DEBOLEZZE DI IMPORTANZA MODERATA (GOOD: STRONG BUT WITH SOME MODERATE WEAKNESSES). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 10% (QUINDI TRA IL 90° E L'80° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 3**

-D - DISCRETO:

CON ALCUNI PUNTI DEBOLI NON TRASCURABILI (FAIR: SOME IMPORTANT WEAKNESS). SI RIFERISCE A ELEMENTI DELLE PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 30% (QUINDI TRA L'80° E IL 50° PERCENTILE); **PUNTEGGIO 2**

-E - MEDIOCRE:

POCO CONVINCENTE CON MOLTE DEBOLEZZE (POOR: NOT VERY CONVINCING WITH NUMEROUS WEAKNESSES). SI RIFERISCE A ELEMENTI DI PROPOSTE CHE IL REVISORE, SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, COLLOCA NEL SUCCESSIVO 50% (QUINDI SOTTO IL

PRESELEZIONE FUTURO IN RICERCA

L'esame della qualità scientifica di ogni proposta è volto ad accertare:

a) L'INNOVATIVITÀ E L'ORIGINALITÀ DELLA RICERCA PROPOSTA E DELLA SUA METODOLOGIA

fino a punti 5

b) LA QUALIFICAZIONE DEL COORDINATORE SCIENTIFICO E DEI RESPONSABILI DI UNITÀ, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA COERENZA TRA LE TEMATICHE DEL PROGETTO E LE LORO COMPETENZE SCIENTIFICHE

fino a punti 5

La valutazione di ogni proposta è affidata dal CINECA a tre revisori esterni anonimi, sorteggiati (mediante procedura informatica) tra gli esperti appartenenti alla banca dati MIUR, nel rispetto del criterio della coincidenza del sottosettore ERC e/o delle parole chiave indicati in ogni proposta con quelli indicati da ogni esperto nella propria scheda della banca dati; in nessun caso possono essere utilizzati revisori che figurino tra i partecipanti al bando, né, per ogni singola proposta, revisori che appartengano ad università o enti coinvolti nella stessa proposta.

PRESELEZIONE FUTURO IN RICERCA

I revisori formulano un giudizio analitico, sulle proposte di propria competenza; il giudizio è riassunto, per ogni criterio, in una valutazione sintetica finale espressa secondo le "classi di giudizio"

→ entro il 12 aprile 2013

COME PROCEDE IL MIUR

- il punteggio medio è calcolato come media aritmetica dei punteggi assegnati dai tre revisori
- Sono avviate alla fase successiva solo le proposte con punteggio medio almeno pari a 8/10.
- il MIUR formula tre graduatorie complessive, una per ogni settore ERC
- Per ogni settore, con apposito decreto direttoriale da emanarsi entro il 19 aprile 2013, è ammesso alla fase presentazione dei progetti, secondo l'ordine decrescente di punteggio, un numero di proposte tale da raggiungere (tenendo conto dei contributi richiesti nelle proposte presentate al MIUR e degli eventuali ex aequo) un ammontare di risorse pari almeno al triplo delle quote prefissate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERIO 1 → VALIDITÀ DEL PROGETTO, FINO A 5 PUNTI

MERITO SCIENTIFICO E NATURA INNOVATIVA DEL PROGETTO DA UN PUNTO DI VISTA INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO: A) ALLA RILEVANZA E ALLA ORIGINALITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO (SULLA BASE DELLO STATO DELL'ARTE NELLA SPECIFICA AREA SCIENTIFICA E SUL LAVORO PREGRESSO DOCUMENTATO DAL GRUPPO PROPONENTE); B) ALLA METODOLOGIA ADOTTATA; C) ALL'INCREMENTO DELLA CONOSCENZA NEL CAMPO SPECIFICO E IN ALTRI SETTORI AD ESSO COLLEGATI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SISTEMA DELLA RICERCA NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE E ALLA COERENZA E RILEVANZA DEL PROGETTO CON LE LINEE DI HORIZON2020 (QUANDO APPLICABILE); D) AL CONTRIBUTO ALLA PROMOZIONE E DISSEMINAZIONE DELLA SCIENZA. IN SPECIFICI SETTORI SI TERRÀ CONTO ANCHE: E) DEL CONTRIBUTO ALLA PROMOZIONE E ALLA DISSEMINAZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA; F) DELLA PRODUZIONE DI CONOSCENZA CHE POSSA ESSERE INCORPORATA IN (E/O APPLICATA) A SPECIFICI SETTORI COMMERCIALI.

CRITERIO 2 → QUALITÀ DEL GRUPPO DI RICERCA, FATTIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL PROGETTO, FINO A 5 PUNTI

MERITO SCIENTIFICO DELLA COMPAGINE DI RICERCA, FATTIBILITÀ DEL PIANO DI LAVORO E RAGIONEVOLEZZA DELLE RICHIESTE FINANZIARIE. IL LIVELLO DEL TEAM DI RICERCATORI VA GIUDICATO CON PARTICOLARE RIGUARDO: A) AI RISULTATI SCIENTIFICI OTTENUTI DAL PI E DAGLI ALTRI RESPONSABILI DI UNITÀ (AD ESEMPIO INDICATORI BIBLIOMETRICI LEGATI AL NUMERO DI PUBBLICAZIONI E DI CITAZIONI UTILIZZATI NEI SETTORI LS E PE, QUALITÀ E IMPATTO DELLE PUBBLICAZIONI IN SH); B) ALLA CAPACITÀ DI SVOLGERE IL PROGETTO PROPOSTO (QUALIFICAZIONE DEL PI, COMPOSIZIONE E COMPLEMENTARIETÀ DEI MEMBRI DELLA COMPAGINE PROPOSTA); C) ALLA CAPACITÀ DI COINVOLGERE E FORMARE GIOVANI RICERCATORI; D) AL GRADO DI SUCCESSO DEL PI IN PRECEDENTI PROGETTI ITALIANI O INTERNAZIONALI. LA CONGRUITÀ DELLE RISORSE VA DEFINITA CON PARTICOLARE RIGUARDO: E) ALL'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO RIGUARDO AGLI OBIETTIVI PROPOSTI E ALLE RISORSE RICHIESTE (DURATA, STRUMENTAZIONE, DIMENSIONI DELLA COMPAGINE DI RICERCA - MANAGEMENT); F) ALLA COERENZA DEGLI IMPEGNI TEMPORALI DEI MEMBRI DEL PROGETTO CON LE RICHIESTE

CRITERIO 3 → IMPATTO DEL PROGETTO, FINO A 5 PUNTI

IMPATTO DEL PROGETTO. L'IMPATTO PUÒ ESSERE DEFINITO IN VARI MODI A SECONDA DELL'AMBITO DISCIPLINARE. PUÒ RIFERIRSI, A SECONDA DEI CASI, ALL'INFLUENZA RISPETTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ALLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI, ALLA CRESCITA ECONOMICA, ALL'AVANZAMENTO DEI METODI SIA PER SINGOLE DISCIPLINE, SIA PER LO SVILUPPO INTERDISCIPLINARE. PUÒ ESPRIMERSI COME CONTRIBUTO ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI SOCIALI, ALLA PROTEZIONE DELL'EREDITÀ CULTURALE O DELL'AMBIENTE, ALLA DIFFUSIONE SIA DELLA CONOSCENZA NELLA SOCIETÀ INTESA NEL SENSO PIÙ AMPIO, COSÌ COME NELLA ISTRUZIONE E NELLA CULTURA, SIA IN TERMINI ANCOR PIÙ GENERALI, DELLA CONSAPEVOLEZZA COMUNE RISPETTO A PROBLEMI CONTEMPORANEI.

VALUTAZIONE PROGETTI

PER OGNI PROGETTO, IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO È CALCOLATO COME MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI DAI TRE REVISORI. SULLA BASE DEI PUNTEGGI COMPLESSIVI RELATIVI AI SINGOLI PROGETTI, IL MIUR FORMULA TRE GRADUATORIE, UNA PER OGNI SETTORE ERC. PER OGNI SETTORE, CON APPOSITO DECRETO DIRETTORIALE DA EMANARSI ENTRO IL 22 SETTEMBRE 2013, È AMMESSO ALLA FASE DELLE AUDIZIONI, SECONDO L'ORDINE DECRESCENTE DI PUNTEGGIO, UN NUMERO DI PROGETTI TALE DA RAGGIUNGERE (TENENDO CONTO DEI CONTRIBUTI RICHIESTI NEI PROGETTI PRESENTATI AL MIUR E DEGLI EVENTUALI EX AEQUO) UN AMMONTARE DI RISORSE PARI ALMENO AL DOPPIO DELLE QUOTE STABILITE.



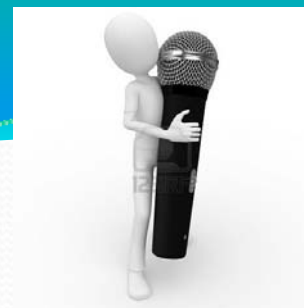
COMITATI DI SELEZIONE

(nominati dal MIUR entro il 28 febbraio 2013)

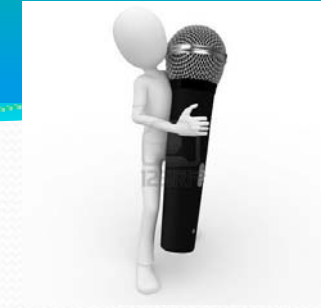
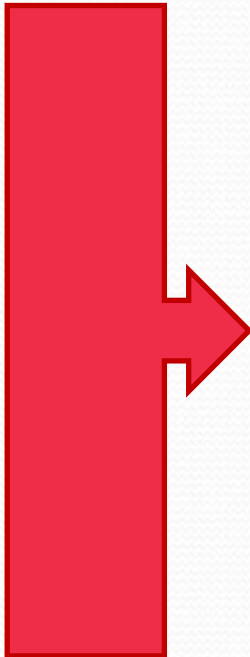


3 REVISORI ANONIMI ITALIANI O STRANIERI

I revisori sono scelti dal CdS attingendo alla banca dati MIUR; in nessun caso i revisori possono figurare tra i partecipanti ai progetti di cui al bando. Almeno uno dei revisori deve essere scelto tra coloro che sono già stati assegnati allo stesso progetto nella fase di preselezione



PER OGNI LINEA D'INTERVENTO È AMMESSO ALLA FASE DELLE AUDIZIONI, CON APPOSITO DECRETO DIRETTORIALE E SECONDO L'ORDINE DECRESCENTE DI PUNTEGGIO OTTENUTO NELLA FASE DI VALUTAZIONE, UN NUMERO DI PROGETTI TALE DA RAGGIUNGERE UN AMMONTARE DI RISORSE PARI ALMENO AL DOPPIO DELLE QUOTE MASSIME STABILITE.



- a) ACCERTAMENTO DELLA REALE ATTITUDINE DEL PROPONENTE ALLA GESTIONE SCIENTIFICA DEL PROGETTO E AL COORDINAMENTO DELLE UNITÀ DI RICERCA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ASPETTI DI CARATTERE TEMPORALE E FINANZIARIO;
- b) ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE;
- c) ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLE TEMATICHE DI PROGETTO.

SPETTA INOLTRE AI CDS DEFINIRE, PER OGNI PROGETTO, IL COSTO RITENUTO CONGRUO E IL RELATIVO CONTRIBUTO PROPOSTO, CHE NON POTRANNO COMUNQUE RISULTARE INFERIORI, RISPETTIVAMENTE, ALL'80% DEL COSTO ESPOSTO IN PROGETTO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO RICHIESTO.

APPROVAZIONE PROGETTI

FUTURO IN RICERCA

27 ottobre 2013

OGNI CDS TRASMETTE AL MIUR LA GRADUATORIA DEI PROGETTI, COI RELATIVI PUNTEGGI, COSTI CONGRUI E CONTRIBUTI PROPOSTI, E RELAZIONA IL CNGR SULLA QUALITÀ ED AFFIDABILITÀ DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE, SEGNALANDO EVENTUALI PROBLEMATICHE RISCONTRATE E FORNENDO EVENTUALI SUGGERIMENTI IN MERITO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.

IN CASO DI EX-AEQUO, ED AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA COMPLESSIVI PER AREA DISCIPLINARE E PER LINEA D'INTERVENTO, STABILITI AL COMMA 3 DEL SUCCESSIVO ARTICOLO 7, È DATA PRIORITÀ AI PROGETTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN PUNTEGGIO MEDIO PIÙ ELEVATO SUL CRITERIO 1; IN CASO DI ULTERIORE EX-AEQUO È DATA PRIORITÀ AI PROGETTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN PUNTEGGIO MEDIO PIÙ ELEVATO SUL CRITERIO 2; IN OGNI CASO, SEMPRE AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA COMPLESSIVI PER AREA DISCIPLINARE E PER LINEA D'INTERVENTO, IL MIUR, NELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE FINALI DI SETTORE, PUÒ APPORTARE ULTERIORI RIDUZIONI AI COSTI ED AI CONTRIBUTI INDICATI DAI COMPETENTI CDS.

FAR – Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

- Riordino e razionalizzazione della disciplina in materia di agevolazioni alla ricerca industriale finanziato dal MIUR
- Emanazione di un unico testo regolamentare per il pacchetto agevolativo rivolto alle imprese
- Coinvolgimento diretto delle Università

- 
- ▶ **Voci di spesa**
 - ▶ **Modalità di rendicontazione**
 - ▶ **Modalità di verifica in itinere e finale**

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Le voci di spesa

- Personale dipendente
- Personale non dipendente
- Spese generali
- Contratti con giovani ricercatori
- Attrezzature e strumentazioni scientifiche
- Stage e missioni all'estero
- Servizi di consulenza e simili
- Altri costi di esercizio

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Personale dipendente

- ▶ Comprende il personale (con contratto a tempo indeterminato o determinato) dipendente dall'università, ente, istituto, società, ecc. **cui afferisce l'unità di ricerca**, e che risulti direttamente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche (ricerca, formazione, progettazione, studi di fattibilità, ecc.) o in quelle di gestione tecnico-scientifica.
- ▶ **Escluso il personale PURAMENTE amministrativo**, anche se occupato in attività di “funzionalità organizzativa” (direzione generale, consiglio d'amministrazione, acquisti, ecc.)

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Personale dipendente

- ▶ Il costo imputabile al progetto è determinato in base all'impegno temporale dedicato al progetto, attestato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata alla rendicontazione (“autocertificazione”)
- ▶ Per ogni persona impegnata nel progetto è assunto come base il **costo effettivo annuo lordo** (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti)

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Personale dipendente

- ▶ Viene successivamente determinato il **costo mensile lordo** semplicemente dividendo il costo annuo lordo per 12 (per i vecchi FIRB era 11)
- ▶ il costo da imputare al progetto è computato moltiplicando il costo mensile lordo per il numero di **mesi persona** effettivamente dedicati al progetto (anch'essi attestati nella dichiarazione sostitutiva di certificazione)

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Personale dipendente

Casi particolari

- personale comandato o distaccato: i costi relativi alla voce personale dipendente possono comprendere anche quelli relativi al personale comandato o distaccato presso l'università, l'ente, ecc. cui afferisce l'unità di ricerca
- nei rapporti tra enti pubblici e/o università regolati da convenzioni i costi relativi alla voce personale dipendente potranno comprendere anche quelli del personale del partner pubblico convenzionato

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Personale non dipendente

A.2 – Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale che (esclusivamente e direttamente con l'ente cui afferisce l'unità di ricerca) risulti titolare di:

- **contratto di collaborazione coordinata e continuativa (che non risulti già a carico del MIUR o di altri soggetti);**
- **assegno di ricerca o dottorato di ricerca (che non risulti già a carico del MIUR o di altri soggetti);**
- **borsa di studio bandita sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per le università (...quindi a costo zero anche per il progetto...; ma questo vale solo per gli atenei...)**

Il personale in argomento dovrà essere direttamente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche o in quelle di gestione tecnico-scientifica.

I contratti ed i bandi dovranno contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Spese generali

- ▶ Si tratta di costi indirettamente connessi con lo svolgimento dei progetti di ricerca, non collocabili nelle altre voci di spesa, ed in particolare:
 - costi per “funzionalità organizzativa” (direzione generale, consiglio di amministrazione, contabilità generale, personale di supporto, segretariale, magazzinieri, ecc.)
 - costi per “funzionalità ambientale” (pulizia, energia, illuminazione, riscaldamento, acqua, lubrificanti, gas, ecc.)
 - costi per “funzionalità operativa” (posta, telefono, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, assicurazioni, informazione e pubblicità, manutenzioni, missioni e viaggi in Italia, biblioteca, pubblicazioni, ecc.)
 - costi per l’assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenza interna, ecc.)
 - missioni e viaggi in Italia
 - spese per corsi, congressi, mostre, fiere in Italia (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.)

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Spese generali

- ▶ Sono riconosciute in **misura forfetaria**, pari al 60% dell'ammontare dei costi relativi a tutto il personale (contratti con giovani ricercatori compresi)
- ▶ Non è pertanto necessario che in sede di rendicontazione sia predisposta per tale voce apposita documentazione
- ▶ Di conseguenza, non è escluso che possano ricadere nell'ambito di questa voce **anche altri costi** (non espressamente previsti), tra cui quelli relativi ad incrementi di costo complessivo del progetto

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Contratti con Giovani Ricercatori

Spese per contratti relativi ai responsabili di unità o ai coordinatori nazionali linea d'intervento 1 e 2

Ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento deve prevedere, all'atto dell'approvazione, anche contratti stipulati dall'ente interessato (nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni) con i coordinatori di progetto (o i responsabili di unità) per un costo complessivamente non inferiore al 10% del costo del progetto.

Tali contratti (configurabili come “chiamata diretta”, e soggetti pertanto alle norme vigenti per tale tipo di contratto) dovranno avere decorrenza dal momento dell'avvio ufficiale del progetto (che sarà stabilito dal MIUR con apposito decreto di ammissione ai contributi), con tolleranza orientativa di un mese successivo all'avvio.

- Per gli atenei la migliore possibilità offerta dalle norme vigenti è quella del “ricercatore a tempo determinato”, mentre per gli EPR la scelta è più ampia (co.co.co. , e assegni di ricerca).
- La scelta del tipo di contratto dovrà essere effettuata, pertanto, direttamente dall'ente interessato, tenendo conto, caso per caso, di eventuali vincoli e possibilità offerti dalla normativa e dai regolamenti vigenti all'atto della stipula: è pertanto impossibile definire inizialmente una unica tipologia di contratto utilizzabile.

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Contratti con Giovani Ricercatori

Spese relative a contratti per giovani ricercatori (non responsabili di unità/coordinatori di progetto) per le linee d'intervento 1, 2 e 3

Le seguenti disposizioni riguardano giovani ricercatori non identificati come responsabili di unità.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento FIRB del 26 marzo 2004, ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento deve prevedere, all'atto dell'approvazione, anche contratti stipulati (da una o più delle unità di ricerca partecipanti al progetto) con giovani ricercatori per un costo complessivamente non inferiore al 10% del costo del progetto.

Per le linee 1 e 2, tale vincolo potrebbe risultare già rispettato mediante la stipula dei contratti con i responsabili di unità.

Per la linea 3, invece, tale vincolo può essere rispettato solo con la stipula di appositi contratti (ricercatori a tempo determinato, assegnisti, co.co.co.)

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Contratti con Giovani Ricercatori

Vincoli di durata, di età e di costo:

Oltre al controllo sull'importo complessivo dei contratti stipulati, il Regolamento FIRB del 26 marzo 2004 obbliga il MIUR a verificare anche il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- ▶ i contratti con giovani ricercatori dovranno prevedere un impegno a tempo pieno e non potranno avere una durata inferiore ai tre anni;
- ▶ nel solo caso dei co.co.co., essi dovranno inoltre essere stipulati con laureati di età non superiore ai 32 anni, o con laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, o con titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente;
- ▶ sempre per i co.co.co. i livelli retributivi minimi dovranno essere compresi nei limiti seguenti:

importo non inferiore all'assegno di ricerca per i laureati di età non superiore ai 32 anni;

importo compreso tra la retribuzione del ricercatore universitario confermato ed il professore associato confermato per i laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, ed i titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente.

Attrezzature e strumentazioni

- ▶ In questa voce debbono essere inserite le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software di **nuovo acquisto** (non esistenti cioè presso la singola unità di ricerca alla data della decorrenza dell'ammissibilità delle spese, fissata nel decreto di approvazione) e “nuovi di fabbrica”, limitatamente alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto.

Attrezzature e strumentazioni

- ▶ Ammissibilità del costo per intero
- per i progetti di cui all'art. 7 del Regolamento FIRB del 26 marzo 2004, aventi come finalità il potenziamento di **grandi infrastrutture** di ricerca ovvero la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di **centri di alta qualificazione** scientifica anche su scala internazionale (svolgimento di più progetti di ricerca in un arco temporale non limitato alla durata di un singolo progetto)
- per i progetti di cui all'art. 6 del Regolamento FIRB del 26 marzo 2004 (aventi come finalità lo svolgimento di progetti di ricerca di base), ma solo nel caso in cui le stesse, al termine del progetto, risultino **obsolete** dal punto di vista scientifico ovvero non più utilmente utilizzabili né per attività di ricerca, né a fini produttivi. In tal caso, peraltro, alla rendicontazione deve essere allegata apposita dichiarazione sottoscritta dal responsabile dell'unità di ricerca.

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Attrezzature e strumentazioni

- ▶ Ammissibilità del costo in quota parte (in tutti gli altri casi)
- il costo da imputare al progetto (importo di fattura -netto o lordo IVA- più imballo, trasporto, installazione ed eventuali dazi doganali) si ricava con l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

- M = **mesi di utilizzo effettivo** dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nell'ambito del progetto
- T = **tempo di deprezzamento** pari a 36 mesi
- F = **costo** dell'attrezzatura o strumentazione o prodotto software indicato in fattura

- Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto, sempre in linea generale, come segue:

$$Q = C \times P$$

dove P rappresenta la **percentuale di utilizzo** dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nel progetto di ricerca.

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Attrezzature e strumentazioni

- ▶ Leasing: per le attrezzature e strumentazioni in leasing, sono ammessi **esclusivamente i canoni** relativi al periodo di utilizzo (e per la percentuale di utilizzo), limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate, e pertanto con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali.
- ▶ Il contratto di leasing deve inoltre prevedere esplicitamente una **clausola di riacquisto**, ovvero un periodo di leasing pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Stages e missioni all'estero

- ▶ Costi riconosciuti solo per docenti, ricercatori, tecnici effettivamente partecipanti al progetto, ed il cui impegno temporale risulti pertanto attestato nell'ambito della rendicontazione della voce di spesa "personale"
- ▶ Possono essere riconosciute le spese per il trasporto (viaggio di andata e ritorno), le spese per il soggiorno (pernottamenti e ristoranti), le diarie, le spese per l'iscrizione a corsi, congressi, ecc. e le spese per l'acquisto del materiale scientifico e didattico.
- ▶ Necessaria l'autorizzazione del **responsabile** dell'unità di ricerca

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Servizi di consulenza e simili

- ▶ In questa voce debbono essere rendicontate tutte le attività commissionate dall'unità di ricerca e svolte da altri soggetti, ricadenti nelle fattispecie seguenti:
- Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche, rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido.
- Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella
- Possono essere rendicontate sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici purché preventivamente autorizzate e/o richieste dal responsabile dell'unità di ricerca e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito (“visiting professors”).

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Servizi di consulenza e simili

- ▶ Possono essere rendicontate altresì:
 - Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura
 - Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura
 - Opere edili ed impiantistiche, limitatamente agli adeguamenti, ai restauri ed alle ristrutturazioni di modesto importo ed effettivamente indispensabili per le finalità del progetto approvato. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Altri costi di esercizio

- ▶ In questa voce debbono essere rendicontate le spese per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico (per esempio reagenti), per colture ed allevamento (ad esempio per ricerche di interesse agrario), oltre a quelle per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni o prodotti software utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.
- ▶ Il loro costo viene determinato in base alla fattura, che deve fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo, senza alcun ricarico per spese generali.

Fondo investimenti ricerca di base- FIRB

Altri costi di esercizio

- ▶ **Costi non ammissibili:** non possono rientrare invece in questa voce, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa (attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, come guanti, occhiali, ecc., CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, ecc.)

FAR – Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

- **Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999:** Procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori
- **Decreto Ministeriale n. 593 del 8 agosto 2000:** Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D.Lgs 297/99
- **Decreto Ministeriale del 2 gennaio 2008 :** Adeguamento delle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01

FAR – Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

- **Decreto Ministeriale del 2 gennaio 2008** : Adeguamento delle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01

IMPORTANTE

**TALE ADEGUAMENTO SI APPLICA A TUTTI I
PROGETTI PRESENTATI A PARTIRE DAL 01 GENNAIO
2008**

FAR – Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

Interviene a sostegno dell'attività di ricerca industriale definita come: *"la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessari per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche"*

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

IN PRATICA ...

OBIETTIVI:

Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo attraverso l'erogazione di contributi pubblici.

- ▶ Agevolazioni per lo svolgimento di attività di ricerca e di non prevalente sviluppo precompetitivo condotta congiuntamente a soggetti del mondo industriale
- ▶ Interventi tesi a favorire la creazione di nuove iniziative ad alto contenuto tecnologico, con partecipazione di professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca, anche congiuntamente ad Università

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

OBIETTIVI:

Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo attraverso l'erogazione di contributi pubblici.

- ▶ Interventi diretti a favorire la mobilità di professori e ricercatori, attraverso il distacco presso soggetti industriali ed assimilati
- ▶ Possibilità per le Piccole e medie Imprese (PMI) di ottenere crediti di imposta per ricerche commissionate alle Università e per l'istituzione di Borse di Studio per dottorati di ricerca
- ▶ Premi alle PMI che stipulano contratti con la Comunità Europea.

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

Tutti gli interventi previsti sono regolati secondo tre modalità procedurali:

- ❖ Valutative
- ❖ Negoziali
- ❖ Automatiche

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

Secondo modalità procedurali di CARATTERE VALUTATIVO sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

- progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività obiettivo del FAR in ambito nazionale
- progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività obiettivo del FAR nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi
- progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

Secondo modalità procedurali di CARATTERE VALUTATIVO sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

- progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività obiettivo del FAR da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca
- progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività obiettivo del FAR finalizzate al riorientamento e al recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca
- progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività obiettivo del FAR finalizzate a nuove iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

IN PRATICA ...

PROCEDURA VALUTATIVA

Con procedura valutativa sono regolati gli interventi a sostegno di progetti di ricerca e formazione autonomamente presentati (bottom up).

La presentazione delle proposte avviene solitamente “a sportello” e si sviluppa per periodi temporali lunghi nel corso dell’anno.

Con cadenza regolare le proposte presentate “a sportello” vengono sottoposte a procedura valutativa, sia economica che scientifica dallo stesso MUR.

Le proposte selezionate vengono finanziate fino all’esaurimento delle risorse stanziare nell’esercizio finanziario di riferimento

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

PROCEDURA NEGOZIALE

Con procedura negoziale sono regolati gli interventi a sostegno di progetti proposti sulla base di iniziative di programmazione definite dallo stesso MUR, anche nell'ambito delle iniziative programmate nel PNR, spesso in accordo con altri soggetti pubblici e per le quali vengono pubblicati veri e propri bandi (top down).

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

Secondo modalità procedurali di CARATTERE AUTOMATICO sono realizzati interventi di sostegno per:

- affidamento ad università, enti di ricerca, ENEA, ASI, fondazioni private che svolgono attività di ricerca, laboratori di ricerca esterni pubblici e privati ricompresi in apposito albo, di commesse relative a studi e ricerche sui processi produttivi, e/o ad attività applicative dei risultati della ricerca, e/o alla formazione del personale tecnico per l'utilizzazione di nuove tecnologie, di prove e test sperimentali
- progetti per la realizzazione delle attività obiettivo del FAR, agevolati nell'ambito di iniziative comunitarie

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

Secondo modalità procedurali di CARATTERE AUTOMATICO sono realizzati interventi di sostegno per:

- assunzione di titolari di diploma universitario, di diploma di laurea, di specializzazione post-laurea, di dottorato di ricerca per l'avviamento ad attività di ricerca
- assunzione a termine in sostituzione di personale di ricerca distaccato dagli enti di ricerca, ENEA, ASI, nonché in sostituzione di professori e ricercatori universitari
- assunzione di oneri relativi a borse di studio concesse per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

IN PRATICA ...

PROCEDURA AUTOMATICA

Con procedura automatica sono regolati gli interventi a favore delle Piccole e Medie Imprese per:

- l'assunzione di personale di ricerca
- le spese per attività commissionate ad enti quali le Università, i centri di ricerca o i laboratori accreditati dallo stesso MUR
- finanziamento di borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

IN PRATICA ...

PROCEDURA AUTOMATICA

Sono inoltre regolati con tale procedura anche i distacchi temporanei di personale delle Università o degli Enti di ricerca presso le PMI

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

SOGGETTI AMMISSIBILI

- a. imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
- b. imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- c. imprese artigiane di produzione di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d. centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
- e. consorzi e società consortili comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a), b), c), d);
- f. i parchi scientifici e tecnologici indicati nella deliberazione MURST del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994).

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

SOGGETTI AMMISSIBILI

- I soggetti ammissibili devono avere stabile organizzazione nel territorio nazionale.
- I soggetti ammissibili possono presentare una domanda di agevolazione anche congiuntamente con Università, Enti di ricerca, Enea, Asi, **ai fini della stipula di un contratto cointestato.**

In tal caso la partecipazione finanziaria nel progetto da parte dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) deve essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto stesso, pena l'inammissibilità della domanda.

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

SOGGETTI AMMISSIBILI

A norma della Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di stato alla Ricerca, sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 è stato introdotto il concetto di :

“ORGANISMO DI RICERCA”

FAR - Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

SOGGETTI AMMISSIBILI

Organismi di ricerca - DEFINIZIONE

Si intendono soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal proprio status giuridico o fonte di finanziamento e che rispondono a tutti i seguenti requisiti:

- la principale finalità statutaria consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare un'influenza su tali soggetti, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca del soggetto medesimo né ai risultati prodotti.

FAR – Fondo per le agevolazioni alla Ricerca

- Interazione MIUR – Ministero dello sviluppo economico (Agevolazioni finanziate dal FIT – Fondo per l’Innovazione Tecnologica)
- MIUR  ricerca industriale
- MISE  sviluppo precompetitivo



**AVVISO PER
LO SVILUPPO E
POTENZIAMENTO DI
CLUSTER TECNOLOGICI
NAZIONALI**

Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257

Barbara Rebecchi, Università di Modena e Reggio Emilia

NAZIONALI

Definizione

- “...propulsori della crescita economica sostenibile dei territori e dell'intero sistema economico nazionale debbono intendersi come aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolate in più aggregazioni presenti su diversi ambiti territoriali, guidate da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzate su uno specifico ambito scientifico-tecnologico, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale”



• OBIETTIVO DEI CLUSTER

- “...stabilire e valorizzare ogni possibile connessione con analoghe esperienze esistenti su tutto il territorio nazionale, attraverso progetti di ricerca interdisciplinari connessi alle tecnologie abilitanti e alle loro relative applicazioni, e anche attraverso pratiche lavorative eccellenti ed approfondimenti teorici, giungendo allo sviluppo di una massa critica di competenze interdisciplinari, di capacità innovative e di creazione di imprenditorialità emergente dai saperi scientifici e tecnologici (start-up, spin-off di ricerca), capacità di distinguersi per un forte impatto sociale e di risposta alle grandi sfide sociali. **Le linee di azioni da perseguire devono essere coerenti con la nuova strategia comunitaria Horizon 2020**”

I NOVE CLUSTER (1)

- **Chimica verde**

- *L'azione del Cluster dovrà mirare allo sviluppo di tecnologie di trasformazione di biomasse di seconda e terza generazione (biomasse "sostenibili non food") in energia e chimica verde.*

- **Agrifood**

- *l'azione del Cluster dovrà mirare allo sviluppo di conoscenze e tecnologie per la produzione di cibi, anche di origine marina, più sicuri e che abbiano più elevate caratteristiche di qualità e genuinità, anche attraverso una maggiore sostenibilità e un minor impatto ambientale nell'uso delle risorse.*

- **Tecnologie per gli ambienti di vita**

- *l'azione del Cluster dovrà mirare allo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che, secondo uno schema di Ambient Intelligence ed "Ambient Assisted Living", permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza, l'ecosostenibilità.*

I NOVE CLUSTER (2)

- **Scienze della Vita**

- *l'azione del Cluster dovrà in particolare riguardare la cura della salute umana attraverso la produzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di approcci diagnostici innovativi per malattie particolarmente critiche, comunque in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone.*

- **Tecnologie per le Smart Communities**

- *l'azione del Cluster dovrà mirare allo sviluppo delle più avanzate soluzioni tecnologiche applicative per consentire di realizzare modelli innovativi di risoluzione integrata per problemi sociali di scala urbana e metropolitana, (es.: mobilità, sicurezza e monitoraggio del territorio, education, health, beni culturali e turismo, green cloud computing, energie rinnovabili e efficienza energetica, giustizia).*

- **Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina**

- *l'azione del Cluster dovrà mirare a promuovere lo sviluppo di innovativi mezzi e sistemi per la mobilità di superficie eco-sostenibili, ottimizzabili dal punto di vista intermodale, per accrescere la competitività delle imprese di produzione e di gestione nel pieno rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.*



I NOVE CLUSTER (3)

- **Aerospazio**


- *l'azione del Cluster dovrà riguardare tutti gli ambiti tecnologici di rilievo per il settore aeronautico e spaziale con particolare riferimento all'uso duale delle tecnologie che ne specializzino l'uso ad applicazioni in campo civile e di elevato impatto sociale.*

- **Energia**

- *l'azione del Cluster dovrà mirare allo sviluppo di componenti, sottosistemi e sistemi innovativi relativi alla produzione di energie, anche marine, sostenibili e a basso contenuto di CO₂, al relativo utilizzo ad alto grado di efficienza ed efficacia, nonché alla produzione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di smart grids.*

- **Fabbrica intelligente**

- *L'azione del Cluster dovrà mirare, attraverso lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, la robotica, i nuovi materiali e dispositivi avanzati, il virtual prototyping e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing, a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della distribuzione.*



• Riferimenti normativi: DL 297/99, DM 593/00 e ss.mm.ii

• Risorse MIUR 368 M€ di cui

- 63 M€ nella forma del contributo nella spesa

- 305 M€ nella forma del credito agevolato.

- In aggiunta 40 M€ per attività progettuali da svolgersi nelle 4 Regioni della Convergenza (Puglia, Calabria, Sicilia, Campania)

• Termine di presentazione: **28 Settembre 2012**

ORGANIZZAZIONE DELLA CANDIDATURA

Piano di Sviluppo Strategico del cluster

Progetto 1

Progetto 2

Progetto 3

Progetto 4

Almeno 2 progetti devono essere realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale in essere o in fase di avvio

STRATEGICO

- Favorisce il processo di Smart Specialization delle Regioni
- identifica i risultati di ricerca industriale già conseguiti, valorizzandone gli impatti industriali, socio-economici, occupazionali, sul territorio e sul settore
- valorizza programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione, coerenti con le agende strategiche di riferimento a livello europeo e globale
- favorisce soluzioni a problematiche di filiera/settore, attraverso reti lunghe e collegamenti con altri Distretti tecnologici e altre Aggregazioni pubblico-private,
- favorisce processi di internazionalizzazione, migliorare la capacità di attrazione di investimenti e di talenti, di formazione di capitale umano qualificato
- valorizza il modello organizzativo scelto dal Cluster
- attrae capitale e finanza privata

- 5 anni

PROGETTO

RICERCA

**FORMAZIONE
(min 10% dei
costi)**

**RICERCA INDUSTRIALE
(>50% dei costi)**

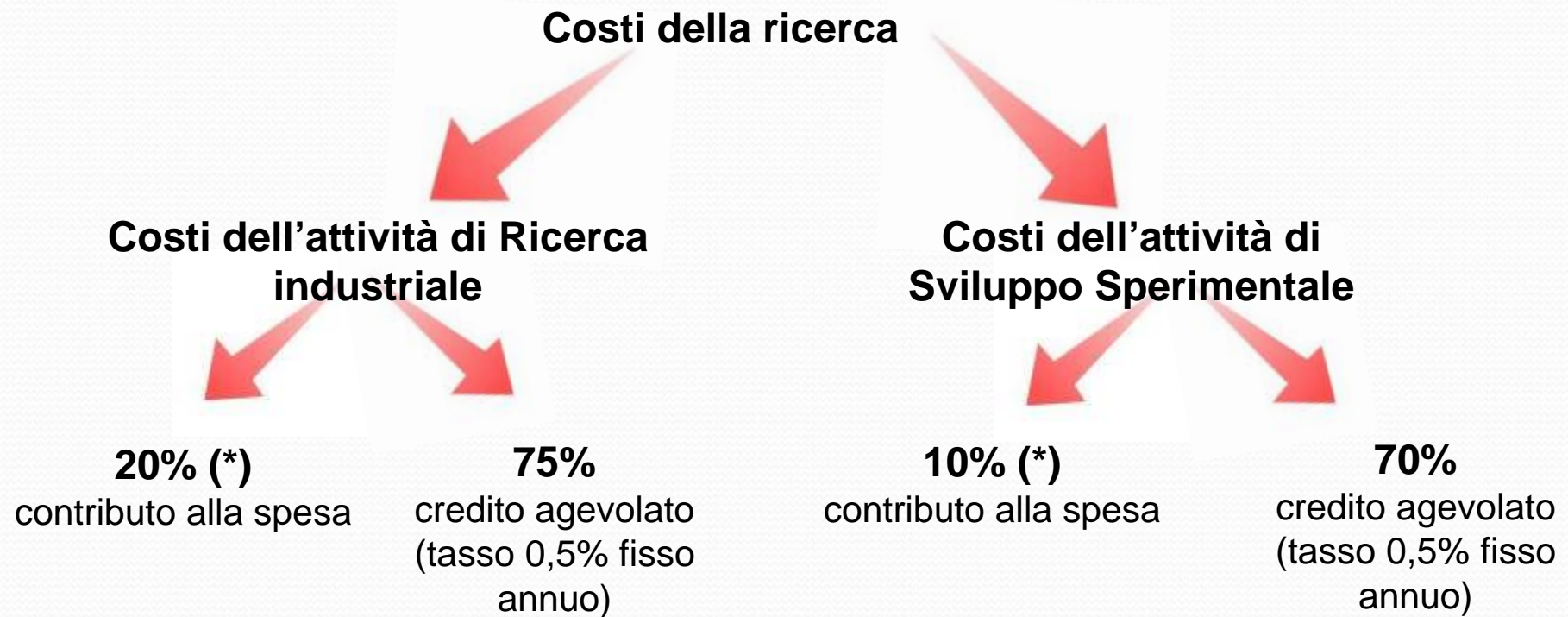
**SVILUPPO
SPERIMENTALE**

Ciascun Progetto	Requisiti	Note
Durata	massimo 36 mesi	
Costo complessivo	min. 10 / max 12 Mil. €	
Soggetti proponenti	fino a 8 (anche aggregati)	per ciascun cluster fino a 32
Parte industriale	min. 50% dei costi complessivi	- di cui il 15% min. sostenuto da una o più PMI - ogni singolo soggetto industriale non potrà sostenere costi superiori a 7,5 Mil. €
Università e Istituti Univ. Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca	Min. 20% dei costi complessivi	
Specifico progetto di formazione per ricercatori e/o tecnici	min. 10% dei costi complessivi	durata non inferiore a 12 mesi

SOGGETTI AMMISSIBILI

- Candidatura presentata da Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Nazionale, in qualunque forma costituito o in fase di costituzione
- Partecipanti ai progetti
 - a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
 - b) imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
 - c) imprese artigiane di produzione di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - d) centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
 - e) consorzi e società consortili comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a), b), c), d);
 - f) i parchi scientifici e tecnologici indicati nella deliberazione MURST del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994)

INTENSITA' DEL COFINANZIAMENTO RICERCA – SOGGETTI INDUSTRIALI



DA NEGOZIARE IN FASE DI CONTRATTO

(*) + agevolazioni aggiuntive

INTENSITA' DEL COFINANZIAMENTO UNIVERSITÀ PUBBLICHE ED ENTI PUBBLICI DI RICERCA

COSTI TOTALI SOSTENUTI



**Costi dell'attività di Ricerca
industriale**

80% in contributo alla spesa

**Costi dell'attività di Sviluppo
Sperimentale**

80% in contributo alla spesa

DA NEGOZIARE IN FASE DI CONTRATTO

INTENSITA' DEL COFINANZIAMENTO FORMAZIONE

COSTI DELLA FORMAZIONE

100% (*)
contributo alla spesa

111

DA NEGOZIARE IN FASE DI CONTRATTO

(*) + agevolazioni aggiuntive

INTENSITA' DEL COFINANZIAMENTO

MAGGIORAZIONI

Le intensita' di cofinanziamento potranno essere aumentate in funzione della tipologia del soggetto e in presenza di specifiche fattispecie di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 21 del DM593/2000 e ss.mm.ii.

Per i progetti presentati da PMI, l'intensità è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, sia per le attività di ricerca che per le attività di sviluppo sperimentale.

A tal fine, per i progetti proposti congiuntamente o in forma associata da più imprese, ovvero per i progetti presentati da reti di imprese, tutte devono possedere i parametri dimensionali di cui alle norme predette.

.

INTENSITA' DEL COFINANZIAMENTO

MAGGIORAZIONI

A concorrenza di un'intensità massima dell'80% in ESL, l'intensità d'aiuto è aumentata del 15%:

- se il progetto comporta la collaborazione effettiva tra soggetti art. 5. comma 1 a) b) c) d) e) del DM 593/00 e ss.mm.ii. (partecipazione > 50%)

indipendenti l'uno dall'altro a condizione che:

i) nessuno dei soggetti indicati sostenga da solo più del 70% dei costi ammissibili del progetto;

ii) il progetto preveda la collaborazione di almeno una PMI

oppure

- se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra uno dei soggetti di cui all' art. 5. comma 1 a) b) c) d) e) del DM 593/00 ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) con Università, Enti di ricerca, ENEA, ASI e altri organismi di ricerca (art. 5 comma 3 DM 593/00 ss.mm.ii.) a condizione che:

i) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili al progetto;

ii) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati della attività di ricerca da esso svolta.



COINVOLGIMENTO DELLE REGIONI

Nota Articolo 5 Comma 6

“Tenuto conto delle risultanze della valutazione dei Piani e dei progetti, e al fine di assicurare la migliore valorizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni, il **MIUR definisce, con ciascuna delle Regioni coinvolte, specifici Accordi di Programma** ai sensi dell' articolo 13 del DM n. 593/ 00 e **ss.mm.ii.**, anche integrativi di quelli già stipulati in materia, attraverso i quali sono determinati, tra l'altro, i **rispettivi impegni finanziari**, le modalità con le quali il MIUR e le Regioni combinano le risorse, nonché le azioni di monitoraggio e valutazione”




MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

CLUSTER

- Candidarsi alla gestione di cluster
- Partecipazione delle imprese e della ricerca al cluster
(**NEW**)

PROGETTI (4 x CLUSTER)

- Candidarsi alla organizzazione di un progetto
- Candidarsi alla partecipazione a progetto
 - Come impresa
 - Come soggetto di ricerca

- 
- ELEMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DI IMPRESE PARTECIPANTI
- **Visione strategica**
 - Programmi propri di R&S
 - Esperienza di partecipazione a progetti collaborativi complessi (meglio se a livello europeo)
 - Disponibilità alla condivisione e collaborazione
 - Affidabilità economico-finanziaria
 - Per ogni progetto i proponenti devono dimostrare di possedere adeguata capacità economica (*capitale netto maggiore del doppio del costo totale del progetto depurato del cofinanziamento*) e finanziaria (*rappporto tra oneri finanziari e fatturato annuo minore dell'8%*).

Bando Smart Cities and

Communities

Decreto Direttoriale 5 luglio 2012 n. 391/Ric

**Barbara Rebecchi, Università di Modena e
Reggio Emilia**

Obiettivi

- Sviluppare modelli innovativi finalizzati a dare soluzione a problemi di scala urbana, metropolitana e più in generale territoriale tramite un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione.
- Contribuire a far crescere capitale umano nell'economia dei servizi: premessa per una "crescita intelligente" del paese.
- Interventi caratterizzati per il ricorso prevalente a tecnologie ICT.
- I risultati delle attività di ricerca dovranno essere validati mediante sperimentazione condotta con il coinvolgimento delle amministrazioni interessate.



Smart Cities

- Non solo città di grande e media dimensione;
- Concetto di città diffusa e di comunità intelligente (anche attraverso l'aggregazione di piccoli comuni ovvero sistemi metropolitani) nelle quali sono affrontate congiuntamente tematiche riferibili alle sfide sociali emergenti

Soggetti Ammissibili

- Imprese che esercitano
 - attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
 - attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- Centri di ricerca con personalità giuridica autonoma;
- Università (solo partner);
- Enti Pubblici di Ricerca (solo partner).



Tipo di progetti

- Idee Progettuali

Progetto di ricerca industriale e precompetitiva (non preponderante) riferita ad uno dei temi

- Progetti di Innovazione Sociale

Workpackages formativi delle Idee Progettuali da presentarsi da giovani con meno di 30 anni

- 
- # Tem
- Sicurezza del Territorio;
 - Invecchiamento della Società;
 - Tecnologie Welfare ed Inclusione;
 - Domotica;
 - Giustizia;
 - Scuola;
 - Waste Management;
 - Tecnologie del Mare;
 - Salute;
 - Trasporti e Mobilità Terrestre;
 - Logistica Last-Mile;
 - Smart Grids;
 - Architettura Sostenibile e Materiali;
 - Cultural Heritage;
 - Gestione Risorse Idriche;
 - Cloud Computing Technologies per Smart Government.

Caratteristiche

- Ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un numero massimo di n. 8 (otto) proponenti.
- Il Costo/progetto complessivo non può essere inferiore a 12 milioni di euro né superiore a 22 milioni di euro.
- Ogni raggruppamento deve prevedere il coinvolgimento di una o più delle Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali.
- I risultati delle attività di ricerca dovranno essere validati mediante sperimentazione condotta con il coinvolgimento delle amministrazioni interessate.
- Completamento delle attività entro il 30.12.2015

idee progettuali

PARTENARIATO

Il partenariato deve rispettare i seguenti elementi:

- a) la componente industriale del partenariato, nel suo complesso, dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale enucleate nella proposta;
- b) nell'ambito del predetto 50%, una quota non inferiore al 10% deve essere sostenuta direttamente da una o più PMI;
- c) nell'ambito del predetto 50% lo stesso soggetto industriale non può sostenere costi per un importo superiore ai 7,5 milioni di euro per l'insieme dei progetti dello stesso ambito;
- d) una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta deve essere sostenuta direttamente da Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale.

Idee Progettuali - Budget

- Spese di personale;
- Costi degli strumenti e delle attrezzature;
- Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti (per un max del 10% delle altre spese);
- Spese generali, non eccedenti il 50% delle spese di personale;
- Altri costi d'esercizio.
- I costi afferenti le diverse tipologie di spesa sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono, invece, comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.



Idee Progettuali - sperimentazione

- Il Bando prevede un'attività di sperimentazione realizzata dall'impresa (intervallo dal 5 al 10% dei costi totali del progetto) e da avviare presso il sito di una o più Pubbliche Amministrazioni precedentemente individuate.
- In tal caso la Pubblica Amministrazione si configura quale partner esterno presso cui svolgere l'attività di sperimentazione e non quale beneficiario del finanziamento. I costi dell'attività di sperimentazione sono pertanto sostenuti dai proponenti che realizzeranno tali attività.
- il finanziamento viene erogato solo ed esclusivamente nei confronti del soggetto proponente dei progetti esecutivi



Finanziamento

- Il MiUR per le Università e organismi di ricerca interviene nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili. Fino al limite del 20% dei costi l'agevolazione predetta è riconosciuta nella forma del contributo alla spesa; per eventuali quote aggiuntive di costo giudicato ammissibile l'agevolazione predetta è riconosciuta nella forma del credito agevolato.
- Per i progetti in partenariato con le Università, queste devono avere almeno il 20% dei costi, in questo caso le spese ammissibili sono coperte dall'80% del finanziamento. E fino al 20% dei costi (università) si tratta di fondo perduto

Idee progettuali - valutazione

- qualità della proposta (max 25 punti) in termini di:
 - grado di innovazione dei contenuti e delle metodologie;
 - novità, originalità e utilità delle attività e delle conoscenze acquisibili;
 - congruità economica delle attività progettuali proposte;
- qualità dei soggetti proponenti (max 25 punti) in termini di:
 - competenze coinvolte, anche attraverso lo sviluppo di forme di partenariato con soggetti pubblici e privati comunitari e internazionali;
 - meccanismi di governance e di coinvolgimento degli stakeholders locali;
- rilevanza e significatività delle Pubbliche Amministrazioni, (max 25 punti);
- grado di collegamento organico e coerente con altre azioni in corso di finanziamento o di valutazione proposte nell'ambito di programmi regionali, nazionali e comunitari con particolare riferimento alle azioni in tema di Cluster Tecnologici Nazionali e Smart Cities già avviate dal MIUR (max 25 punti).

Progetti di Innovazione Sociale

I Progetti di Innovazione Sociale debbono intendersi quali workpackages formativi delle Idee Progettuali.

All'esito delle valutazioni del MIUR saranno funzionalmente e strutturalmente collegati dal MIUR all'interno dei progetti esecutivi.

Debbono:

- avere un costo massimo di 1 milione di euro;
- essere proposti da giovani residenti nel territorio nazionale di età non > ai 30 anni;
- prevedere lo sviluppo di idee tecnologicamente innovative per la soluzione nel breve-medio periodo di specifiche problematiche presenti nel tessuto urbano di riferimento.

Innovazione Sociale - Valutazione

- a. qualità delle attività progettuali proposte, in termini di innovatività e originalità delle soluzioni tecnologiche proposte, e in termini di coerente capacità di dare risposte positive e fattibili alle problematiche individuate (max 30 punti);
- b. congruità economica delle attività progettuali (max 30 punti);
- c. rilevanza del business-plan relativo alle attività post-progettuali, in termini di necessaria auto-sostenibilità e capacità strutturale nel medio-lungo periodo (max 30 punti).

Innovazione Sociale - Valutazione

- **L'intervento agevolativo previsto è pari all'80% dei costi ritenuti ammissibili.**
- La quota di cofinanziamento pari al 20% del costo effettivamente sostenuto e giudicato ammissibile dovrà essere coperto con risorse proprie dello stesso proponente.
- In particolare sono ammessi costi di personale non dipendente, tra i quali risultano ammissibili spese relative a personale. Non è possibile rendicontare soggetti titolari di borse di dottorato, di assegni di ricerca o di borse di studio
- **Tuttavia i soggetti proponenti non possono essere destinatari dei suddetti borse di studio e/o assegni di ricerca assegnati.**

Innovazione Sociale - Valutazione

- i contributi in natura non potranno superare complessivamente il 40% del costo complessivo del Progetto di Innovazione Sociale
- Possono ritenersi ammissibili i costi relativi al lavoro volontario, non retribuito, inquadrandosi come apporto in natura, per la cui valorizzazione può essere applicata la tariffa giornaliera prevista per la specifica attività che per questi progetti il MIUR ha stabilito convenzionalmente in € 200,00 a giornata
- I soggetti proponenti che intendono avvalersi di collaborazioni a progetto o altro personale a tempo determinato hanno l'obbligo di possedere una posizione IVA



Modalità di presentazione

Idee progettuali e Progetti di Innovazione sociale vanno inviati attraverso il Servizio telematico SIRIO (<http://roma.cilea.it/Sirio>).


Le Idee Progettuali debbono essere presentate entro e non oltre le ore 17.00 del 9 novembre 2012;

I progetti di innovazione sociale entro e non oltre le ore 17.00 del 7 dicembre 2012;



**Contributi per progetti intesi a favorire la diffusione
della cultura scientifica
(Legge 6/2000)**

Barbara Rebecchi, Università di Modena e Reggio Emilia

- 
- DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA
- Con il Decreto Direttoriale 26 giugno 2012 n. 369 sono state pubblicate le "Regole e modalità per la presentazione delle domande finalizzate alla concessione dei contributi previsti dalla legge 6 del 10 gennaio 2000.
 - La legge n. 6/2000 comprende tre strumenti di intervento per la realizzazione delle proprie finalità:
 1. "**contributi annuali** per attività coerenti con le finalità della presente legge", (Università' soggetti ammissibili)
 2. "**finanziamento triennale** destinato al funzionamento di enti, strutture scientifiche, fondazioni, consorzi";
 3. "**promozione e stipula di accordi e intese** con altre amministrazioni dello Stato, Università, altri enti pubblici e privati";(Università' soggetti ammissibili)



DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

- Soggetti ammissibili ai contributi annuali:
- Università,
- enti, accademie, fondazioni, consorzi, associazioni ed altre istituzioni pubbliche e private che abbiano tra i fini:
 - la diffusione della cultura tecnico-scientifica, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-scientifico, tecnologico ed industriale conservato nel nostro Paese,
 - attività di formazione e di divulgazione al fine di stimolare l'interesse dei cittadini ed in particolare dei giovani ai problemi della ricerca e della sperimentazione scientifica, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie multimediali.



DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

- **Soggetti ammissibili Accordi di Programma e Intese:**
- Gli stessi soggetti ammissibili della precedente misura nonché altre Amministrazioni dello Stato, possono presentare, proposte per la stipula di accordi e/o intese finalizzati alla realizzazione congiunta degli obiettivi della legge n. 6/2000.
- I soggetti proponenti diversi dalle altre Amministrazioni dello Stato debbono avere, tra i propri fini, la diffusione della cultura tecnico-scientifica, o la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-scientifico, tecnologico ed industriale conservato nel nostro Paese, o la realizzazione di attività di formazione e di divulgazione al fine di stimolare l'interesse dei cittadini ed in particolare dei giovani ai problemi della ricerca e della sperimentazione scientifica, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie multimediali.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

- **OBIETTIVI STRATEGICI:**
 - la costituzione di un organico sistema nazionale di musei e centri scientifici e storico-scientifici
 - il potenziamento, anche attraverso intese con le amministrazioni locali e regionali, dei musei civici di storia naturale, degli orti botanici e dei musei scientifici di interesse locale e di strutture con analoghe finalità
 - l'adozione delle misure necessarie per mettere i musei scientifici e gli orti botanici delle università in condizione di svolgere un'opera di divulgazione incisiva



DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

- Possono essere presentate tipologie progettuali nell'ambito delle scienze matematiche, fisiche e naturali e delle tecnologie derivate



DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

➤ Caratteristiche dei progetti: **NEW!!!**

Contributi annuali: costo minimo preventivato di 10 mila euro e un costo massimo preventivato di 300 mila euro e **durata non superiore a 18 mesi.**

Accordi e Intese : costo minimo preventivato di 300 mila euro e un costo massimo preventivato di 1 milione di euro e debbono avere una **durata non superiore ai 24 mesi.**

I contributi sono attribuiti dal MIUR nella misura dell'80% dei costi giudicati congrui e ammissibili.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

- Progetti presentati da:
 - osservatori astronomici,
 - orti botanici e musei naturalistici o storico-scientifici, civici e universitari, pubblici o privati,

anche nell'intento di promuovere un miglior coordinamento degli stessi e di favorire l'attuazione di specifici progetti di formazione e aggiornamento professionale per la gestione di musei e delle città della scienza, anche mediante la collaborazione con le università e altre istituzioni italiane e straniere.



DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

- Progetti di diffusione di formazione per e nella scuola di ogni ordine e grado, presentati da singoli istituti o consorzi di scuole, da associazioni di studenti e di docenti, enti, e altre istituzioni con il fine di favorire anche la comunicazione tra il mondo della scuola, il mondo della scienza, della tecnologia e quello della ricerca e dell'industria.
- Progetti comunque coerenti con le finalità della legge.



DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

NEW!!!!

Le Università possono presentare fino a un massimo di tre proposte distinte per ciascun strumento di finanziamento.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Finanziamento: **new!!**

- **I contributi sono attribuiti nella misura dell'80% dei costi giudicati congrui e ammissibili e il relativo trasferimento di risorse è disposto secondo le seguenti modalità:**
 - 1) una prima erogazione in misura dell'80% del contributo approvato e ammissibile successivamente alla adozione del decreto direttoriale di approvazione del progetto, e nel termine perentorio dei successivi 45 giorni;
 - 2) il saldo sarà erogato successivamente alla approvazione dei rendiconti scientifici e finanziari che devono essere presentati entro 90 giorni dalla chiusura delle attività.
- Saranno tenute in particolare considerazione, le iniziative presentate e sostenute finanziariamente da una pluralità di soggetti pubblici e privati per favorire una più ampia sinergia tra i soggetti stessi e una migliore qualità dei risultati.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Modalità di presentazione delle domande:

- Le domande per i contributi annuali e per gli accordi di programma devono essere presentate dal legale rappresentante utilizzando il servizio telematico SIRIO all'indirizzo: <http://roma.cilea.it/Sirio> entro e non oltre le ore 17.00 del 28 settembre 2012.
- Sul sito è possibile consultare le guide alla presentazione delle domande per i progetti annuali e per gli Accordi di programma:
- https://roma.cilea.it/Sirio/help/6_2000/GUIDE/COMPILATORE/GuidaProgettiannuali.pdf
- https://roma.cilea.it/Sirio/help/6_2000/GUIDE/COMPILATORE/GuidaAccordiProgrammaIntese.pdf
- La documentazione, debitamente sottoscritta, deve essere inviata, corredata degli allegati cartacei ivi indicati, **entro i successivi 7 giorni dalla chiusura del bando**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al MIUR.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- progetto esecutivo
- piano finanziario del progetto
- sintesi dell'attività istituzionalmente svolta nell'ultimo biennio
- curriculum del responsabile scientifico del progetto
- fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- delibera del Consiglio di Dipartimento relativa all'approvazione della presentazione della proposta
- eventuali lettere d'impegno di Enti esterni finanziatori o, nel caso in cui l'iniziativa sia sostenuta da fondi a disposizione del proponente, lettera del Direttore del Dipartimento che certifichi la disponibilità della somma portata a cofinanziamento
- eventuali lettere di intenti delle strutture destinatarie e/o coinvolte.

Cruscotto

Attraverso la pagina del **cruscotto** si controllano le varie fasi della compilazione di una domanda.
La pagina viene visualizzata dopo aver selezionato sia "Nuova domanda" da compilare sia una domanda in corso di compilazione mostrata nell'elenco "Domande in compilazione".

Cruscotto
Iniziativa: **Progetti annuali**
Attività: **Compilazione domanda**
Codice domanda: **PANN12_0**

Attività

- Domanda** [Sezione in completa](#)
- Allegati** [Sezione in completa](#)
- Verifica dei vincoli** Non effettuata E' possibile effettuare la verifica dei vincoli solo se il modulo di domanda è completo e gli allegati obbligatori sono stati inseriti.

Opzioni

- Anteprima**
Visualizzo la bozza del modulo di domanda generata dal sistema.
- Condivisione domanda**
Permetti ad altri utenti di visualizzare la domanda che stai compilando.

La trasmissione può essere effettuata solo se la verifica dei vincoli ha avuto esito positivo .

Trasmetti

Selezionare la voce:

- **Domanda** per iniziare o completare la compilazione della domanda;
- **Allegati** per caricare i file prodotti off-line;
- **Sezione incompleta** per visualizzare lo stato di completezza della domanda;
- **Verifica dei vincoli** per verificare se ci sono errori nella compilazione o mancato inserimento di allegati obbligatori;
- **Anteprima** per aprire una finestra contenente il file con

IT 21:11 28/11/2012

Opportunità di finanziamento: da altri Ministeri

- **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
- **MINISTERO DELLA SALUTE**
- **MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

FIT - INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA Legge 46/82

La L. 46/82 FIT finanzia diverse tipologie di azioni:

- A) Programmi di ricerca che prevedano preponderanti attività di sviluppo precompetitivo con eventuali attività connesse di ricerca industriale.

- B) Programmi di ricerca che comprendono attività relative alla realizzazione di nuovi centri di ricerca, l'ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, acquisizione o delocalizzazione di centri già esistenti.

FIT - INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Legge 46/82

Possono beneficiare delle agevolazioni del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) i seguenti soggetti giuridici:

- a) imprese produttrici di beni e servizi, o esercenti attività di trasporto;
- b) imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- c) imprese artigiane di produzione di beni;
- d) centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c);
- e) altri soggetti individuati da bandi per programmi di particolare rilevanza.

Possono inoltre beneficiare degli interventi i consorzi e le società consortili, costituiti dai soggetti sopra indicati.

I soggetti sopraelencati possono presentare Programmi congiuntamente tra di loro e congiuntamente a Università, enti di ricerca, ENEA ed ASI



FIT - INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Legge 46/82

- L'Ateneo può partecipare in qualità di partner o come esecutore di commesse
- Nel caso partecipi come partner il finanziamento dei progetti avviene sotto forma del contributo a fondo perduto, il cui preciso ammontare è indicato nei singoli bandi.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGETTI INDUSTRIA 2015

Soggetti beneficiari:

- ❖ **Imprese di tutti i settori con esclusione del settore agricolo e dei trasporti**
- ❖ **Organismi di ricerca (obbligatori)**
- ❖ **Utilizzatori finali (obbligatori in alcuni temi)**

SINERGIA IMPRESA – UNIVERSITA'

Le Università devono “abituarsi” a lavorare costruendo una sinergia sempre maggiore con le imprese:

- ❖ per cambiare la visione culturale**
- ❖ per cogliere lo possibilità presentate dai vari enti erogatori**
- ❖ per pretendere il giusto ruolo da “protagonista” nella ricerca in collaborazione**

SINERGIA IMPRESA – UNIVERSITA'

PROGETTI INDUSTRIA 2015

E' necessario:

- ❖ stipulare **accordi di collaborazione** (consorzi, associazioni temporanee) formalizzati o da formalizzare (obbligatorio prima della concessione delle agevolazioni)
- ❖ definire per ciascun soggetto l'attività e **dimostrarne la rilevanza**
- ❖ stipulare **specifici accordi** sulla proprietà e utilizzo dei risultati

SINERGIA IMPRESA – UNIVERSITA'

PROGETTI INDUSTRIA 2015

Tipologia attività

- Ricerca industriale e sviluppo sperimentale (prevalente)
- Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi
- Realizzazione, entro 3 anni, di un prototipo

SINERGIA IMPRESA – UNIVERSITA'

PROGETTI INDUSTRIA 2015

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa (fondo perduto

Problemi di costruzione del budget e di rendicontazione

Applicazione rigida della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato

Ministero degli Affari Esteri

(MAE)

Ministero degli Affari Esteri - Cultura - Cooperazione Scientifica e Tecnologica - Windows Internet Explorer

http://www.esteri.it/MAE/IT/Politica_Estera/Cultura/CooperScientificaTecnologica/

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

★ Preferiti Siti suggeriti

Ministero degli Affari Esteri - Cultura - Cooperazi...

HOME CERCA ENGLISH ALTRE LINGUE RSS Link diretti



Ministero degli Affari Esteri

Ministero Unione Europea **Politica Estera** Benvenuti in Italia Italiani nel Mondo Sala Stampa

Home > **Politica Estera** > **Cultura** > Cooperazione Scientifica e Tecnologica

Cooperazione Scientifica e Tecnologica

- ▶ Programmi Esecutivi
- ▶ Rete Addetti Scientifici e Tecnologici
- ▶ RISeT
- ▶ Patrocinio Eventi Scientifici
- ▶ Avvisi di vacanza di posto

Informazioni generali

La cooperazione internazionale bilaterale nei campi della ricerca e dell'innovazione tecnologica contribuisce a rafforzare le attività a sostegno del sistema scientifico e tecnologico italiano all'estero.

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale promuove e sostiene la cooperazione tra le strutture nazionali di ricerca scientifica e tecnologica, pubbliche e private, e strutture analoghe di altri paesi, attraverso il negoziato e la firma di Programmi Esecutivi.

Approfondimenti

DA VINCI - Banca Dati Ricercatori Italiani all'estero

Internet | Modalità protetta: attivata 100%

Ministero Affari Esteri

Il MAE finanzia attraverso la pubblicazione di **Bandi per la raccolta di progetti congiunti di ricerca scientifica e tecnologica** nell'ambito del programma di collaborazione scientifica e tecnologica tra l'ITALIA e ...

- 1) **Progetti congiunti per lo scambio dei ricercatori:** saranno coperti solo i costi degli scambi di ricercatori. Per ogni progetto saranno finanziati, **compatibilmente con le risorse finanziarie annuali disponibili dalle Parti**, una visita breve (fino a 10 giorni) o una visita di lunga durata (30 giorni) all'anno per un ricercatore italiano e una visita di breve durata (fino a 10 giorni) o una visita di lunga durata (30 giorni) all'anno per un ricercatore
- 2) **Progetti di grande rilevanza (ai sensi della L. 401/90):** nel periodo di validità del Programma Esecutivo, da parte italiana sarà anche possibile procedere, nei limiti dei fondi disponibili, al cofinanziamento, tramite contributo, di progetti bilaterali di particolare rilevanza, a condizione che questi siano stati selezionati in occasione del rinnovo del Programma Esecutivo



Fase 1 - redazione (o rinnovo) dei Programmi Esecutivi

Sul sito del MAE vengono pubblicati bandi
*(CALL FOR PROPOSALS
OF JOINT RESEARCH PROJECTS)*
attraverso i quali si richiede di inviare:

- Proposte di progetti di mobilità che prevedano lo scambio di ricercatori (su base bilaterale);
- Segnalazioni preliminari di progetti di grande rilevanza che potranno essere finanziati in conformità alle disposizioni della Legge 401/90.

Fase 2 – pubblicazione Programma Esecutivo con elenco dei progetti finanziabili

Le proposte inviate nella fase 1 che risultano di interesse per entrambi i paesi, vengono inserite in un programma esecutivo ufficiale sottoscritto dai due governi e di durata biennale o triennale.

I programmi esecutivi contengono due liste distinte di progetti *finanziabili* (mobilità e rilevanza) e vengono pubblicati sul sito del MAE.

Fase 3 – richiesta finanziamento

Per tutta la durata del programma esecutivo i responsabili dei progetti *finanziabili* possono chiedere un sostegno economico per:

- azioni di mobilità (scrivendo direttamente al MAE di norma due mesi prima della missione)
- progetti di grande rilevanza (rispondendo ad un bando annuale pubblicato in genere a fine novembre di ogni anno e alla cui valutazione partecipa anche il MIUR)

MAE: Bando per borse di studio offerte da Stati esteri e Organizzazioni Internazionali in favore cittadini italiani (a.a. 2010–2011)

http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Di_studio/

The screenshot shows a Windows Internet Explorer browser window with the address bar displaying http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Di_studio/. The page content is as follows:

Di studio

- Nella UE
- Nella Cooperazione

Borse di Studio per cittadini italiani – anno accademico 2010–2011

Dall'anno accademico 2009 – 2010 è stata adottata l' innovativa procedura di domanda interattiva *on line* per candidarsi alle borse di studio.

Le nuove procedure introdotte dal MAE permettono finalmente di candidarsi alle borse di studio in tempo reale.

Nel link a destra "Domande on-line" sono disponibili il Bando Ordinario 2010 – 2011 e il Formulario Domanda on-line, la cui struttura consente di inserire tutte le informazioni utili relative al cursus studiorum dei candidati.

Ciò comporta un notevole snellimento dell'iter di presentazione della domanda, nonché la possibilità da parte dei candidati di monitorarne lo stato di avanzamento. Sono infatti fornite comunicazioni immediate via mail circa la ricezione della domanda e successivamente sull'esito della selezione.

Nella sottostante sezione "Elenco Paesi e Istituzioni offerenti" si sta procedendo all'inserimento delle nuove schede, che andranno progressivamente a sostituire quelle dell'a.a. 2009-2010, man mano che le Rappresentanze estere in Italia forniranno i relativi aggiornamenti.

Borse di studio

- Elenco Paesi e Istituzioni offerenti
- Aggiornamenti ed integrazioni
- Borse di studio per gli Stati Uniti offerte dalla Commissione Fulbright
- UNV Internship Programme 2009-2010
- Formulario
- Fellowship Programme 2009-2010

Approfondimenti

- Fondazione Collegio Europeo di Parma: Diploma e Master in Alti Studi Europei – Programma interdisciplinare sul Processo di integrazione europea (a.a.2009-2010)
- MAEMULTIMEDIA – Istruzioni per l'uso: Borse di studio online

[Domande on line](#)

The browser's taskbar shows the Start button, the active window "Ministero degli Affari ...", and the system tray with the clock at 18.37.

Ministero Affari Esteri

Durante la fase preliminare di predisposizione e stesura di un Programma Esecutivo di Collaborazione Scientifica e Tecnologica, ricercatori italiani e del Paese partner coinvolto nel Programma Esecutivo possono presentare progetti congiunti di ricerca, facendo richiesta che essi vengano inseriti nel Programma stesso, per ottenere la concessione di un finanziamento per viaggi e soggiorni di ricerca. Normalmente, la Parte italiana finanzia il viaggio dei ricercatori italiani e il soggiorno dei ricercatori stranieri, mentre la Controparte straniera finanzia il viaggio dei ricercatori del proprio Paese e il soggiorno dei ricercatori italiani.

Ministero Affari Esteri

I progetti possono essere presentati in seguito alla pubblicazione di apposito bando, emanato dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale di questo Ministero nella fase di negoziato del Programma Esecutivo. Nel bando, oltre ai termini di presentazione dei progetti, sono indicate le modalità di presentazione e selezione dei progetti stessi.

Ministero Affari Esteri

- I progetti congiunti di ricerca devono essere inviati, dal responsabile italiano e dal responsabile del Paese partner nel Programma Esecutivo Scientifico e Tecnologico in fase di negoziato, alle rispettive Amministrazioni competenti per l'attuazione del Programma Esecutivo (per l'Italia, il Ministero degli Affari Esteri), rispettando i termini di decorrenza e di scadenza del bando succitato. I progetti presentati ad una sola delle due Parti non possono essere presi in considerazione.
- In linea generale, per poter essere accolti ed inseriti nel Programma Esecutivo i progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - devono essere presentati da ricercatori in possesso rispettivamente della cittadinanza italiana e della cittadinanza del Paese partner nel Programma Esecutivo (per i Paesi dell'Unione Europea sono ammessi anche cittadini dell'Unione Europea legalmente residenti nei due Paesi);
 - devono essere presentati esclusivamente per le aree di ricerca prioritarie indicate nel bando.

Ministero Affari Esteri

I progetti presentati devono essere redatti in italiano (e in inglese se richiesto dal Paese partner) e devono essere sottoscritti dal responsabile italiano.

I progetti devono contenere:

- l'indicazione del titolo del progetto, del settore di ricerca, delle parole chiave, dei nomi e dati (qualifica, struttura di appartenenza, indirizzo, telefono, fax, e-mail) del responsabile italiano e del responsabile del Paese partner;
- la descrizione dell'unità di ricerca;
- un breve curriculum vitae del responsabile italiano, con indicazione delle pubblicazioni collegate al progetto;
- una breve descrizione della struttura di appartenenza;
- la descrizione e gli obiettivi del progetto;
- i risultati attesi dal progetto e altri finanziamenti o risorse finanziarie disponibili oltre al contributo di questo Ministero.

Ministero Affari Esteri

La valutazione e selezione dei progetti tiene conto:

- della rilevanza scientifica del progetto;
- del livello di coinvolgimento nel progetto della controparte straniera;
- dell' impatto del progetto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali;
- del trasferimento tecnologico e delle possibilità di sviluppo delle risorse umane (per i Paesi emergenti);
- della potenzialità a promuovere ricerca e sviluppo;
- della potenzialità di impatto sociale ed economico;
- della possibilità di importare know-how (per i Paesi avanzati)
- della qualità della presentazione del progetto.

**Mobilità dei Ricercatori Italiani - modalità di richiesta di emissione dei titoli di viaggio
all'estero**

I ricercatori italiani, che coordinino o partecipino a progetti congiunti di ricerca inseriti in Programmi Esecutivi Scientifici e Tecnologici in vigore, possono presentare richiesta alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale di questo Ministero al fine di ottenere l'emissione dei titoli di viaggio necessari a raggiungere il Paese partner nel progetto. La richiesta deve pervenire, almeno due mesi prima della data prevista per la partenza,

Alla richiesta devono, inoltre, essere allegati:

- 1. una lettera di invito da parte della struttura straniera (Università, Ente o Centro di ricerca) che ospiterà il ricercatore;
- 2. una dichiarazione del coordinatore italiano che attesti la partecipazione del ricercatore al progetto e ne autorizzi la visita di studio (qualora il ricercatore non sia il coordinatore del progetto);
- 3. un breve curriculum del richiedente.

Regole – PROGETTI DI GRANDE RILEVANZA

Anche se non scritto in bando il MAE finanzia al 50%

Il cofinanziamento lo mette chi vuole – non è necessariamente 50 e 50 tra i partner

Il cofinanziamento può essere costituito da progetti analoghi finanziati da terzi (CE, Miur, ecc)

Il personale strutturato e spese generali max 10% TOTALE (da imputare)

Pezzatura compresa tra 50k€ (ANNUALE) e 150k€ di contributo del MAE

I progetti di grande rilevanza valgono per il periodo di durata del Programma esecutivo (il periodo indicato nel Bando) ma la domanda di finanziamento va fatta ogni anno; anche il preventivo di spesa deve quindi riferirsi solo al primo anno. Il form del preventivo si riferisce esclusivamente ai costi italiani.

I costi del partner straniero si menzionano solo nella parte descrittiva.
Possibilità di usare altri finanziamenti (rendiconto)

Regole – PROGETTI DI MOBILITA'

NESSUNA REGOLA perché i soldi li gestisce direttamente il Ministero che rimborsa direttamente le missioni. Non bisogna compilare il form del budget ma solo descrivere i viaggi nel campo descrittivo "Risorse".

PROCEDURA

Fanno la proposta iniziale bi/triennale con budget annuale

Il 21 novembre di ogni anno esce il bando per quelli finanziabili

Devono rifare la domanda per un anno

Rispondono a marzo circa


Date di competenza temporale è quella SOLARE

1 gen al 31 dic anche se rispondono a marzo

Poi ogni anno il 21 nov deve rifare la domanda per l'anno successivo

RIMODULAZIONE

per operare una rimodulazione è necessario inviare una mail da parte del responsabile scientifico agli indirizzi: verena.vittur@esteri.it e progetti.st@esteri.it (e audit.ricerca@unimi.it per c.c.) riproducendo il budget iniziale ed aggiungendo una colonna con i nuovi importi, motivando la richiesta di scostamento e riportando anche dei recapiti telefonici per eventuali richieste di chiarimenti.



Il contributo assegnato sarà erogato ad iniziativa conclusa, su presentazione, **entro il termine o di 60 giorni dalla data di completamento dell'attività** (che dovrà obbligatoriamente concludersi entro il corrente anno), di apposita **rendicontazione, firmata e datata dal responsabile scientifico del progetto** con relativa documentazione, riferita all'esercizio finanziario **20XX**.


Dovranno essere presentati:

Resoconto scientifico, in duplice copia, che darà conto delle attività svolte, Il resoconto scientifico dovrà inoltre essere coerente ed esplicativo delle spese contenute nel rendiconto contabile.

Rendiconto contabile contenente:

Dichiarazione di cofinanziamento relativa all'impiego di fondi propri e/o di altri contributi ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa (con l'indicazione degli Enti erogatori e degli importi corrispondenti, secondo il modulo allegato al bando).

Riepilogo consuntivo, in duplice copia, secondo il modello allegato al bando, con descrizione analitica di **tutte le spese sostenute (non solo quelle finanziate dal MAE)** per la realizzazione dell'iniziativa, **che dovranno corrispondere al preventivo a suo tempo allegato alla richiesta di contributo**, indicando per ciascuna voce il tipo di spesa effettuata e i beneficiari della spesa.



Documentazione consuntiva costituita da fatture o ricevute in copia conforme firmata dal responsabile dell'Ente, ordinate secondo le voci del riepilogo, di **tutte le spese sostenute (non solo quelle finanziate dal MAE)** e direttamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa.

Le coordinate bancarie dovranno essere aggiornate o confermate.

Gli Enti pubblici (e solo essi) potranno, qualora ritenuto opportuno, **omettere** l'invio della documentazione. In tal caso la documentazione di cui al **punto 2 B** dovrà essere accompagnata da una breve **relazione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente** che illustri l'attuazione del progetto e attesti conclusivamente che le spese sostenute sono certificate da regolare documentazione contabile.

Il riepilogo del bilancio consuntivo **con la relazione dei revisori** dovrà essere inviato entro 90 giorni dal termine dell'iniziativa.

Si sottolinea che il contributo di cui alla presente lettera è stato assegnato in relazione al costo totale del preventivo presentato. **Un'eventuale riduzione del costo complessivo del progetto potrà comportare una riduzione proporzionale del contributo.**

Si fa inoltre presente che qualora gli elementi forniti da codesta struttura non risultino esaustivi, oppure la rendicontazione non sia completa o coerente con il bilancio preventivo allegato alla richiesta di contributo, **questo Ufficio si riserva la facoltà di ridurre l'ammontare del contributo o di non assegnare il contributo stesso.**

Il costo totale del progetto e di conseguenza il contributo assegnato sono da ritenersi comprensivi di eventuali oneri aggiuntivi (contributivi, fiscali, ecc.).

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

- Ricerche finanziate con il Fondo Sanitario Nazionale
Obiettivi
- Promozione e finanziamento di una ricerca scientifica in campo biomedico e sanitario di elevata qualità
- Creare una base scientifica per la programmazione degli interventi mirati al miglioramento dello stato di salute della popolazione

LINEA DI FINANZIAMENTO a cui può partecipare
l'Università: **Ricerca finalizzata**

Ministero della Salute

- Programma per la Ricerca AIDS
- Programma di ricerca e di formazione/informazione 2009 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping nelle attività sportive
- Programma per attività di Ricerca sulle Malattie Rare
- Programma per attività di Ricerca sulle Cellule Staminali
- **Programma per Attività di Ricerca finalizzata e Bando per giovani ricercatori**
- Programma per attività di ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare
- Programma per attività di ricerca finalizzata in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro
-



Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Ricerca Finalizzata

- Le attività di ricerca finalizzata sono svolte dalle **Regioni**, **dall'Istituto Superiore di Sanità**, **dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro**, **dalla Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali**, **dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, **pubblici e privati**, e **dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali**.
- Alla realizzazione dei progetti possono concorrere sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni, le **Università**, il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** ed altri enti di ricerca pubblici e privati, nonché imprese pubbliche e private.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

L'ultimo Bando pubblicato ha previsto due procedure distinte:

quella della ricerca finalizzata e
quella dei "giovani ricercatori".

Ogni ricercatore può presentare un solo progetto all'interno del bando. Il progetto è presentato via web dal ricercatore la cui afferenza a una struttura del SSN verrà garantita da un Destinatario Istituzionale. Quest'ultimo diverrà pertanto il presentatore ufficiale. Non vi è alcun limite al numero dei progetti presentabili da parte dei Destinatari Istituzionali (D.I.)

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

Sono 5 le categorie di progetti corrispondenti a 4 diverse procedure di valutazione. In ogni categoria possono essere presentati progetti sia biomedici che clinico-assistenziali:

- **Progetti Ordinari di Ricerca Finalizzata (RF):** progetti di ricerca, biomedici e clinico assistenziali non rientranti nelle successive sezioni che abbiano una richiesta, al Ministero della Salute, di finanziamento non inferiore a 150.000 € e non superiore a 450.000 € complessivi e che prevedano un massimo di 3 Unità Operative.
- **Progetti Ordinari presentati da Giovani Ricercatori (GR):** progetti di ricerca, biomedici e clinico assistenziali presentati da ricercatori con età inferiore ai 40 anni, al momento della data di scadenza del bando che abbiano una richiesta, al Ministero della Salute, di finanziamento non inferiore a 150.000 € e non superiore a 450.000 € complessivi e che prevedano un massimo di 3 Unità Operative.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

Programmi di Rete (PR): programmi di ricerca svolti da ricercatori appartenenti ad una Istituzione (D.I.) che intenda attivare Reti di ricerca traslazionale e clinica ad elevato impatto per il SSN. E' previsto che i progetti di rete possano prevedere da 3 a 5 D.I. che opereranno attraverso specifici Working Package (WP) con un finanziamento massimo di 3.080.000 € ed un massimo di 600.000€ per WP. I programmi sono presentati da Gruppi di Ricercatori (operatori) del SSN ed avranno per capofila un D.I che svolgerà le funzioni di coordinamento. Per questi programmi la parte di ricaduta sul SSN è elemento fondamentale. Qualunque programma che non abbia caratteristiche esplicite e chiare di una immediata ricaduta di effetti sul SSN non risponderà ai requisiti di ammissione.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

Progetti presentati da ricercatori, appartenenti al SSN, con ricercatori di nazionalità italiana residenti ed operanti all'estero (Progetto estero-PE): sono progetti svolti in collaborazione con ricercatori di nazionalità Italiana stabilmente residenti ed operanti all'estero e ricercatori Italiani attivi in Italia che abbiano una richiesta, al Ministero della Salute, di finanziamento non inferiore a 150.000 € e non superiore a 450.000 € complessivi e che prevedano un massimo di 3 Unità Operative di cui una relativa al ricercatore italiano all'estero. Questi progetti, salvo quanto previsto per tutti i progetti, retribuzione e *overhead*, possono prevedere una quota non superiore al 30% del finanziamento per i necessari spostamenti sia verso l'Italia che verso il Paese di residenza del ricercatore operante all'estero. Il finanziamento di cui al presente bando è destinato unicamente alle attività svolte dal D.I. presentatore del progetto. Il ricercatore operante all'estero potrà partecipare con funzioni di collaborazione come "ricercatore estero" per un massimo di due progetti afferenti alla presente sezione.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

Progetti presentati da ricercatori, appartenenti al SSN, aventi un cofinanziamento privato garantito da aziende con attività in Italia (Progetto Cofinanziato-PC) al fine di garantire sviluppi di idee o prodotti: sono progetti che abbiano una richiesta, al Ministero della Salute, di finanziamento non inferiore a 150.000 € e non superiore a 450.000 € complessivi e che prevedano un massimo di 3 Unità Operative, fatti in collaborazione con aziende di diritto pubblico o privato che si impegnano a cofinanziare, in risorse finanziarie, per una quota almeno pari al finanziamento richiesto al Ministero. Per i progetti clinico assistenziali è necessario acquisire il parere favorevole della Regione dove verrà svolta l'attività. Sarà titolo preferenziale la presenza di un eventuale cofinanziamento Regionale.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

Tipologie di ricerca ammissibili

- **Progetti presentati da ricercatori, appartenenti al SSN, aventi un cofinanziamento privato garantito da aziende con attività in Italia (Progetto Cofinanziato-PC) al fine di garantire sviluppi di idee o prodotti:** sono progetti che abbiano una richiesta, al Ministero della Salute, di finanziamento non inferiore a 150.000 € e non superiore a 450.000 € complessivi e che prevedano un massimo di 3 Unità Operative, fatti in collaborazione con aziende di diritto pubblico o privato che si impegnano a cofinanziare, in risorse finanziarie, per una quota almeno pari al finanziamento richiesto al Ministero. Per i progetti clinico assistenziali è necessario acquisire il parere favorevole della Regione dove verrà svolta l'attività. Sarà titolo preferenziale la presenza di un eventuale cofinanziamento Regionale.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

Possono essere presentati progetti relativamente alle nuove strategie diagnostiche, terapeutiche e clinico assistenziali nelle seguenti aree:

- dismetabolismo e patologie cardiovascolari,
- oncologia,
- patologie neurologiche,
- infezioni ed immunità,
- nuove biotecnologie,
- sicurezza alimentare e benessere animale,
- patologie di origine ambientale,
- sicurezza negli ambienti di lavoro e patologie

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

- Per i Progetti di tipo clinico assistenziale vincitori il Ministero della Salute si farà carico del 50 % della somma necessaria per il finanziamento; il restante 50% della somma necessaria per lo svolgimento del progetto deve essere garantito dalla Regione dove lo stesso è stato presentato e opera il ricercatore secondo procedure, modalità e mezzi di finanziamento, non solo in termini di risorse economiche, stabiliti dalle regioni stesse.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

- I **Destinatari Istituzionali** (DI) dei fondi su menzionati (ex art 12 Dlavo 502/92) sono: Regioni, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati nonché gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.
- Le **Università** possono concorrere alla realizzazione dei progetti sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

REQUISITI DI AMMISSIONE

- Giovani ricercatori che alla data di scadenza del bando non abbiano compiuto i 40 anni.
- Giovani ricercatori con posizioni a tempo sia indeterminato sia determinato, integrati anche temporaneamente nelle strutture dei D. I.,
ovvero
- Giovani ricercatori che al momento del bando si trovino senza alcun contratto che ritengano di poter svolgere la ricerca proposta nell'ambito di uno tra i D. I..

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e giovani ricercatori

REQUISITI DI AMMISSIONE

- **La data di inizio delle procedure di presentazione è il 04/12/2012 e la scadenza è il 04/03/2013.**
L'accreditamento dei candidati ricercatori è preliminare alla presentazione del progetto, ed è consentito solo via web alla pagina [Workflow della ricerca](#).

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il MIPAF finanzia progetti di ricerca prevalentemente relativi ai seguenti settori:

- › **Agricoltura Biologica**
- › **Ambiente Economia e Territorio**
- › **Cerealicoltura**
- › **Colture Industriali**
- › **Florovivaismo**
- › **Foraggicoltura**
- › **Lattiero Caseario**
- › **Olivicoltura Elaiotecnica**
- › **Ortofrutticolo**
- › **Vitivinicolo**
- › **Zootecnico**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il MIPAF inoltre partecipa a iniziative in campo internazionale :

- › **Partecipazione alle attività di organismi internazionali**
- › **Azioni ERANET**
- › **JPI – Joint Programming Initiative**
- › **Accordi bilaterali di cooperazione scientifica**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il MIPAAF, in particolare è coinvolto nelle seguenti azioni ERANET:

- › **ARIMNet**
- › **CORE ORGANIC II**
- › **EMIDA**
- › **EUPHRESKO**
- › **ICT**
- › **RURAGRI**
- › **WOOD WISDOM 2**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

La realizzazione della programmazione del MIPAF è affidata all'esecuzione di progetti di ricerca finanziati dal Ministero con i seguenti strumenti:

- bando pubblico;
- affidamento diretto;
- sportello.

Bando

Il bando pubblico è definito e redatto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale e riporta tutti i dati indispensabili per la redazione dei progetti

Affidamento diretto

La modalità di finanziamento ad affidamento diretto prevede che il Ministero, per l'esecuzione di attività di rilevante interesse pubblico, affidi a soggetti con comprovate competenze, un finanziamento diretto allo svolgimento di un progetto di ricerca che soddisfi i requisiti tecnici e qualitativi richiesti.

In generale, tale strumento è attivato in tutti i casi in cui ricorrano situazioni di emergenza del settore o di gestione

Progetti a sportello

Il finanziamento a sportello si pone l'obiettivo di prevedere un'opportunità di sostegno a progetti "curiosity driven" o che presentino elementi particolari ed innovativi, non inquadrabili in altre iniziative di ricerca, su un tema che non sia stato precedentemente oggetto di bando, affidamento o di attività in corso al momento della presentazione della proposta. Per tale motivo la richiesta avviene tramite una libera presentazione di un progetto da parte di un ente di ricerca, da effettuarsi solo a seguito di specifica comunicazione, con la quale il Ministero rende nota l'attivazione di tale strumento di finanziamento, le modalità e la tempistica di presentazione delle proposte, e che sarà disponibile sul sito: www.politicheagricole.it/RicercaSperimentazione.

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- **Partecipanti ammessi**

Possono coordinare e/o partecipare ad un progetto enti pubblici di ricerca nazionali, fra cui gli enti vigilati dal Ministero, regionali, di province autonome, provinciali, dipartimenti e istituti universitari, consorzi universitari, centri interdipartimentali e tutti gli enti, anche privati, che hanno tra i loro scopi istituzionali e statutari la ricerca, quale attività svolta non a scopo di lucro.

E' ammessa la partecipazione di privati e di imprese del settore

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

In linea generale, un progetto deve essere articolato per un periodo non superiore a tre anni e in esso si prevedono due fasi di verifica scientifica e finanziaria: una intermedia e una finale, in tutto l'arco di vita del progetto.

Il *finanziamento richiesto* dovrà riferirsi alla massima percentuale di costo concedibile indicata nel bando, nella richiesta di affidamento diretto o nella comunicazione di presentazione di progetti a sportello, e, in ogni caso, trattandosi di contributo, non potrà essere concesso un finanziamento superiore al 99% del costo ritenuto congruo.

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

I costi ammissibili, le cui specifiche e modalità di rendicontazione sono:

A) le spese per il personale a tempo determinato e per missioni di tutto il personale impegnato nel progetto; la spesa per il personale a tempo indeterminato è rimborsabile solo per gli enti privati, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione, e, in ogni caso, deve essere evidenziata la fattiva partecipazione alle azioni del progetto;

B) le spese per materiale di consumo (destinato a colture, allevamenti, macchine, laboratori e serre, pubblicazioni, materiale divulgativo ecc., escluso materiale durevole e quindi inventariabile);

C) le spese per attività esterne svolte da enti/persone esterne alla UO che possono configurarsi come:

- Consulenze ed incarichi professionali;
- Convenzioni;
- Manutenzioni, riparazioni, spese per trasporto materiale.

D) le spese per acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche/ materiale inventariabile, per le quali è ammessa a finanziamento la quota di ammortamento relativa alla durata del progetto; possono essere accettate anche quote di ammortamento residue di attrezzature acquistate precedentemente all'inizio del progetto e utili allo svolgimento dello stesso;

E) le spese generali, in misura non superiore al 10% della somma delle altre voci di costo, esclusa la voce coordinamento, rendicontabili forfettariamente;

F) le spese per il coordinamento

Criteri e procedure per il finanziamento e la gestione di progetti di ricerca per lo sviluppo, l'innovazione e la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano “MANUALE UTENTE”

Sia nel caso di Enti pubblici che di Enti privati **il rendiconto analitico** delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa che risultano nel preventivo del programma approvato da questo Ministero, documentate con gli estremi delle fatture e/o delle ricevute fiscali.

Si fa presente che le spese rendicontate devono essere state **effettivamente liquidate e non soltanto impegnate**. Non saranno ammesse a liquidazione le spese non opportunamente documentate.

In linea con le norme in uso per analoghi finanziamenti concessi dalla UE, **l'Amministrazione rimborserà l'IVA relativa all'acquisto di beni e servizi utilizzati per l'esecuzione del progetto solo nel caso in cui l'imposta rappresenti un costo puro** per l'ente che effettua la ricerca.

Spese per il personale

Personale a tempo indeterminato:

ricercatori/tecnici e personale ausiliario.

Il finanziamento di tale voce è ammesso, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione, per enti privati.

Personale a tempo determinato:

- ricercatori/tecnici a tempo determinato;
- strumenti formativi alla ricerca: borse di studio, dottorati, assegni di ricerca;
- collaborazioni coordinate e continuative;
- prestazioni professionali occasionali;
- manodopera agricola.

Altri costi

Missioni:

ammesse in territorio nazionale ed estero
(indicare importo complessivo previsto)

Spese per colture e allevamenti:

Sementi e/o piante, fertilizzanti, antiparassitari, diserbanti, materiale vario, alimenti, spese sanitarie e veterinarie, inseminazione artificiale, riproduttori, novellame e capi vari.

Fitto terreni, spese per recinzioni e interventi

similari, rimborso danni e mancato reddito a privati.

Estratti, pubblicazioni, materiale divulgativo

Spese per utilizzo di macchine agricole, attrezzature scientifiche:
(per la quota da imputare al progetto):

- carburanti, lubrificanti;
- noleggi;
- servizi contoterzismo;



Spese per laboratori e serre:

vetrerie, reagenti, materiale da laboratorio, riscaldamento serre.

Materiale da computer:

(acquisto software e relative licenze)

Spese per attività esterne

spese per attività commissionate all'esterno dell'Unità operativa che comprendono:

Consulenze ed incarichi professionali:

rientrano in tale voce tutte le prestazioni di carattere scientifico o tecnico-scientifico regolate da atto di impegno giuridicamente valido, svolte da persone fisiche con partita IVA o da persone giuridiche.



Convenzioni:

si intende per convenzione un accordo (atto di impegno giuridicamente valido) tra la UO e un ente esterno (ente pubblico o privato di ricerca o consorzio di ricerca, università ecc.) con il quale l'ente esterno si impegna a svolgere una prestazione di carattere scientifico e tecnicospicifico che risulti essenziale ma non prevalente rispetto al progetto. Le convenzioni devono essere preventivamente indicate e comunque autorizzate da questo Ministero, in fase di erogazione del contributo.

Manutenzioni riparazioni trasporto materiali:

servizi di assistenza tecnica su attrezzature aziendali, tecnico-scientifiche o attrezzature di supporto allo svolgimento della ricerca incluse fotocopiatrici, computer, fax ecc. resi da persone fisiche o giuridiche.



Attrezzature tecnico-scientifiche - macchine agricole - ed altro materiale inventariabile

Possono essere imputate al progetto le spese relative all'acquisto di attrezzature tecnico -scientifiche, macchine agricole e altro materiale inventariabile, funzionali all'attività di ricerca prevista. E' ammessa a finanziamento la quota di ammortamento relativa alla durata del progetto, calcolata sulla base della normativa vigente.

Possono essere ammesse anche quote di ammortamento residue di attrezzature acquistate precedentemente all'inizio del progetto e utili allo svolgimento dello stesso.

Salvo diverse indicazioni, il periodo complessivo di ammortamento cui far riferimento è il seguente:

- strumenti informatici inventariabili (Pc, notebook stampanti monitor), 3 anni;
- attrezzature e macchine agricole, 5 anni.



Spese generali

L'importo massimo di spese generali imputabili al progetto è calcolato nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui ai precedenti punti A, B, C, e D. Trovano collocazione in questa voce illuminazione, materiale uso ufficio (cancelleria, materiale per fotocopiatrice, toner, nastri, dischetti, ecc.), spese postali, telefoniche e riscaldamento uffici.

Non sono imputabili a tale voce costi relativi al personale




FACCEJPI

**L'iniziativa di programmazione congiunta a livello europeo JPI
FACCE finanzia il primo programma transnazionale su "Agriculture,
Food Security and Climate Change".**

Il primo bando internazionale, pubblicato nel luglio 2011 nell'ambito dell'iniziativa di programmazione congiunta "JPI Agriculture, Food Security and Climate Change", si è concluso con l'approvazione ed il finanziamento dell'iniziativa Knowledge Hub "FACCE MACSUR".

MACSUR prevede il coinvolgimento di 67 gruppi di ricerca, di cui 12 italiani, provenienti da 17 Paesi diversi e rappresenta uno dei più ampi network di ricerca finanziati in Europa per un valore complessivo di 15 milioni di euro, di cui circa 9 milioni cofinanziati dai Paesi aderenti all'iniziativa, dei quali 0,5 milioni erogati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf).



L'obiettivo prioritario è quello di studiare ed affrontare la Food Security (sicurezza dell'approvvigionamento alimentare) nell'ottica del cambiamento climatico globale, di migliorare ed accrescere la capacità di adattamento dei sistemi produttivi agricoli ai cambiamenti climatici attraverso lo studio e la predisposizione di modelli predittivi dell'impatto di tali cambiamenti.

Un consorzio così ampio e qualificato rappresenta la prima esperienza nazionale di network sulle tematiche di "Agriculture, Food Security and Climate Change" grazie alla quale sarà possibile ottenere importanti risultati scientifici di livello internazionale e valorizzare, nel contempo, le riconosciute competenze dei ricercatori italiani creando sinergie costruttive tra i gruppi di ricerca.

La data di inizio delle attività è fissata al 1 giugno 2012 per una durata di 3 anni, estendibile a 5.

Altre opportunità di finanziamento:

- **REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Bandi PRRIITT rivolti alle Università e alle Imprese

Le Università possono partecipare come proponenti o come commessa esterna a seconda del tipo di bando

- **AIRC, TELETHON, ECC**

- **FONDAZIONI BANCARIE**

- **ALTRI SOGGETTI**



Airc

The logo for AIRC (Associazione Italiana per lo Studio e la Cura dei Tumori) is displayed in a bold, red, sans-serif font. It is centered at the top of the slide, positioned below a decorative header consisting of several overlapping, wavy lines in shades of blue and cyan.

La principale area di intervento di AIRC è quella dei progetti di ricerca, normalmente di durata triennale.

Gli aspetti qualificanti dell'attività di sostegno di AIRC ai progetti di ricerca sono sostanzialmente i seguenti:

la qualità dei progetti;

il numero dei progetti;

la velocità di erogazione del finanziamento dei progetti.

I progetti di ricerca che vengono approvati rispettano alcuni requisiti fondamentali:

essere innovativi;

avere obiettivi di notevole impatto per i pazienti oncologici;

avere una fattibilità garantita sia dai risultati preliminari, sia dal profilo scientifico del gruppo proponente;

rientrare in una delle aree di ricerca identificate da AIRC.

Funding 2010 – start up

Il progetto della durata di 5 anni è destinato a ricercatori sotto i 35 anni che hanno dimostrato eccellenza scientifica durante il loro soggiorno all'estero, di saper perseguire i propri obiettivi con successo e di saper gestire con oculatezza le loro ricerche.

Il finanziamento Start up copre in toto per cinque anni i costi di una ricerca, compreso lo stipendio per un paio di borsisti e se necessario anche quello del ricercatore.

The following costs are permitted:

- **Direct research costs** (inclusive of: consumables and supplies; small bench instrumentation; services; maintenance contracts; publication costs; meetings/travel costs).
- **Equipment.** Large instrumentation will not be looked upon favorably and its purchase should be carefully and extensively justified and be of central importance to the development of the project.
- **Support for fellows.** Support will be provided only for two persons (post-docs or technicians) at 100% of time on the project. Proponents should ascertain that their own Institution can take on fellows.
- **Indirect costs, up to 15%** of the direct costs (fellowships included). Indirect costs are related to services and/or other items of expense that cannot be directly ascribed to a research project. They are normally calculated on a percentage basis, on criteria such as area of the various units or number of employees etc. Proponents and their Institutions will be asked to specify the indirect costs for which support is required.
- **Overheads, for not more than 10%** of the total.
- **Salary for the PI** (partial or full), only if necessary, i.e. only in case the Institution where the PI intends to work cannot afford to pay his/her stipend. In this case, the salary support will be negotiated and given to the PI by the host Institution, which will have all the administrative responsibility.

Airc

My first Airc

- Il grant è dedicato a ricercatori sotto i 40 anni e dura tre anni. Rappresenta il primo finanziamento 'autonomo' per un giovane scienziato promettente, affinché possa dimostrare la sua capacità di gestire un gruppo di ricerca in Italia.
- Il denaro copre le spese di ricerca, compreso lo stipendio di un giovane borsista, ma lo stipendio del ricercatore deve essere coperto dall'istituto che lo ospita.

Novità: FONDO FIRST

- La finanziaria 2007 (art.106) istituisce il **FIRST** / Fondo per gli investimenti in ricerca scientifica e tecnologica che riunisce in un unico fondo le risorse destinate al PRIN, FIRB e FAR.
- Fino alla data di pubblicazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca, con il quale saranno definiti i criteri di gestione del fondo continuano a trovare applicazione le disposizioni vigenti in materia di agevolazioni alla ricerca.

RICERCA INTERNAZIONALE DA Unione Europea: Il VII Programma Quadro

Il VII Programma Quadro costituisce il principale strumento attraverso il quale l'Unione Europea finanzia la ricerca scientifica in Europa dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.

E' diviso in 4 programmi specifici:

- Cooperation per la ricerca collaborativa
- Ideas per la ricerca di base
- People per la mobilità dei ricercatori
- Capacities per le infrastrutture di ricerca

Il VII Programma Quadro di RST

- ❖ contesto politico
- ❖ continuità e novità rispetto ai Programmi precedenti
- ❖ articolazione e budget
- ❖ aree di ricerca: il programma COOPERATION
- ❖ obiettivi e contenuti degli altri programmi specifici
- IDEAS
- PEOPLE
- CAPACITIES
- ❖ attuazione del Programma Quadro

Obiettivi politici

- ❖ *Obiettivo di Lisbona*: diventare la più dinamica e competitiva economia “knowledge-based” entro il 2010
- ❖ *Obiettivo di Göteborg*: sviluppo sostenibile (ambiente, sanità, economia, occupazione)
- ❖ *Spazio Europeo della Ricerca (ERA)*: ... integrare, rafforzare e strutturare le capacità di ricerca, migliorando il coordinamento delle politiche, superando la frammentazione degli sforzi e stimolando gli investimenti in R&ST
- ❖ *Barcellona target*: 1,9% → 3,0% del PIL con 2/3 finanziati dal settore privato, necessità di 700.000 “nuovi” ricercatori

Contesto politico

Conclusioni del Consiglio Europeo di Primavera 2005

.....lo spazio europeo della conoscenza deve consentire alle imprese di creare nuovi fattori di competitività, ai consumatori di beneficiare di nuovi beni e servizi e ai lavoratori di acquisire nuove competenze. In tale prospettiva è importante sviluppare la ricerca, l'istruzione e l'innovazione in tutte le forme che consentano di convertire la conoscenza in valore aggiunto e creare nuovi e migliori posti di lavoro.

Contesto politico

Conclusioni del Consiglio Europeo di Primavera 2005

.... Il settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo darà nuovo impulso ad uno spazio europeo della ricerca a vantaggio di tutti gli Stati membri rafforzando la collaborazione europea, mobilitando gli investimenti privati in settori decisivi per la competitività (decremento dal 5°FP 33% al 6°FP 28% della partecipazione industriale)

[La Banca europea per gli investimenti dovrà estendere lo strumento di finanziamento strutturato a progetti di R&S e studiare con la Commissione nuovi mezzi per utilizzare i fondi comunitari come leve per i prestiti BEI.]

Alcune caratteristiche comuni dei PQ

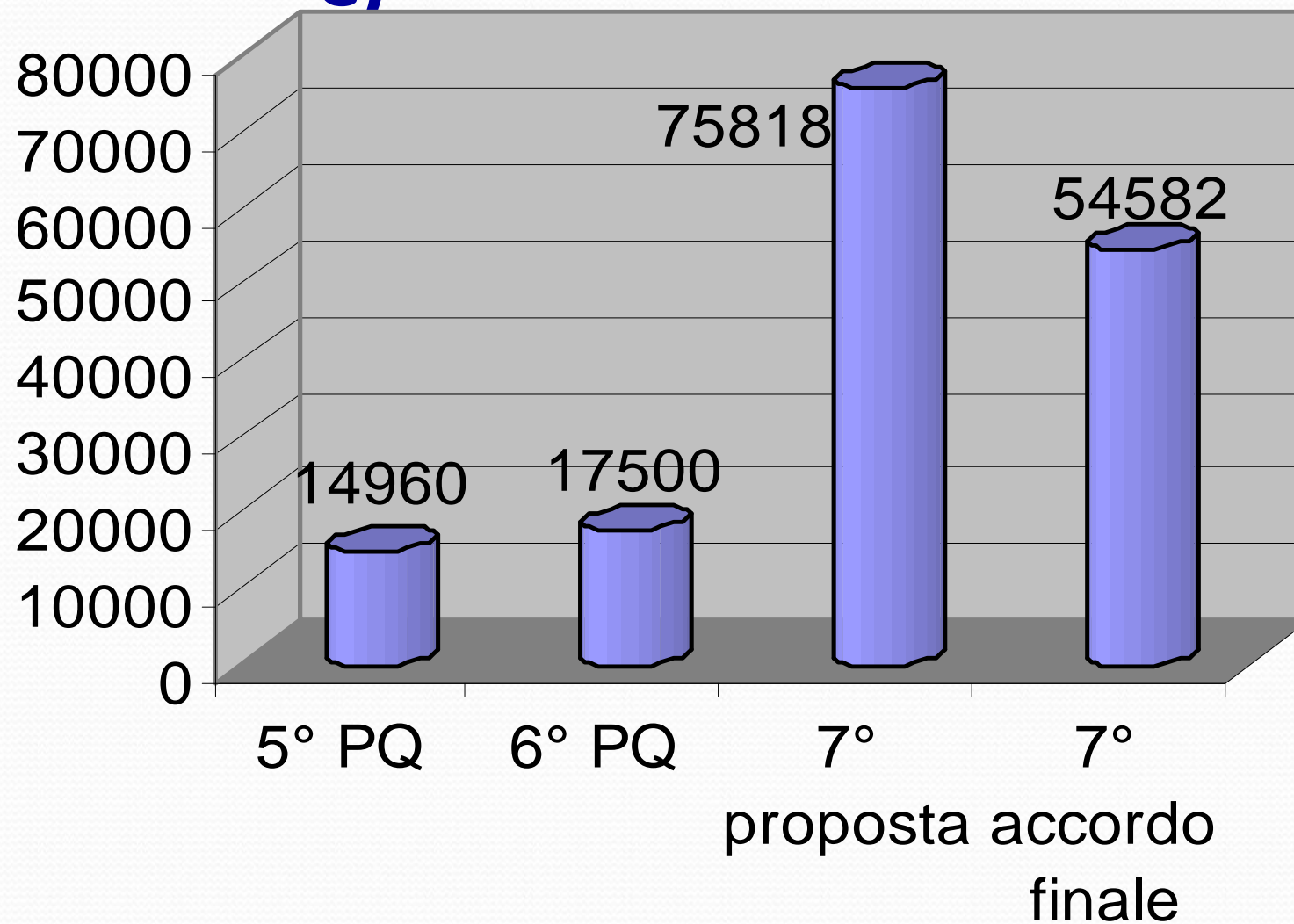
- ❖ Sussidiarietà e valore aggiunto europeo
- ❖ Cofinanziamento
- ❖ Problem-solving
- ❖ Interdisciplinarietà
- ❖ Intersettorialità
- ❖ Top-down (\neq ERC e MC)
- ❖ Apertura internazionale

Principali novità rispetto al VI PQ

- ❖ durata superiore (da 5 a 7 anni)
- ❖ aumento significativo del budget
 - ✓VIPQ ➡ 17.500 milioni di euro
 - ✓VIIPQ ➡ 54.582 milioni di euro
- ❖ Paesi membri: da 15 a 25 (27 da gennaio 2007)
- ❖ Piattaforme tecnologiche
- ❖ Focalizzazione sulle aree tematiche
- ❖ Consiglio europeo della ricerca (CER)
- ❖ Nuove regole finanziarie (no modelli di costo, schemi di finanziamento e non strumenti)



Il budget (in milioni di €)

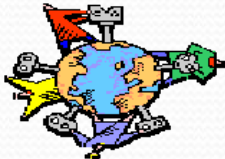





Budget VII PQ

Programma	Priorità	Budget (ml d Euro)	%
COOPERATION	Salute	6.100	12,1%
	Risorse alimentari, agricoltura e biotecnologia	1.935	3,8%
	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	9.050	17,9%
	Nanoscienze e nanotecnologie	3.475	6,9%
	Energia	2.350	4,7%
	Ambiente	1.890	3,7%
	Trasporti	4.160	8,2%
	Scienze socio - economiche e umanistiche	623	1,2%
	Sicurezza	1.400	2,8%
	Spazio	1.430	2,8%
Totale COOPERATION		32.413	64,1%
IDEAS	Consiglio Europeo della Ricerca	7.510	14,9%
PEOPLE	Azioni Marie Curie	4.750	9,4%
CAPACITIES	Infrastrutture di ricerca	1.715	3,4%
	Ricerca a favore delle PMI	1.336	2,6%
	Regioni di conoscenza	126	0,2%
	Ricerca potenziale	340	0,7%
	Scienza nella società	330	0,7%
	Coordinamento di programmi nazionali	70	0,1%
	Cooperazione internazionale	180	0,4%
Totale CAPACITIES		4.097	8,1%
JRC	Joint Research Center	1.751	3,5%
Totale		50.521	100,0%

Struttura del VII PQ

4 programmi specifici

<p>COOPERATION (32.413)</p> 	<p>IDEAS (7.510)</p> 
<p>PEOPLE (4.750)</p> 	<p>CAPACITIES (4.097)</p> 

Meccanismi di finanziamento (1)

1. Progetti collaborativi:

- ▶ **Consorzi transnazionali**
- ▶ **Nuova conoscenza, tecnologia, prodotti o risorse comuni per la ricerca**
- ▶ **Ampiezza, scopo ed organizzazione interna del progetto possono variare**

2. Reti di eccellenza:

- ▶ **Programma congiunto di organizzazioni che integrano le attività in un determinato campo**
- ▶ **Cooperazione a lungo termine**
- ▶ **Impegno formale per integrare le risorse**

Meccanismi di finanziamento (2)

3. Azioni di coordinamento e di supporto:

Attività di *networking*, accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca, studi, conferenze, ecc.

4. Progetti individuali (ERC)

5. Formazione e sviluppo della carriera dei ricercatori

6. Ricerca a beneficio di gruppi specifici (in particolare PMI)

In genere basati su “Call for proposals”

Tipologia di contributo (1)

❖ 3 forme di sovvenzione:

- ▶ *Lump Sum*
- ▶ *Flat rate* (compreso “scale of unit costs”)
- ▶ Rimborso dei costi eleggibili

❖ Altre forme di finanziamento:

- ▶ Appalti (public procurement – Galileo e JRC)
- ▶ Prestiti (loans BEI)
- ▶ Forme ibride

Tipologie di contributo (2)

Lump Sum

- ❖ non necessita giustificazione dei costi eleggibili, ma viene pagata secondo una valutazione di indicatori/“deliverables”
- ❖ può essere utilizzata per supportare un intero progetto od alcune parti specifiche di un progetto finanziato tramite il rimborso dei costi eleggibili (es. costi di viaggio/per diem, ecc.)
- ❖ viene applicata a:
 - ▶ alcune Azioni di Coordinamento/Supporto
 - ▶ alcune Azioni Marie Curie
 - ▶ Reti di Eccellenza

Reti di eccellenza

- ❖ Il Programma di Lavoro indicherà la forma di "grant" prevista per le Reti di Eccellenza
- ❖ Se "Lump sum" verrà calcolata:
 - ✓ in base al numero dei ricercatori coinvolti ed alla durata del progetto
 - ✓ sulla base di € 23,500/anno/ricercatore
- ❖ La "Lump sum" verrà corrisposta:
 - ✓ a scadenze periodiche
 - ✓ in base alla valutazione dell'attuazione progressiva del programma congiunto di attività:
 - ✓ misurata sull'integrazione delle risorse/capacità di ricerca
 - ✓ basata su "performance indicators" negoziati dal consorzio e specificati nel contratto
- ❖ I Programmi di Lavoro stabiliscono il numero massimo di partecipanti ed il numero massimo di ricercatori da utilizzarsi come base per il calcolo della "Lump Sum"

Tipologie di contributo (3)

Flat rate (compreso “scale of unit costs”)

- ▶ non necessita giustificazione dei costi eleggibili
- ▶ può essere utilizzata per supportare un intero progetto se assume la forma di “scale of unit costs”
- ▶ quando è una “scale of unit costs” è calcolata e pagata secondo la scala
- ▶ può essere utilizzata per supportare parti specifiche di un progetto finanziato attraverso il rimborso dei costi eleggibili (es. costi indiretti)
- ▶ viene applicata a:
 - ✓ progetti individuali (ERC)
 - ✓ alcuni progetti di ricerca collaborativi
 - ✓ alcune Azioni Marie Curiequale alternativa al rimborso dei costi eleggibili

Tipologie di contributo (4)

Rimborso dei costi eleggibili

- ▶ richiede la giustificazione dei costi eleggibili
- ▶ può essere utilizzata per supportare un intero progetto
- ▶ può essere combinata con l'uso di "lump sums" e/o "flat rates" per alcune voci del progetto
- ▶ Viene applicata a:
 - ✓ progetti di ricerca collaborativi
 - ✓ progetti di ricerca a favore delle PMI
 - ✓ alcune Azioni di Coordinamento/Supporto
 - ✓ alcune Azioni Marie Curie
 - ✓ quale alternativa al "scale of unit costs" per:
 - ✓ progetti individuali (ERC)

Attività di ricerca e innovazione

- Attività rivolta ad ampliare la conoscenza scientifica e tecnologica non collegata ad obiettivi commerciali o industriali
- Attività rivolta all'acquisizione di nuove conoscenze. I risultati potrebbero essere utili allo sviluppo o al miglioramento di nuovi prodotti già esistenti
- Coordinamento scientifico

Attività di dimostrazione

I **costi di dimostrazione** riguardano le attività del progetto finalizzate alla **validazione della tecnologia** per provare l'utilizzabilità di questa nelle future applicazioni commerciali

- ✓ Disegno e assemblaggio di prototipi
- ✓ Test di validazione
- ✓ Infrastrutture di validazione (ad es. Galleria del vento)
- ✓ Precertificazioni per test

Altre attività

- Dissemination: website, presentazione del progetto a conferenze o workshop, pubblicazione scientifiche
- Networking: organizzazione di un evento
- Coordinamento: organizzazione di un meeting di coordinamento
- Tutela della IPR: brevettazione, consulenze, royalties
- Studi sull'impatto socio-economico
- Promozione dello sfruttamento del foreground: studi di fattibilità, creazione di spin-off
- Formazione: costi per organizzare corsi, tranne il costo del personale dei discenti
- Management

Percentuali di finanziamento

- ▶ **Attività di ricerca e sviluppo tecnologico** – 50% dei costi eleggibili ad eccezione di:
 - enti pubblici – 75%
 - istituti di istruzione secondari e superiori – 75%
 - organizzazioni di ricerca – 75%
 - PMI – 75%
- ▶ **Attività di dimostrazione** – 50% dei costi eleggibili
- ▶ **“Management”** (compresi i certificati di “audit”) ed altre attività (formazione, ecc.) – 100% dei costi eleggibili
- ▶ **“Frontier research actions”** – 100%
- ▶ **Azioni di coordinamento/supporto** – 100%
- ▶ **Azioni per la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori** – 100%

Percentuali di rimborso della Commissione:

	UNIVERSITÀ ORGANIZZAZIONE DI RICERCA ENTI PUBBLICI NO PROFIT SMES	ALTRI
RTD	75%	50%
Demonstration activities	50%	50%
Other activities (management, training coordination, networking, dissemination)	100%	100%

Percentuali di rimborso della Commissione:

Funding Scheme	Non-profit public bodies, secondary and higher education establishments, research organisations and SMEs	All other organisations
Collaborative project	75%	50% (1)
Network of Excellence	75%	50% (1)
Coordination and support action	100%	100%
Support for "frontier" research (ERC)	100%	100%
Research for the benefit of specific groups	75%	50% (1)
Support for training and career development of researchers (Marie Curie)	Not applicable	Not applicable

	<h2 style="text-align: center;">COOPERATION</h2>	<p style="text-align: center;">Budget TOT. € 32.413 milioni</p>
Tema 1	Salute	€ 6.100 milioni
Tema 2	Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie	€ 1.935 milioni
Tema 3	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	€ 9.050 milioni
Tema 4	Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione	€ 3.475 milioni
Tema 5	Energia	€ 2.350 milioni
Tema 6	Ambiente (compreso Global Change)	€ 1.890 milioni
Tema 7	Trasporti (compresa Aeronautica)	€ 4.160 milioni
Tema 8	Scienze socioeconomiche e scienze umane	€ 623 milioni
Tema 9	Sicurezza	€ 1.400 milioni
Tema 10	Spazio	€ 1.430 milioni



Cooperation

Obiettivi

- ❖ incentivare la cooperazione
- ❖ rafforzare i legami tra l'industria e la ricerca in un quadro transnazionale
- ❖ costruire e consolidare la leadership europea nei settori più importanti della ricerca

1. Health

```
graph TD; A[1. Health] --- B[Tools and biotechnology for health]; B --- C[Translating research for human health]; C --- D[Optimising the delivery of healthcare to European citizens];
```

Tools and biotechnology for health

Translating research for human health

Optimising the delivery of healthcare to European citizens



2. Food, Agriculture and Biotechnology

Sustainable production and management of biological resources from land, forest, and aquatic environments

“Fork to farm”: Food, health and well being

Life sciences and biotechnology for sustainable non-food products and processes



3. Information and Communication Technologies

Technology Pillars

New perspectives in ICT

Multi-technology, Multi-disciplinary Integration

Application Poles

Future and Emerging technologies



4. Nanosciences, Nanotechnologies, Materials and new Production Technologies

Nanosciences and Nanotechnologies

Materials

New Production



5. Energy

Hydrogen and fuel cells

Renewable electricity generation

Renewable fuel production

Near zero emission power generation

Smart energy networks

Energy savings and energy efficiency

Knowledge for Energy policy making



6. Environment and climate change

Pressures on environment and climate, impacts and feedback

Environment and health

Conservation and sustainable management of natural resources

Evolution of marine environments

Environmental Technologies

Natural hazards: understanding and prevention

Forecasting methods and assessment tools

Earth observation



7. Transport

Aeronautics and air transport

Surface transport (rail, road and waterborne)



8. Socio-Economic Sciences and the Humanities

Growth, employment and competitiveness in a knowledge society

Combining economic, social and sustainability
objectives in a European perspective

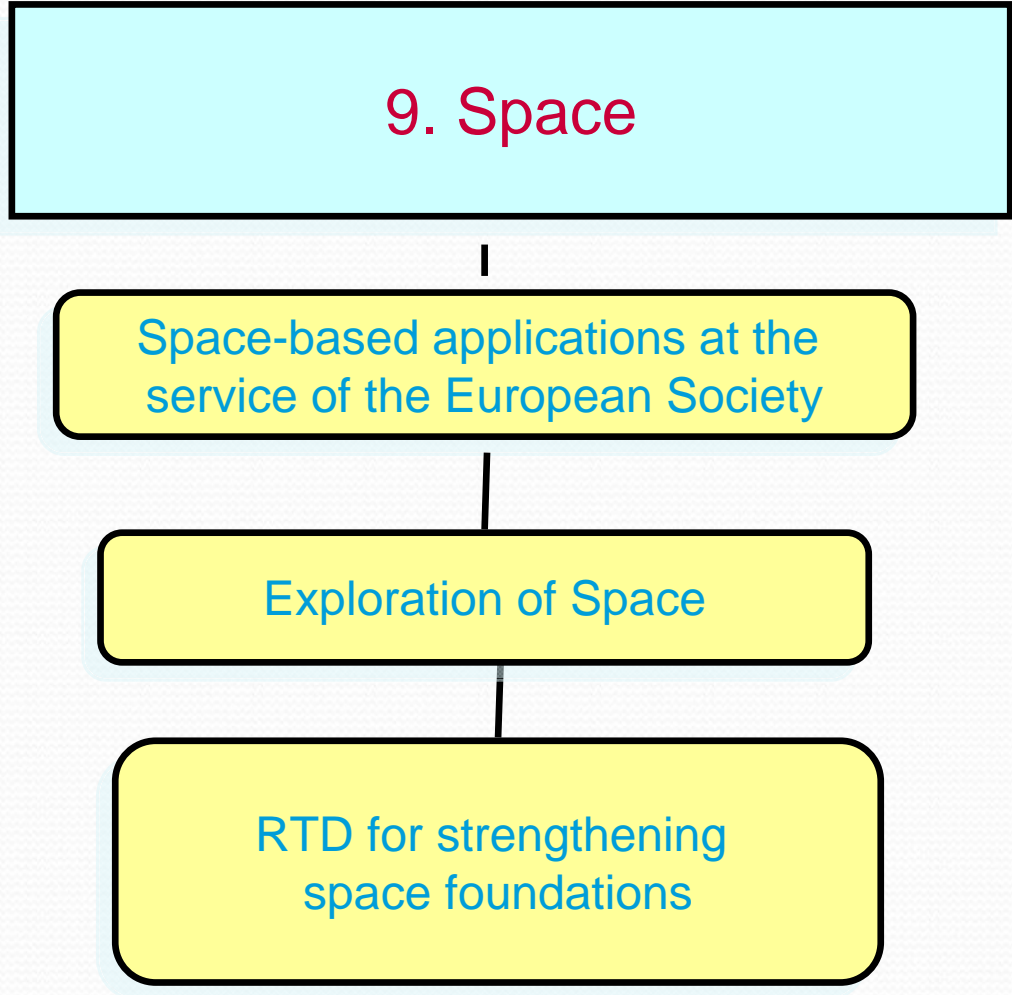
Major trends in society and their implications

Europe in the world

The citizen in the European Union

Socio-economic and scientific indicators

Foresight activities





10. Security

Border security

Security of individuals

Security of infrastructures and utilities

Restoring security in case of crisis

Security systems integration
and interoperability

Security and society

Security Research Coordination
and structuring



IDEAS

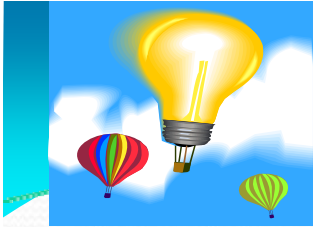
Consiglio Europeo delle Ricerche

Budget TOT.

€ 7.510 milioni

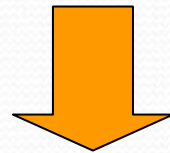
Starting Independent Researcher Grants

Advanced Investigator Grants



Ideas

Consiglio Europeo delle Ricerche



2 tipologie di iniziative:

ERC Starting Independent Researcher Grant

Advanced Investigator Grant

http://ec.europa.eu/erc/index_en.cfm





Ideas

Obiettivo: potenziare il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca di frontiera, nuovo approccio alla ricerca di base

Tipologie di progetti:

- ❖ caratterizzati da un alto contenuto di rischio e da un approccio internazionale e interdisciplinare
- ❖ presentati anche da un singolo team
- ❖ finanziati sulla base di proposte presentate dai ricercatori su temi di loro scelta e valutati in base all'unico criterio dell'eccellenza scientifica, accertata da valutazioni "inter pares" ("peer review")



Ideas ERC Starting Independent Researcher Grant

100 - 400mila €/anno, per 5 anni

«The scheme is designed to support researchers at the stage at which they are starting or leading their first research team or, depending on the field, establishing their independent research programme»



Acrobat Reader - [l_gfasg_200701_en.pdf]

File Edit Document Tools View Window Help

162%

3. Applying for an ERC Starting Grant Grant (StG)

An ERC grant application should be submitted by a single Principal Investigator (PI) in conjunction with and on behalf of her/his hosting institution (the "applicant legal entity").

To apply for an ERC grant, the PI presents a frontier research project and in most cases an individual research team, which will work under his/her responsibility.

The key features of the ERC application procedure are highlighted in Box 5.

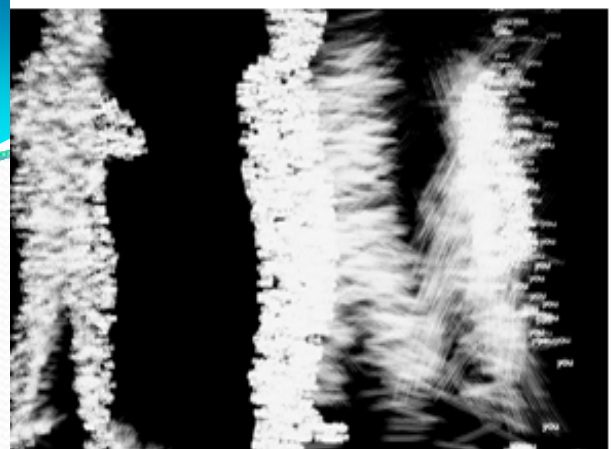
Box 5: Key features of ERC Starting Grant application procedure

- Two-stage application/evaluation procedure:
 - 1st stage – Outline Proposal (max 8 pages, see section 3.2.2)
 - 2nd stage – Full Proposal (max 16 pages, see section 3.2.2)
- Essential components of an ERC grant application (see annexes 1&2):
 - a) CV + self-evaluation of the PI's research achievements + funding ID
 - b) Brief description of scientific and technical aspects of the project proposal
 - c) Description of the scientific environment and resources
- Electronic submission via EPSS only (see section 3.2.3)

3.1. When can I apply?

11 of 53 8,27 x 11,69 in

Start | Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali | Acrobat Reader... | graduate | Microsoft PowerP... | 21.09



PEOPLE (Marie Curie)

Budget TOT.
€ 4.750 milioni

Formazione iniziale dei ricercatori

Formazione continua ed evoluzione delle carriere

Partenariati e collegamenti tra industria e università

Dimensione internazionale

Azioni specifiche

Obiettivo generali

Formazione e mobilità dei ricercatori

Permettere ai ricercatori l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze adeguate per rendere l'Europa più competitiva a livello mondiale





Finalità specifiche

Sviluppo delle risorse umane in R&S in Europa

Ricercatori numerosi, ben formati e motivati

Attrarre giovani nelle carriere scientifiche

Attrarre ricercatori in Europa e trattenerli

- Conoscenze e sviluppo sostenibile di carriera
- Continuità col precedente PQ, con particolare *focus* sull'impatto strutturante, semplificazione
- Equilibrio di genere

= *Rendere l'Europa più attraente per i migliori ricercatori*



PEOPLE - Marie Curie Actions



Formazione iniziale dei ricercatori
Reti Marie Curie

Formazione continua e sviluppo di carriera
Azioni su base individuale in Europa
Co-finanziamento di programmi regionali / nazionali / internazionali

Collegamenti e partenariati industria-accademia
Azioni Industria-Accademia

Dimensione Internazionale
Azioni individuali in/out
Azioni di cooperazione internazionale; azioni di reiserimento

Azioni specifiche
Premi per l'eccellenza; attività varie



PEOPLE



Approccio bottom-up

Tutti i campi della "ricerca" esclusa quella relativa a:

- ▶ **cloning umano**
- ▶ **modifiche del genoma umano che possono diventare ereditabili**
- ▶ **creazione di embrioni umani allo scopo di creare cellule staminali**
- ▶ **attività di ricerca vietata in tutti gli Stati membri o ricerca da svolgersi in uno SM dove tale ricerca è vietata**
- ▶ **attività nucleare (→ Euratom)**



PEOPLE

Chi può usufruirne ?

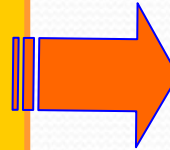


"RICERCATORE"

Qualsiasi persona attiva nel campo della ricerca

Cittadini di un Paese UE o Associato (o residente da 5 anni)

Cittadini di Paesi terzi: nelle misure dedicate (ad es. International Incoming Fellowship)



- ✓ Stati membri della UE
- ✓ Paesi Associati Candidati: Serbia, Croazia, Turchia
- ✓ Paesi associati al PQ: i Paesi EFTA (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein) e Israele



PEOPLE

CHI PUÒ PARTECIPARE

Ricercatore in fase iniziale Early stage researcher

- **meno di 4 anni** di esperienza full-time (es. dottorandi);
- copre i primi quattro anni di esperienza nell'ambito della ricerca o il periodo che porta al diploma di dottorato, anche se più breve. Chi ha conseguito il dottorato passa automaticamente alla categoria successiva (experienced researchers)



Ricercatore con esperienza Experienced researchers

- più di 4 anni di esperienza di ricerca full-time, effettuata:
 - dopo il conseguimento di un diploma che dà accesso al dottorato;
 - attraverso il conseguimento del diploma di dottorato.
- Per le azioni condotte da organismi ospitanti, la necessaria esperienza deve essere stata acquisita al momento della selezione del ricercatore da parte dell'organismo.
- Per le azioni individuali, i ricercatori devono conseguire i requisiti di esperienza richiesta al più tardi 8 mesi dopo la scadenza per la sottomissione delle proposte nell'azione di interesse.





PEOPLE

Condizioni di lavoro

- **rispetto della Carta dei Ricercatori e del Codice di condotta per la loro assunzione**
<http://europa.eu.int/eracareers>
- **contratti gestiti dalla Commissione Europea: condizioni uguali per tutti i ricercatori**

The screenshot shows the European Researcher's Mobility Portal. The browser address bar displays http://europa.eu.int/eracareers/index_en.cfm. The page title is "The European Researcher's Mobility Portal". The navigation menu on the left includes: "Organisations" (Post your job vacancies), "Researchers" (Post your CV), "Visit the National Mobility Portals", "Contact ERA-MORE", "Other career resources for European researchers", "NEWSLETTER EUROPE", and "The European Charter for Researchers". The main content area is divided into three columns: "Fellowships and grants" (Find general information on fellowships/grants), "Research job vacancies" (Search for research job vacancies), and "Latest job offers" (List of the latest posted Research Job Vacancies). The "Research job vacancies" section includes a search form with options for "Under EU funding", "At national level", and "At international level", along with a "Search" button. The "Latest job offers" section lists several job openings, including "Postdoctoral Marie Curie Fellowship (EVAN Training Network)" and "Postdoctoral Marie Curie Fellowship: Quantitative Morphometry of biological objects".



Partecipazione di Paesi terzi

a livello di **programma**: Paesi terzi con specifico accordo di collaborazione scientifico/tecnologico

a livello di **progetto**: valutazione ad hoc, sulla base di mutuo beneficio (ITN e IAPP)

a livello **individuale**: previsto in (quasi) tutte le azioni, in base alle regole di ciascuna azione (IIF)



<http://cordis.europa.eu/>

The screenshot shows the CORDIS website interface. On the left is a blue sidebar with the European Union flag, the CORDIS logo, and the Publications Office logo. The main content area is titled 'Servizio Comunitario di Informazione in materia di Ricerca e Sviluppo' and features a list of links for the 7th Framework Programme (FP7). An orange arrow labeled 'VII PQ' points to the first item in the list. Below this, another screenshot shows the 'Seventh Research Framework Programme (FP7)' homepage. An orange arrow labeled 'PEOPLE' points to the 'People' section in the navigation menu. The homepage includes a 'Partners' section with a 'Find project partners and register your profile and interest in FP7 projects' link, and a 'Latest News' section with a headline 'Finns boost research links with China'.



PEOPLE - Marie Curie Actions

<http://cordis.europa.eu/peopl>

The screenshot shows the Cordis website interface for the FP7 'People' section. At the top, there is a header for the 'Seventh Research Framework Programme (FP7)' with a logo on the left and an 'Important Legal Notice' on the right. Below the header is a navigation bar with links for 'About', 'What's New?', 'Sitemap', and 'FP7 Quick Links'. The main content area is titled 'CORDIS : FP7 > People' and features a sidebar with navigation links such as 'FP7 Home', 'FP7 newsroom', 'Understand FP7', 'Participate in FP7', 'Find a call', 'Get support', 'Find project partners', and 'Find a document'. A prominent purple button labeled 'Find calls for this activity' is visible. The main text area is headed 'People' and contains a paragraph about the need for highly trained researchers, followed by a paragraph describing the FP7 Specific Programme on 'People' and its goals. A 'People Home' section with a photo of researchers is also visible on the right.

Il Portale europeo per la Mobilità dei Ricercatori Home | Notizie/Eventi | Indagini e Rapporti | Indirizzi utili | FAQ | Contatti | English version

Lunedì, Maggio 21, 2007

Benvenuto nel Portale italiano per la mobilità dei Ricercatori



The voyage of discovery lies not in finding new landscapes, but in having new eyes
Marcel Proust

Organisations	NOTIZIE E EVENTI	INFORMAZIONI PRATICHE
 <p>Organizzazioni registrate Pubblica le offerte di lavoro Trova il candidato ideale</p>	<h3>Una Guida per i ricercatori stranieri</h3>  <p>Esce a cura della Fondazione CRUI, in collaborazione con APRE e CNR. Uno strumento efficace per chi vuole fare ricerca in Italia.</p> <p>approfondimento</p>	 <p>Se sei un Operatore della mobilità, consulta qui le informazioni pratiche sul soggiorno dei ricercatori stranieri in Italia</p> <ul style="list-style-type: none">• Visti, ingressi, permessi di soggiorno e di lavoro• Diritti relativi alla sicurezza sociale• Tasse e ulteriori oneri fiscali
<h3>Researchers</h3> <p>Utenti registrati Pubblica il tuo CV Cerca offerte di lavoro</p>		
<h3>Politiche di ricerca in Europa e in Italia</h3>		
<h3>Il sistema della ricerca in Italia</h3>		
<h3>Centri di ricerca</h3>	<h2>http://www.fondazionecru.it/eracareers/italy/default.htm</h2>	
<h3>Centri di mobilità</h3>	<p>L'incontro intende approfondire il dialogo con tutti i soggetti interessati al futuro della mobilità dei ricercatori nel nostro Paese</p> <p>approfondimento</p>	<h3>borse di studio in Italia e in Europa disponibili sul Portale europeo</h3> <ul style="list-style-type: none">• offerte di lavoro• borse di studio e finanziamenti
<h3>Progetto Eramit</h3>		
NEWSLETTER	<h3>Regioni della Conoscenza VII PQ: i</h3>	

http://mc-opportunities.cordis.lu


The screenshot shows a Microsoft Internet Explorer browser window displaying the 'CORDIS FP6: Marie Curie Opportunities Search Tool' website. The browser's address bar shows the URL 'http://mc-opportunities.cordis.lu/'. The website header features the CORDIS logo and the text 'Marie Curie Human resources and mobility'. A navigation menu includes links for 'Home', 'Host Fellowships/RTN', 'Conferences', 'Project Coordinators Pages', and 'How to apply | Help'. The main content area is titled 'Marie Curie Funding Opportunities Search Tool Host Fellowships/RTN' and contains a search form with the following fields:

- Find:** A dropdown menu set to 'Vacancies'.
- Start Date:** Two input boxes for 'from (DD/MM/YYYY)' and 'to (DD/MM/YYYY)'.
- Discipline:** A dropdown menu set to 'Any Discipline'.
- Country:** A dropdown menu with options: 'Any Country', 'AUSTRIA', 'BELGIUM', 'BULGARIA', and 'CYPRUS'.
- Type of Marie Curie Action:** A dropdown menu set to 'Any Action'.
- Enter Free Text to Search:** A text input field.

Below the search form are 'Search' and 'Help' buttons. To the right of the search form, there is a section titled 'Use this search tool to find:' with a bulleted list:

- Vacancies and project information on Marie Curie Host Fellowship funded projects.
- Vacancies and project information on Marie Curie Research Training Networks.

Below this list, it states: 'General Information on Marie Curie Actions can be found on the Marie Curie Web Site: <http://europa.eu.int/mariecurie-actions>'. At the bottom right, it says 'for further information please e-mail RTD-MarieCurie-actions@cec.eu.int'. The footer of the website includes a 'Top' link, 'CORDIS | About | Help Desk | FAQ | ©', and the European Union flag logo.

	<h1>CAPACITIES</h1>	Budget TOT. € 4.097 milioni
Tema 1	Infrastrutture di ricerca	€ 1.715 milioni
Tema 2	Ricerca a favore delle PMI	€ 1.336 milioni
Tema 3	Regioni della conoscenza	€ 126 milioni
Tema 4	Potenziale di ricerca	€ 340 milioni
Tema 5	La scienza nella società	€ 330 milioni
Tema 6	Supporto per le politiche di ricerca	€ 70 milioni
Tema 7	Attività di cooperazione internazionale	€ 180 milioni



Capacities

Obiettivo

sviluppare la capacità di ricerca e innovazione
con l'obiettivo di potenziare la competitività dell'Europa



Ricerca a favore delle PMI

- ❖ Ricerca per le PMI: sostenere piccoli gruppi di PMI innovative affinché risolvano problemi tecnologici comuni o complementari
- ❖ Ricerca per le associazioni di PMI: sostenere le associazioni di PMI e i raggruppamenti di PMI affinché sviluppino soluzioni tecniche a problemi comuni ad un gran numero di PMI in determinati settori industriali o segmenti della catena del valore



Infrastrutture di ricerca

- **Ottimizzare l'uso e lo sviluppo delle migliori infrastrutture di ricerca esistenti in Europa**
- **Sostegno alle infrastrutture di ricerca esistenti**
- **Sostegno alle nuove infrastrutture di ricerca**



Regioni della conoscenza

Rafforzare il potenziale di ricerca delle regioni europee, in particolare promuovendo e sostenendo lo sviluppo, in tutta Europa, dei «raggruppamenti regionali orientati alla ricerca», che associano università, istituti di ricerca, imprese e autorità regionali



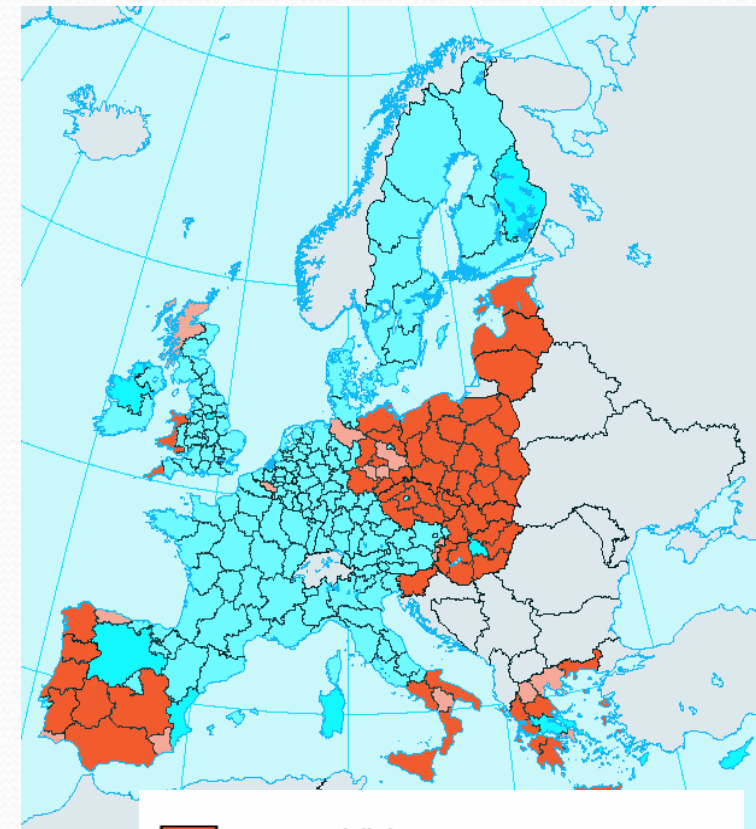


Potenziale di ricerca

Incentivare la realizzazione del pieno potenziale di ricerca dell'Unione allargata esprimendo e sviluppando l'eccellenza esistente o emergente nelle **regioni di convergenza e ultraperiferiche dell'UE** e aiutando a rafforzare le capacità dei loro ricercatori in modo che possano partecipare con successo alle attività di ricerca a livello comunitario

Convergence regions are listed in the C(2006) 3475 and are defined as those regions having per capita gross domestic product (GDP) less than 75 % of the average GDP of the EU-25.

Outermost regions are defined according to the article 299§2 of the EC Treaty: Guadeloupe, French Guiana, Martinique and Réunion (the four French overseas departments), the Canaries (Spain), and the Azores and Madeira (Portugal).



- Regioni dell'obiettivo Convergenza
- Regioni di phasing-out
- Regioni di phasing-in
- Regioni dell'obiettivo Competitività e occupazione

Elaborato in base ai dati Eurostat relativi al PIL pro capite disponibili nell'aprile 2005 e all'Accordo sulle Prospettive finanziarie del dicembre 2005



La scienza nella società

Obiettivo: incentivare l'integrazione armoniosa della ricerca scientifica e tecnologica e le relative politiche in materia di ricerca nel tessuto sociale europeo, incoraggiando la riflessione e il dibattito su scala europea sul tema della scienza e della tecnologia, nonché il loro rapporto con l'intero spettro della società e della cultura

Esempi:

- **Rafforzamento e miglioramento del sistema scientifico europeo**
- **Rapporto tra scienza e società**
- **Gender e ricerca**
- **I giovani e la scienza**
- **Politica sul ruolo e coinvolgimento delle Università**
- **Comunicazione scientifica**



Sostenere lo sviluppo coerente delle politiche in materia di ricerca

Obiettivo: accrescere l'efficacia e la coerenza delle politiche nazionali e comunitarie in materia di ricerca e la loro articolazione con altre politiche, migliorando l'impatto della ricerca pubblica e i suoi collegamenti con l'industria e rafforzando il sostegno pubblico e il suo effetto leva sugli investimenti da parte del settore privato

Le attività saranno le seguenti:

- ❖ **il monitoraggio e l'analisi delle politiche pubbliche e delle strategie industriali nel campo della ricerca**, compreso il loro impatto e lo sviluppo di indicatori volti a produrre informazioni e dati a sostegno della definizione, dell'attuazione, della valutazione e del coordinamento transnazionale delle politiche;
- ❖ **il rafforzamento, su base volontaria, del coordinamento delle politiche nel settore della ricerca** mediante azioni volte ad attuare il «metodo aperto di coordinamento» (OMC) e iniziative di cooperazione transnazionale di tipo «bottom-up» intraprese a livello nazionale o regionale su temi di interesse comune





Attività di cooperazione internazionale

Le azioni internazionali realizzate a titolo dei diversi programmi nell'ambito del settimo programma quadro saranno attuate nel contesto di una strategia globale di cooperazione internazionale.

Tale politica internazionale persegue **tre obiettivi** interdipendenti:

- ❖ sostenere la competitività europea mediante partenariati strategici con paesi terzi in settori scientifici selezionati e invitando i migliori scienziati dei paesi terzi a lavorare in e con l'Europa;
- ❖ agevolare i contatti con i partner dei paesi terzi per favorire un migliore accesso alle ricerche condotte nel mondo;
- ❖ affrontare problemi specifici che colpiscono i paesi terzi o problemi di portata mondiale, sulla base dell'interesse e dei vantaggi reciproci



I bandi aperti?

Quanto finanzia la C.E.?

I tempi dei pagamenti?

Dove invio la proposta?

La scadenza?

La firma dei moduli?

Cos'è il consortium agreement?

Quali i costi ammissibili?

Chi contatto in Commissione per...?



Come trovo

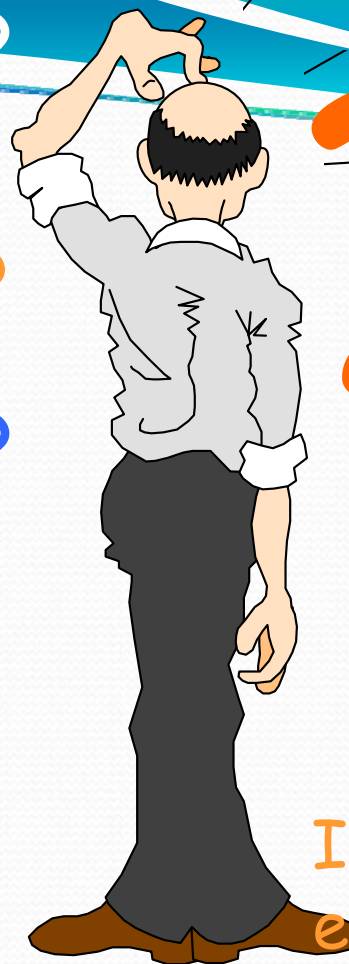
partner europei?

I tempi di valutazione?

I costi di coordinamento?

Il mio progetto è
eleggibile?

Aspetti amministrativi?





Europa 2020

- 
- **Marzo 2010, la Commissione Europea lancia la proposta di strategia Europa 2020 attraverso la Comunicazione „ A strategy for smart, sustainable and inclusive growth“ 3. 3. 2010, COM(2010) 2020**
 - **Giugno 2010 la strategia viene approvata dal Consiglio**
 - **Gennaio 2011 è stato adottato dalla Commissione un piano complessivo “to respond to the crisis and to speed up Europe’s growth“.**

Europa 2020 e Strategia di Lisbona

- **Europa 2020 si può considerare una 3a fase della Strategia di Lisbona dopo la revisione 2020**
- **Si cerca di superare i problemi che hanno impedito alla Strategia di Lisbona di raggiungere tutti i suoi obiettivi, soprattutto la debolezza nel coordinamento delle politiche economiche**
- **In ogni modo viene utilizzato lo stesso sistema di governance**

Priorità

- **Smart growth: sviluppo di una economia-società basate su conoscenza e innovazione**
- **Sustainable growth: promozione di una economia che utilizzi in modo più efficiente le risorse, che sia più verde e competitiva**
- **Inclusive growth: promuovere una economia basata su di un'alta occupazione, attenta alla coesione sociale e territoriale**

Obiettivi

- UE deve essere all'avanguardia per ricerca e innovazione
- Bisogna assicurare competitività, crescita e occupazione
- Occorre affrontare i cambiamenti sociali (cambiamenti climatici, sicurezza energetica, cambi demografici,...)
- 3% del PIL in R&D: uno degli obiettivi principali di Europa 2020
- Rimangono differenze con USA e Giappone
- 75 % della popolazione tra i 20-64 anni dovrebbe essere occupata
- L'abbandono scolastico dovrebbe essere inferiore al 10% e almeno il 40% delle giovani generazioni dovrebbe avere un titolo universitario
- Diminuire a meno di 20 milioni di persone quelle a rischio di povertà

Libro Verde

- **Adottato il 9 febbraio 2011**
- **Proposta di un Common Strategic Framework per mettere insieme ricerca e innovazione**
- **Dibattito con gli stakeholders sugli aspetti chiave del futuro della ricerca e dell'innovazione nella UE**
- **4 blocchi di questioni:**
 - **Attuare Europa 2020**
 - **Affrontare i cambiamenti sociali**
 - **Rafforzare la competitività**
 - **Rafforzare ERA**
- **Risposte : più di 1300 questionari, più di 750 position papers!**

Horizon 2020 – Proposta

- **Proposta adottata dalla Commissione il 29 giugno 2011**
- **Budget proposto 80 miliardi di Euro a prezzi 2011 (90 miliardi a prezzi stimati aggiornati annualmente)**
- **46% incremento rispetto al periodo 2007-2013**
- **8.5% in RTD nel bilancio UE nel 2020**

Horizon 2020 – Caratteristiche

- **Un chiaro insieme di obiettivi basati su Europa 2020 e Innovation Union**
- **Integrazione di ricerca e innovazione nello stesso programma**
- **Focalizzazione sulle priorità politiche– i grandi cambiamenti**
- **Semplificazione delle regole di finanziamento per ricerca e innovazione**

Horizon 2020 – Implementazione

- **Insieme razionalizzato di strumenti di finanziamento**
- **Un unico insieme di regole di rendicontazione e auditing**
- **Un « simplified cost-reimbursement approach »**
- **Maggiore ricorso di lump sums e flat rates**
- **Le fasi di Negoziazione e selezione saranno molto più brevi**
- **Maggiore eseternalizzazione (fino ai 2/3 del budget)**

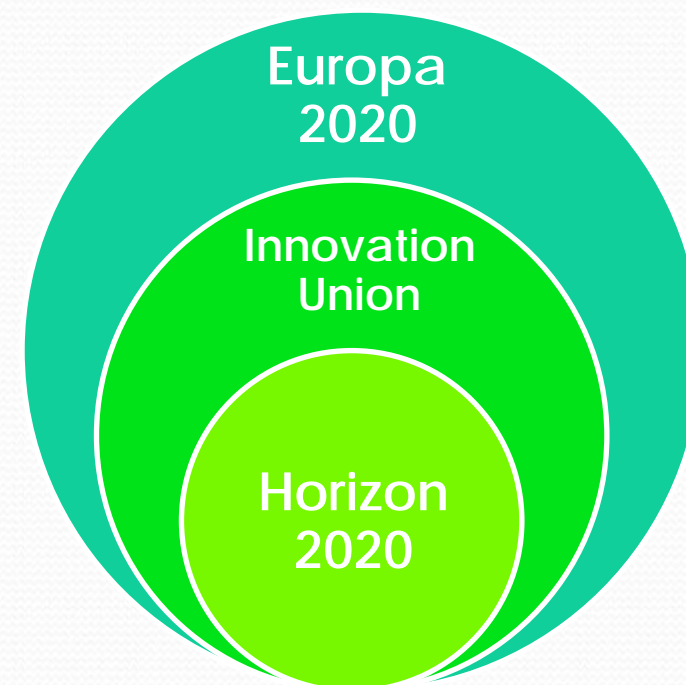
Horizon 2020 – connessione con la politica di Coesione

Horizon 2020	Politica di Coesione
<i>Differenti obiettivi e metodi di intervento</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Addressing EU level challenges, through EU level open competitions • Promoting excellence in research and innovation regardless of geographical location 	<ul style="list-style-type: none"> • Building regional capacities for R&I (facilities, infrastructures, skills, support) • Predefined envelopes for eligible regions
<i>Maggior complementarità:</i>	
Intelligence on EU projects Simplification and easier access	Smart specialisation strategies Stairway to excellence



Quadro di riferimento

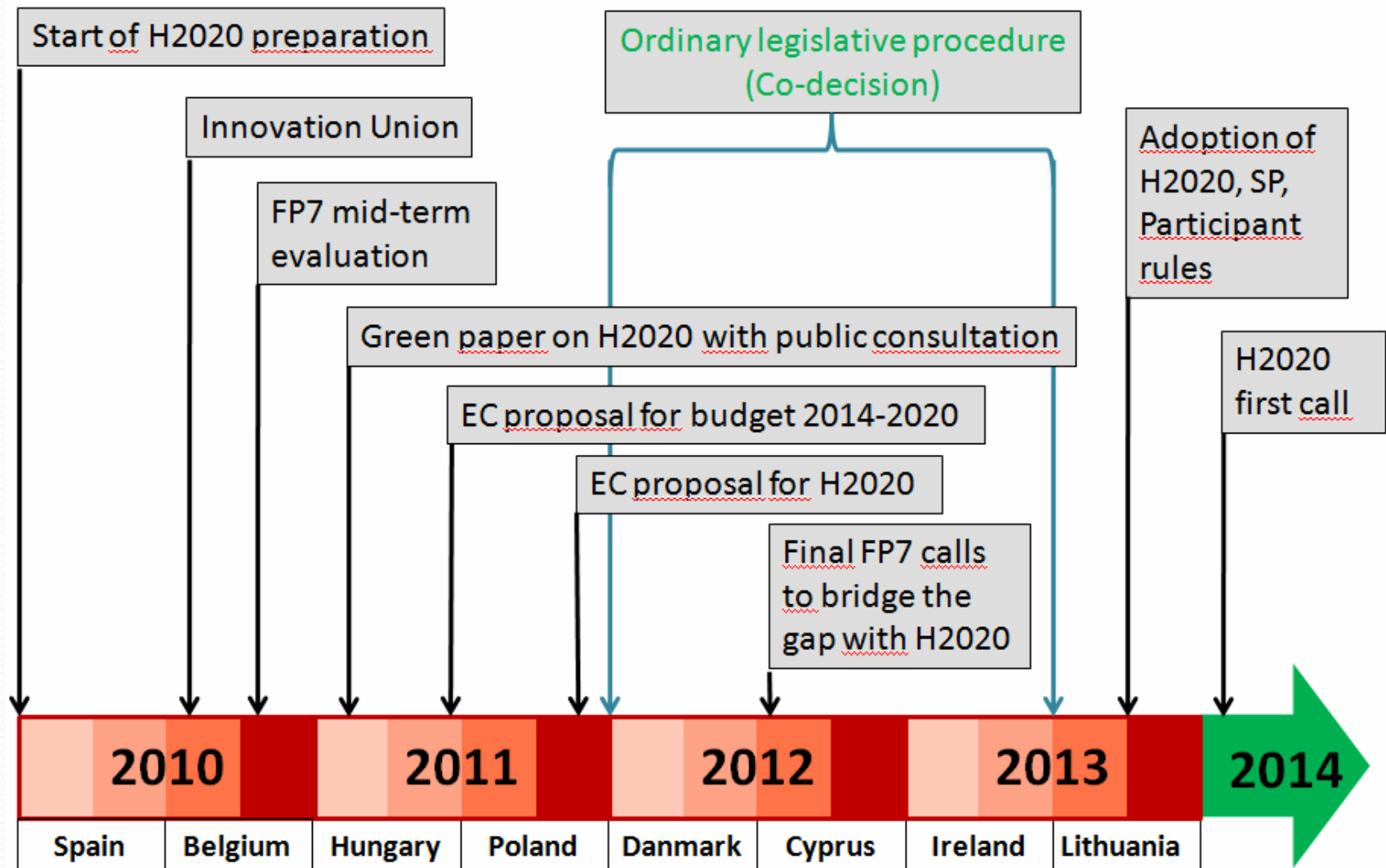
Horizon 2020 è lo strumento finanziario teso a implementare l'Innovation Union, una Iniziativa Faro di Europe 2020, la strategia decennale di crescita dell'UE: intelligente, sostenibile, inclusiva



7 Iniziative Faro

1. Innovation Union
2. Youth on the move
3. Digital Agenda for Europe
4. Resource Efficient Europe
5. Industrial policy for the globalisation era
6. Agenda for new skills and jobs
7. European platform against poverty

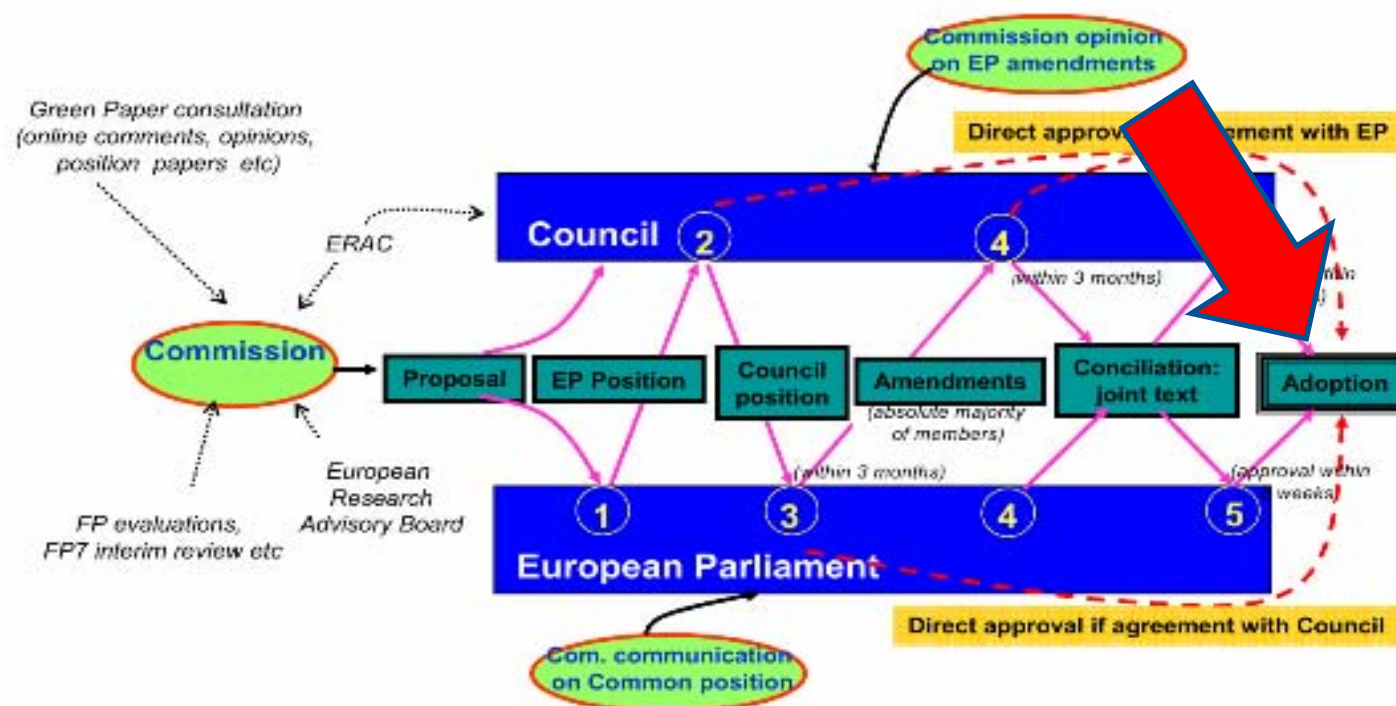
Tempistiche



...a che punto siamo oggi

A fine novembre voto del PE su proposta di compromesso
Poi discussioni del trilogò (PE, Consiglio, CE)
Adozione finale di H2020 (PE e Consiglio) a metà 2013
1° gennaio 2014 inizio ufficiale e primi bandi

The “Ordinary legislative procedure” (ex “co-decision”)



Alcune tessere del puzzle:

mappatura iniziative su Horizon 2020

- **Science:**
 - FET Flagships
- **Societal Challenges:**
 - European Institute for Innovation and Technology (EIT)
 - Joint Programming Initiatives (JPIs)
 - European Innovation Partnerships (EIPs)
 - Innovation Public Procurement: Pre-commercial Procurement (PCP) e First-Commercial Procurement (FCP)
- **Competitiveness:**
 - European Technology Platforms (ETPs)
 - Joint Technology Initiatives (JTIs) and Private-Public Partnerships (PPPs)

Alcune tessere del puzzle: mappatura iniziative su Horizon 2020

Societal challenges

JPI EIT
EIP PCP PPI

Industrial leadership

PPP, JTI
ETPs

Excellent science

FET Flagships

	INIZIATIVE	€	STRUMENTI
INIZIATIVE STRATEGICHE	EIP ETP	€	<ul style="list-style-type: none"> • Agende di ricerca • piani attuativi • Agende di innovazione
PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA	JPI ERANET COST	€ € (fin naz + EU)	<ul style="list-style-type: none"> • Pilot actions • progetti
RICERCA INDUSTRY-DRIVEN	EIT KICs PPP	€€€ (fin.naz, EU, privati)	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative su triangolo conoscenza (KICs) • Progetti su FP7 (trasversali a diversi programmi)
HORIZON 2020: call SPECIFICHE	<i>non ancora identificate dalla EC</i>	€€€€	



Blocco Science: FET Flagships Initiatives

- **Ambitious large-scale, science-driven, visionary research initiatives that aim to achieve a scientific breakthrough**
- The scientific advance should provide a strong and broad basis for future technological innovation and economic exploitation in a variety of areas, as well as novel benefits for society
- FET Flagships are envisioned to run for at least **10 years**
- “Federated effort” between EC institutions, national and regional funding agencies, and where appropriate, with the participation of global partners and industry



Blocco Science: FET Flagships Initiatives roadmap and timeline

- **2011:** six Flagship Pilots launched -> each will deliver a FET Flagship proposal with a complete feasibility, strategic research roadmap and an implementation description by mid-2012
 - FuturICT - The FuturICT Knowledge Accelerator and Crisis-Relief System: Unleashing the Power of Information for a Sustainable Future
 - Graphene-CA - Graphene Science and technology for ICT and beyond
 - Guardian Angels - Guardian Angels for a Smarter Planet
 - HBP-PS - The Human Brain Project
 - ITFoM - The IT Future of Medicine
 - RoboCom - Robot Companions for Citizens
- **2013:** two (maybe three) candidates are to be selected from the six pilots. The two fully-fledged FET Flagships are expected to start in 2013.

Flagship Initiatives

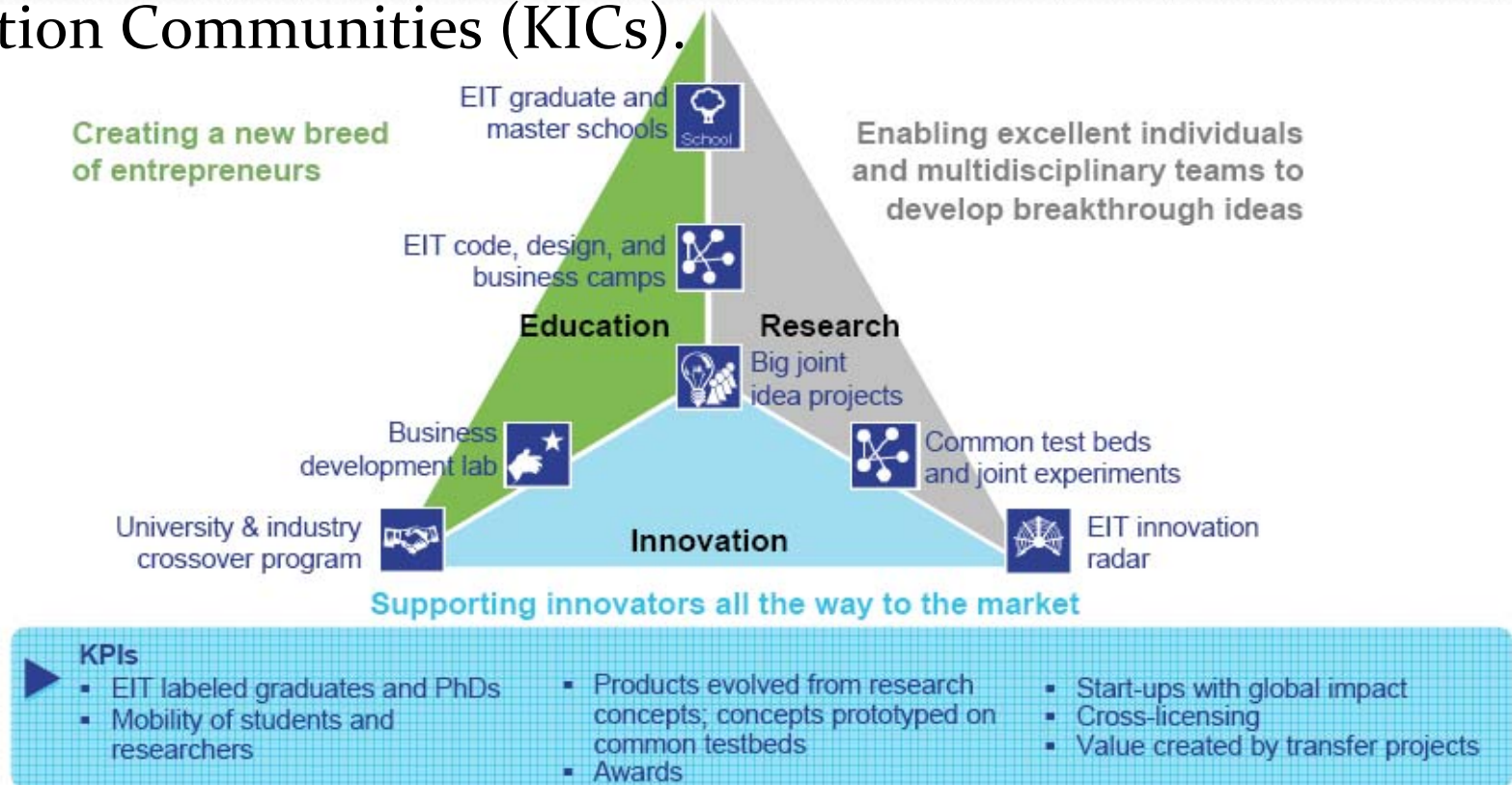
- **"Innovation Union"**
- **"Youth on the move"**
- **"A digital agenda for Europe"**
- **"Resource efficient Europe"**
- **"An industrial policy for the globalisation era"**
- **"An agenda for new skills and jobs"**
- **"European platform against poverty"**

Flagship initiatives e obiettivi

Smart Growth	Sustainable Growth	Inclusive Growth
<p>Innovation « <i>Innovation Union</i> »</p>	<p>Climate, energy and mobility « <i>Resource efficient Europe</i> »</p>	<p>Employment and skills « <i>An agenda for new skills and jobs</i> »</p>
<p>Education « <i>Youth on the move</i> »</p>	<p>Competitiveness « <i>An industrial policy for the globalisation era</i> »</p>	<p>Fighting poverty « <i>European platform against poverty</i> »</p>
<p>Digital society « <i>A digital agenda for Europe</i> »</p>		

Blocco Societal Challenges: EIT

- Mission:** to grow and capitalise on the innovation capacity and capability of actors from higher education, research, business and entrepreneurship from the EU and beyond through the creation of highly integrated Knowledge and Innovation Communities (KICs).



- Main EIT instrument
- A KIC is a highly integrated, creative and excellence-driven partnership which brings together key actors from the three sides of the knowledge triangle - research, higher education, and innovation-entrepreneurship-business - in order to produce new innovations and new innovation models that inspire others to emulate it.
- KICs address long-term societal challenges
- KICs are networks of networks: each node, called co-location centre, is a local – typically national – cluster

EIT roadmap and timeline: KIC calls and SIA

- **2009: first call for KIC proposals** -> 3 KICs funded:
 - ICT Labs
 - InnoEnergy
 - Climate KIC
- **2014: next call for KIC proposals** -> topics under discussion:
 - Innovation for healthy living and active ageing
 - Raw materials – sustainable exploration, extraction, processing, recycling and substitution
 - Food4future - sustainable supply chain from resources to consumer
 - Urban mobility
 - Added-value manufacturing
 - Smart secure societies



Joint Programming Initiatives (JPI)

Public-Public Partnerships

- Joint Programming is a new process combining a strategic framework, a bottom-up approach and high-level commitment from Member States. It builds on the experience gained from existing schemes **coordinating national programmes**.
- Suitable Joint Programming areas are identified by a High Level Group on Joint Programming
- For each initiative, participating countries will start with:
 - Developing a shared vision for the area;
 - Defining a Strategic Research Agenda (SRA) and SMART objectives (Specific, Measurable, Achievable, Relevant and Time-Bound); and
 - Preparing for implementation of the SRA by analysing the options, assessing expected impacts and defining the best mix of instruments to be used.



Joint Programming Initiatives (JPI)

Public-Public Partnerships

- **Neurodegenerative Diseases/Alzheimer's**
- **Agriculture, food security and climate change**
- **A healthy diet for a healthy life**
- **Cultural heritage & global change**
- **Urban Europe**
- **CliK'EU**
- **More years, better lives**
- **Antimicrobial resistance**
- **Water challenges**
- **Healthy & productive seas and oceans**



European Innovation Partnerships (EIP)

- European Innovation Partnerships are a new way of bringing together **public and private actors at EU, national and regional level** to tackle the big societal challenges whilst creating new business opportunities for EU industry.
- Join up all key stakeholders from the demand and supply side; **all actors in the innovation cycle**, from research to translation (adaptation), deployment and final users, along with those engaged in standardisation and regulation
- Remove bottlenecks stopping good ideas from being translated into innovative product and services



Innovation
Partnerships

European Innovation Partnerships (EIP)

- **Pilot: Active and Healthy Ageing**
- **Other EIPs:**
 - Smart Cities and communities
 - Water
 - Raw materials
 - Agricultural productivity and sustainability



Pre-Commercial Procurement (PCP) and Public Procurement of Innovation (PPI)

- PCP/PPI = 20% of EU GDP -> the idea is to exploit this investment potential to stimulate innovation
- Pre-Commercial procurement is an approach for **procuring R&D services** which enables public procurers to:
 - **share the risks and benefits** of designing, prototyping and testing a limited volume of new products and services with the suppliers, without involving State aid;
 - create the **optimum conditions for wide commercialization and take-up of R&D results** through standardization and/or publication.
 - Pool the efforts of several procurers;
- First experiments: ICT call7, Security call 2012, ...

Uno sguardo al budget UE 2014-2020

Il *Multiannual Financial Framework* 2014-2020 della Commissione (giugno 2011) ha l'obiettivo di stabilizzare il sistema economico-finanziario prendendo misure per creare opportunità economiche

Esso consta di 5 capitoli per un totale di €1.025mld

1. Smart & inclusive growth (€491mld)
 - Education, Youth, Sport
 - Connecting Europe
 - Cohesion
 - Competitive Business SMEs
 - **Horizon 2020**
2. Sustainable growth, natural resources (€383mld)
3. Security and citizenship (€18.5mld)
4. Global Europe (€70mld)
5. Administration (€62.6mld)

Horizon 2020

- La proposta della Commissione prevede 80 miliardi di euro da destinare alla ricerca e l'innovazione per il periodo 2014-2020
- Tale cifra è circa il 50% in più rispetto a quanto stanziato per 7PQ + CIP + EIT
- I tre programmi/iniziative confluiranno tutti in H2020

Linee guida del passaggio da 7PQ a H2020

Ridurre	Aumentare	Mantenere / Migliorare
<ul style="list-style-type: none">✓ Regole differenti✓ Carico amm.vo✓ Complessità✓ Controlli eccessivi✓ Tempistiche firma contratto✓ Tempistiche pagamenti	<ul style="list-style-type: none">✓ Fiducia✓ Accettazione delle pratiche interne✓ Coerenza nell'applicazione delle regole✓ Nuove forme di finanziamento (premi, procurement, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">✓ Rimborso dei costi reali come standard✓ Semplificazione delle misure✓ Livelli di finanziamento✓ Maggiori indicazioni su proprietà intellettuale

Principali novità

- Un unico programma che riunisce 7PQ + CIP + EIT
- Più innovazione e attenzione alle attività *close to market*
- Focus su *societal challenges* e obiettivi politici UE (cambiamenti climatici, invecchiamento, energia...)
- Continuità con gli elementi di successo di FP7 (ERC, MC, progetti in collaborazione)
- Maggiore apertura e flessibilità, bandi meno rigidi, miglior uso degli strumenti *bottom-up*
- Semplificazione
- Complementarietà con fondi strutturali e/o fondi nazionali e regionali



H2020 – Tre priorità

H2020 si strutturerà in tre priorità

1. Excellent Science
2. Industrial Leadership
3. Societal Challenges

1. Excellent Science – Obiettivi Specifici

1. European Research Council (ERC)
2. Future and emerging technologies
3. Marie Curie actions
4. Research infrastructure

Perché

- *La scienza è alla base delle tecnologie, opportunità di lavoro e benessere del futuro*
- *L'Europa ha bisogno di sviluppare, attrarre e trattenere i migliori ricercatori*
- *La ricerca deve avere accesso alle migliori infrastrutture*

2. Industrial Leadership – Obiettivi Specifici

1. Leadership in enabling and industrial technologies
 - ICT
 - Nanotecnologie, Materiali, Manifattura e Processi
 - Biotecnologia
 - Spazio
2. Accesso alla *risk finance*
3. Innovazione nelle PMI

Perché

- *L'Europa deve avere PMI più innovative per creare posti di lavoro e crescita*
- *Gli investimenti strategici in tecnologie chiave (manifatturiero avanzato, microelettronica, ecc.) consolidano l'innovazione attraverso settori esistenti ed emergenti*
- *L'Europa deve attrarre più investimenti privati in ricerca e innovazione*

3. Societal Challenges – Obiettivi Specifici (1)

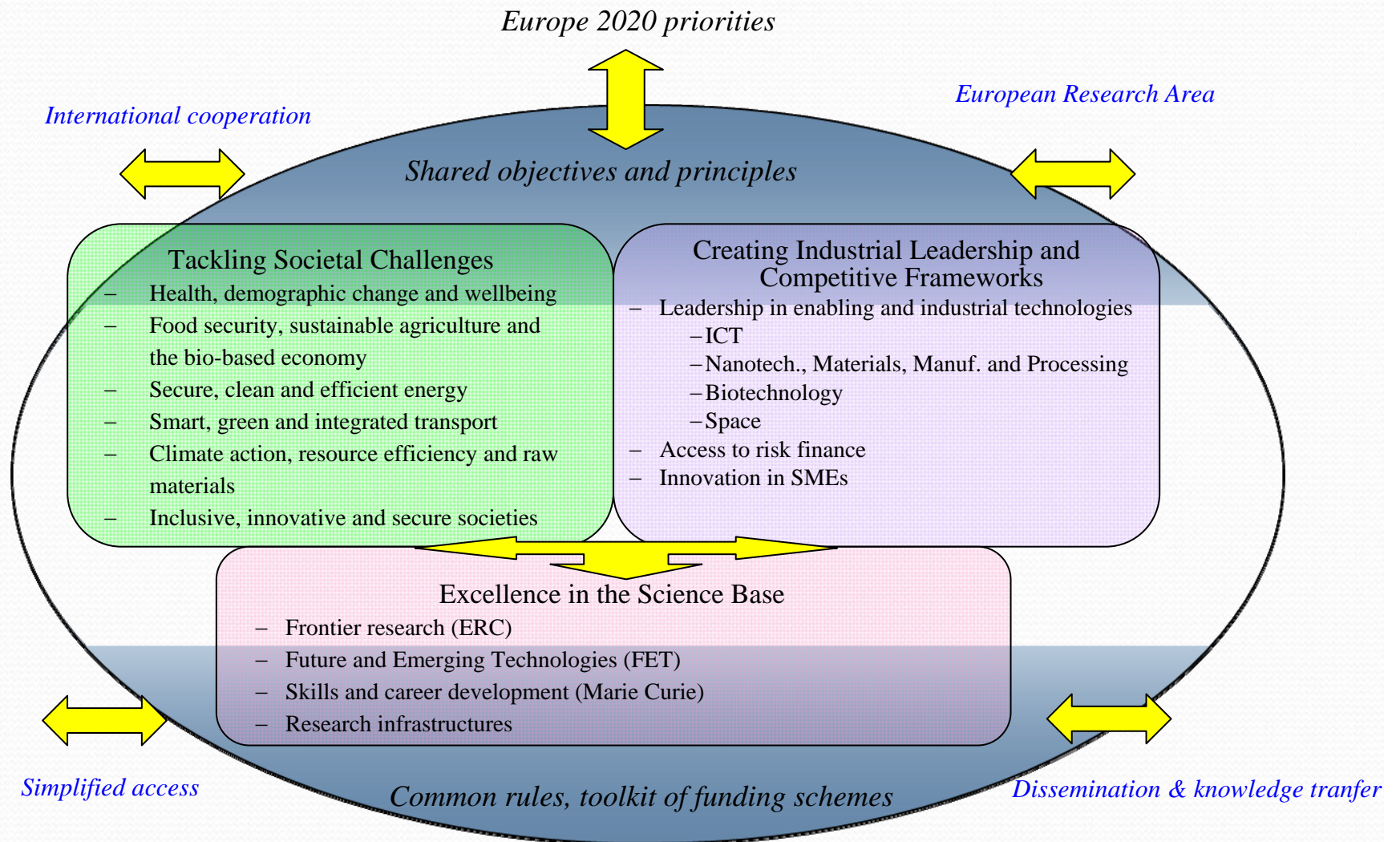
1. Health, demographic change and wellbeing
2. Food security, sustainable agriculture and the bio-based economy
3. Secure, clean and efficient energy
4. Smart, green and integrated transport
5. Climate action, resource efficiency and raw materials
6. Inclusive, innovative and secure societies

3. Societal Challenges – Obiettivi Specifici (2)

Perché

- *Gli obiettivi politici dell'UE (ambiente, clima, energia, trasporti, ecc.) non possono essere raggiunti senza innovazione*
- *Le nuove soluzioni vengono da collaborazioni multidisciplinari, incluse le scienze socio-economiche e umanistiche*
- *Le soluzioni promettenti devono essere testate, dimostrate e estese*

Struttura complessiva di H2020



Come potrebbero essere “riorganizzati” i bandi 7PQ-COOPERATION

7PQ Cooperation	Priorità H2020	Attività H2020
Health	Societal Challenges	Health, demographic change and wellbeing challenge
Food, Agriculture and Fisheries, and Biotechnology	Societal challenges	Food security, sustainable agriculture and the bio-economy challenge
Food, Agriculture and Fisheries, and Biotechnology	Industrial leadership	Biotechnology
Information and Communication Technologies	Industrial Leadership	Leadership in enabling and industrial technologies: Information and Communication Technologies (ICT)

Come potrebbero essere “riorganizzati” i bandi 7PQ-COOPERATION

7PQ Cooperation	Priorità H2020	Attività H2020
Information and Communication Technologies	Societal challenges	Applications within relevant challenges
Nano-science, nanotech. and new production tech.	Industrial Leadership	Leadership in enabling and industrial technologies: Support for enabling technologies
Nano-science, nanotech. and new production tech.	Societal challenges	Applications within relevant challenges
Energy includes follow-up to CIP intelligent energy programme	Societal challenges	Secure, clean and efficient energy challenge
Environment (including climate change and CIP eco-innovation actions)	Societal challenges	Climate action, resource efficiency including raw materials challenge

Come potrebbero essere “riorganizzati” i bandi 7PQ-COOPERATION

7PQ Cooperation	Priorità H2020	Attività H2020
Transport (including Aeronautics)	Societal challenges	Smart, green and integrated transport challenge
Socio-economic science and humanities	Societal challenges	Inclusive, innovative and secure societies challenge and applications within all other societal challenges
Space	Industrial Leadership	Leadership in enabling and industrial technologies: Space
Security	Societal challenges	Inclusive, innovative and secure societies challenge

Regole di partecipazione (1)

Regole uniche

- Adattate per ricerca e innovazione
 - Valide per tutti i programmi e enti finanziatori
 - Allineate alle regole finanziarie
-
- ✓ *Almeno tre entità legali*
 - ✓ *In tre Stati membri o Paesi associati*
 - ✓ *Indipendenti*
-
- ✓ *(eccezioni per ERC, Marie Curie, azioni di coordinamento e supporto che possono essere destinate ad un solo ente)*

Regole di partecipazione (2)

Tasso di rimborso unico per ogni progetto

- Rimborso massimo del 100% (70% per *close to market* e programmi cofianziati)
 - Costi indiretti: flat rate del 20% (25%?)
- ✓ *Se confermato il rimborso unico al 100/20, la variazione rispetto al 7PQ sarebbe:*
- ✓ *Per le università -1%*
 - ✓ *Per le PMI +7,5%*
 - ✓ *Per le grandi aziende +47%*
 - ✓ *Per altri enti +17,5%*
- ✓ *La discussione sulle risorse e sui tassi di rimborso è ancora in corso: non è possibile fare oggi una previsione*



Regole di partecipazione (3)

Criteri di valutazioni semplici

- Eccellenza
- Impatto
- Implementazione

✓ *per ERC vale solo il criterio dell'Eccellenza*

Regole di partecipazione (4)

Partecipazione internazionale per facilitare la cooperazione, proteggendo però gli interessi europei

- ✓ *Un ente di un paese terzo può ottenere un finanziamento UE se:*
 - ✓ *Il paese terzo è identificato nel workprogramme*
 - ✓ *La Commissione/Agenzia Esecutiva ritiene essenziale la partecipazione dell'ente*
 - ✓ *Il finanziamento è previsto da accordi bilaterali o accordi tecnologici*

- ✓ *Il workprogramme può restringere la partecipazione degli enti di paesi terzi per motivi di sicurezza o pregiudiziali per gli interessi UE*

Regole di partecipazione (5)

Regole semplici e chiare nei contratti

- Accettazione più ampia delle pratiche del beneficiario, che verranno riportate anche nel *Grant Agreement* (ad es. monte ore produttivo annuo e regole minime per i *timesheet* esplicitati nel contratto)
- *Timesheet* non necessari per personale full time
- Regolamentazione su proprietà intellettuale, *open access*, ecc.
- Riferimenti alla Carta Europea dei Ricercatori ed il Codice per il loro reclutamento

Regole di partecipazione (6)

Controlli e audit più mirati

- Riduzione del numero di audit
 - Livello minimo di aspetti da certificare
 - Strategia di audit incentrata sul rischio e la prevenzione di frodi
-
- ✓ *Il Certificate on Financial Statements andrà presentato per rendicontazioni ≥ 325.000 euro (in 7PQ 375.000 euro)*
 - ✓ *Ogni ente sarà responsabile da un punto di vista finanziario solo per la propria quota di budget, grazie all'estensione del Fondo di Garanzia (prelievo provvisorio del 5% sul finanziamento)*

Regole di partecipazione (7)

Oltre al “classici” Grants, nuove forme di finanziamento per favorire l’innovazione e le attività *close to market*

- *Public procurement*
 - *Pre-commercial procurement*
 - *Procurement of innovative solutions*
 - Premi (ad es. per *dissemination* o sfruttamento dei risultati)
 - Altri strumenti finanziari (ad es. prestiti dedicati, strumenti di *equity*, ecc.)
-
- ✓ *Pre-commercial procurement limitato all’area UE, con accesso gratuito per le Istituzioni UE e a parti terze a condizioni eque*
 - ✓ *Rispetto di trasparenza, competizione e best value for money*
 - ✓ *Possibilità di aggiudicare più contratti con la medesima procedura*



Regole di partecipazione (8)

Miglioramento delle regole sulla proprietà intellettuale

- Bilanciamento tra sicurezza legale e flessibilità
- Regole su misura per nuove forme di finanziamento
- Enfasi sull'*open access* per le pubblicazioni dei risultati delle ricerche

Nuova piattaforma IT per facilitare l'accesso ad H2020 e la presentazione delle proposte progettuali (il Participant Portal)

Semplificazione finanziaria (1)

- ✓ Probabile inclusione dell'IVA tra i costi ammissibili, se non recuperabile
- ✓ Gli interessi sul pre-finanziamento non dovranno più essere restituiti alla Commissione/Agenzia Esecutiva
- ✓ I risultati di audit non dovrebbero essere estesi ad altri progetti dello stesso ente se gli errori sono non-materiali
- ✓ Maggiore uso di *lump sums* (ad es. *output based grants*), *flat rates* e *scale of unit*

Semplificazione finanziaria (2)

- ✓ Maggiore accettazione delle pratiche interne
- ✓ Possibilità di firmare il grant per via elettronica
- ✓ L'UE esclude le università dal controllo sulla capacità finanziaria (coordinatori che ricevono finanziamenti superiori a 500.000 euro)

In sintesi

Prospettive Horizon - Rendicontazione

- Rendicontazione a costi effettivi
- IVA eleggibile se non recuperabile; dubbi sull'IRAP
- Tempo produttivo: effettivo, standard 1680, altro standard interno
- Scale of unit concordato con la Commissione e certificato
- Finanziamento al 100% + 20% di spese generali
- Spese generali certificabili
- È prevista la certificazione delle spese oltre un certo limite

Per maggiori informazioni

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=home&video=none

The screenshot shows the official website for Horizon 2020, the European Union's research and innovation framework programme. At the top, there is a navigation bar with links for 'A-Z Index', 'Sitemap', 'About this site', 'FAQ', 'What's New', 'Legal notice', 'Contact', and 'Search'. A language dropdown menu is set to 'English (en)'. Below this is the European Commission logo and the text 'RESEARCH & INNOVATION Horizon 2020'. A breadcrumb trail reads 'European Commission > Research & Innovation > Horizon 2020 > Home'. A secondary navigation bar contains links for 'Home', 'What is Horizon 2020?', 'What's in Horizon 2020 for me?', 'Why Horizon 2020?', 'What's next?', 'What's your view?', and 'Press corner'. The main banner features a 'COUNTDOWN 417 DAYS Before Horizon 2020 launch' graphic and the title 'HORIZON 2020 THE FRAMEWORK PROGRAMME FOR RESEARCH AND INNOVATION'. The content is organized into a grid of six colored boxes: 1. 'What is Horizon 2020?' (red) with links to 'The EU Framework Programme for Research and Innovation', 'Official documents', and 'Questions & Answers'. 2. 'What's in Horizon 2020 for me?' (orange) with links to 'Excellent Science', 'Competitive Industries', and 'Better Society'. 3. 'Why Horizon 2020?' (green) with links to 'Europe 2020', 'Public consultation', and 'Successful EU research'. 4. 'What's next?' (dark blue) with links to 'A time line for Horizon 2020' and 'Calendar of events'. 5. 'What's your view?' (teal) with a link to 'Video testimonials' and a featured video by 'Marton Balassi'. 6. 'Press corner' (yellow) with links to 'Press materials', 'Country profiles and featured projects', and 'Videos by theme'. At the bottom, there are social media icons for RSS, Facebook, and Twitter.

RICERCA INTERNAZIONALE DA Unione Europea: Energia

Intelligent Energy Europe Programme

Programma decentrato gestito da 40 Agenzie a Livello Nazionale

Obiettivi:

- Trarre vantaggio dalle opportunità di mercato offerte dalle energie rinnovabili
- Incentivare l'adozione delle nuove tecnologie e di comportamenti energetici più intelligenti
- Convertire le politiche europee sull'efficienza energetica in azioni sul campo

Energia

Intelligent Energy Europe Programme

Progetti finanziabili:

- Fonti energetiche innovative e rinnovabili
- Efficienza energetica, soprattutto in campo edilizio e industriale
- Aspetti energetici del trasporto
- Cooperazione con i paesi in via di sviluppo

RICERCA INTERNAZIONALE DA Unione Europea: Ambiente

Life + (2007-2013)

Obiettivi:

LIFE+ ha come obiettivo principale quello di contribuire alla formulazione, all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e alla comunicazione delle politiche e delle normative comunitarie in campo ambientale nel tentativo di promuovere lo sviluppo sostenibile nell'UE.

Ambiente

Life + (2007-2013)

Due linee di intervento:

- “LIFE+ - Attuazione e *governance*”,
- “LIFE+ Informazione e comunicazione”

Ambiente

Life + (2007-2013)

Attuazione e governance:

- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci e strumenti strategici innovativi, compresa la promozione dei risultati di ricerche coronate di successo;
- contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione, ivi compresa la valutazione ex-post, della politica e della legislazione in materia di ambiente
- fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di metodi per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e delle cause, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso;

Ambiente

Life + (2007-2013)

Attuazione e governance:

- agevolare l'attuazione della politica ambientale comunitaria, soprattutto a livello locale e regionale, ad esempio dando un contributo allo sviluppo di capacità, allo scambio di buone pratiche e alla messa in rete nonché alla definizione di moduli o programmi di formazione;
- garantire un sostegno al miglioramento della governance ambientale, favorire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le organizzazioni non governative in campo ambientale, al processo di consultazione e all'attuazione delle politiche.

Ambiente

Life + (2007-2013)

Informazione e comunicazione:

- assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali;
- fornire un sostegno alle misure di accompagnamento (ad esempio pubblicazioni, eventi, campagne, conferenze ecc.).

RICERCA INTERNAZIONALE DA Unione Europea: Libertà, Sicurezza e Giustizia

Daphne:

Obiettivi: Il Programma Daphne mira a supportare le organizzazioni che sviluppano misure e azioni per prevenire o combattere tutti i tipi di violenza contro i bambini, i giovani, le donne e a proteggere le vittime e i gruppi a rischio

Libertà, Sicurezza e Giustizia

Daphne:

Progetti finanziabili:

1. Identificazione e scambi di buone pratiche per implementare misure preventive e assistenza alle vittime
2. Rassegne di indagini studi e ricerche;
3. Lavoro sul campo con la partecipazione dei beneficiari in tutte le fasi di progettazione, implementazione e valutazione
4. Creazione di network multidisciplinari

Libertà, Sicurezza e Giustizia

Daphne:

Progetti finanziabili:

5. Addestramento e progettazione di pacchetti formativi;
6. Sviluppo e implementazione di programmi di trattamento e supporto per vittime e persone a rischio e per i molestatori
7. Sviluppo e implementazione di attività in grado di accrescere la consapevolezza destinate ad un'audience specifica

RICERCA INTERNAZIONALE DA Unione Europea: Cultura

Programma Cultura 2007-2013

Il programma mira a contribuire alla promozione della cultura su tutto il territorio europeo nel rispetto delle diversità nazionali e regionali e incentivando la conoscenza e lo scambio del comune patrimonio.

Il nuovo programma cambia l'approccio che ora diviene **interdisciplinare**, infatti non sarà più necessario, per gli operatori culturali che intendono partecipare ai bandi, scegliere un settore per il quale concorrere. Ciò renderà più semplice la cooperazione aumentando le possibilità di intese transnazionali.



Cultura

Programma Cultura 2007-2013

Punti chiave del programma:

- Cittadinanza europea

 - Spostamento degli operatori culturali

 - Circolazione di opere e oggetti d'arte

 - Dialogo interculturale

 - Valore aggiunto europeo

European Science Foundation

Attività finanziate

- Brevi seminari (1-3 giorni) per esplorare nuovi ambiti di ricerca
- Eurocores: coordinamento delle Agenzie nazionali per il finanziamento della ricerca
- Networking fra gruppi di ricerca finanziati a livello nazionale
- EURY: Premio per giovani ricercatori europei



Opportunità extra UE - Difesa

Nato – Science for peace and security

Topics:

- Collaborazione scientifica per la difesa contro il terrorismo.
- Collaborazione scientifica per contrastare altre minacce alla sicurezza
- Priorità dei paesi membri complementari alle priorità Nato
- Servizi di rete e comunicazione elettronica – Supporto per i paesi membri

UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA



UFFICIO RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Via Università n. 4 – Rettorato Primo Piano

Responsabile:

Dott.ssa Barbara Rebecchi tel. 059/205.6570 fax 059/205.6668

e-mail: rebecchi.barbara@unimore.it; ufficioricerca@unimore.it;
relint@unimore.it

Sito: <http://www.ricerca.unimore.it/on-line/Home.html>



Legge 20 dicembre 2010, n. 240
Entrata in vigore il 29 gennaio 2011

**Alcuni aspetti della legge che impattano
sulla ricerca scientifica**

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

Art. 2, comma 4

Codice Etico della comunità universitaria.

Determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità.

Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 6. (Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo)

1. Il regime di impegno dei professori e dei ricercatori è:

a tempo pieno o
a tempo definito

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a **1.500 ore annue per i professori e i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore per i professori e i ricercatori a tempo definito.**

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 6. (Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo)

2. I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, **non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.**

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 18, comma 1, lett. b)

- (In ogni caso) **Ai procedimenti per la chiamata**, di professori di I e II fascia **non possono partecipare** coloro che abbiano un **grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado** (NO moglie, rapporto di “coniugio”) compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- **Applicazione dei criteri di cui sopra**, in relazione al **conferimento degli assegni di ricerca** (art. 22) e alla stipulazione dei contratti di cui all'art. 24 (ricercatori a t.d.) e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo;

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

Art. 18, comma 5

- La partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca sono riservati **esclusivamente**:
 - a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato;
 - b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22;
 - c) agli studenti di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative;
 - d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23;
 - e) al personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
 - f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi da tali amministrazioni, enti o imprese, purché sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

La legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Gelmini”

- Alcune Università ammettono la possibilità di stipulare contratti co.co.co per lo svolgimento di attività di "supporto" o "strumentali" alla ricerca fermo restando che i soggetti beneficiari non fanno parte di gruppi e di progetti di ricerca.
- I contratti di lavoro autonomo possono essere stipulati solo nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 7 C. 6 del d.lgs. 165/2001 e solo nell'ipotesi in cui non siano disponibili risorse umane in servizio presso l'ateneo.
- Gli Atenei possono attivare contratti “a Supporto”, in quanto funzionali all’attuazione dei progetti di ricerca qualora i relativi oneri non risultino a carico del FFO e al di fuori dei limiti previsti dalla legge 266/2005 e dalle successive disposizioni emanate in materia.
- **Si ricorda, inoltre, che i suddetti contratti continuano ad essere soggetti al visto preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti**

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

- La norma non vieta esplicitamente, da ritenere comunque residuale nell’ambito di un budget di progetto, di attivare co.co.co. o tempi determinati su fondi esterni nazionali esclusivamente per **attività di supporto alla ricerca**, comunque funzionali all’attuazione di progetti di ricerca, che devono essere esaurientemente definite e circoscritte nelle loro caratteristiche.

Dette attività possono essere costituite, ad esempio, da:

- attività di coordinamento di progetto (con esclusione di tutte le attività che riguardano la gestione prettamente amministrativa, in quanto rientrante nella attività istituzionale della struttura)
- attività di trasferimento tecnologico (ove prevista dal progetto oltre all’attività di ricerca)
- attività a supporto della diffusione dei risultati della ricerca

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

- i collaboratori occasionali?
- i liberi professionisti?

Occorre distinguere la tipologia dell'attività che viene loro assegnata. Infatti, si ritiene ammissibile il ricorso ad entrambi gli strumenti contrattuali, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- l'oggetto del contratto deve essere costituito da una prestazione d'opera intellettuale individuata in modo preciso e pertanto strumentale alla realizzazione della ricerca;
- la prestazione deve essere svolta al di fuori dei locali dell'Ateneo;
- il prestatore deve utilizzare, se necessari, mezzi propri (attrezzature ecc.);
- il compenso deve risultare onnicomprensivo di tutte le eventuali spese che il prestatore deve sostenere (ed esempio non sono possibili rimborsi di missione)

Per entrambe le tipologie di contratti restano ferme le disposizioni dettate in materia dall'art. 7 c. 6 del d.lgs. 165/2001.

La legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Gelmini”

Art. 18, comma 6

Alla partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea o da altre istituzioni straniere, internazionali o sovranazionali, e allo svolgimento delle relative attività si applicano le norme previste dai relativi bandi.

In tal caso, la possibilità di partecipazione da parte dei soggetti sopra elencati ad un progetto di ricerca o allo svolgimento di attività di ricerca è consentito laddove il relativo bando espressamente non vieti il ricorso a tali specifiche figure

La legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Gelmini”

Art. 18, comma 6

E' ragionevole poter inserire nello **staff di ricerca** le seguenti figure:

- Collaboratori coordinati e continuativi – L’inserimento è reso possibile poiché la prassi interpretativa prevede la possibilità di arruolare *intra-muros consultants*. Per questi si può continuare ad usare il testo di contratto disponibile fino ad oggi che prevede le indicazioni, richieste dalla UE, della struttura presso il quale si svolge l’attività e del coordinamento di un docente universitario.
- Personale tecnico amministrativo a tempo determinato - L’inserimento è reso possibile poiché la prassi interpretativa prevede la possibilità di arruolare *temporary employees* e le attività previste sono sia attività di ricerca che attività amministrative (vedi *Project manager*).
- Resta comunque valida l’impossibilità al ricorso di borsisti, perchè detta figura, in quanto destinata a svolgere attività di ricerca, non può neppure configurarsi come strumentale alla realizzazione del progetto.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 22 - Assegni di ricerca

- Le università, *nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio*, possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
- Sono destinatari studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo (delle università)
- Le università possono stabilire che il dottorato di ricerca (o titolo equivalente conseguito all'estero) ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando;
- in assenza di tale disposizione, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

Art. 22 - Assegni di ricerca

Gli assegni possono avere durata compresa tra uno e tre anni, sono rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

La durata complessiva dei rapporti instaurati compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

- Le università disciplinano le modalità di conferimento degli assegni con apposito regolamento, prevedendo la possibilità di attribuire gli stessi mediante le seguenti procedure:
- pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni seguito dalla presentazione dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di un'unica commissione, che può avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni al soggetto medesimo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate;
- pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

- Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni (esenzione IRPEF), nonché, in materia previdenziale (gestione separata INPS), in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni (astensione obbligatoria per maternità) e, in materia di congedo per malattia (estensione indennità di malattia). Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
- L'importo degli assegni è determinato dall'Università sulla base di un importo minimo stabilito con decreto del MIUR.
- Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università
- La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 (RTD), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del presente articolo, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

- A seguito della Pubblicazione dell'avviso del Ministero:

Bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della legge 240/2010

Si applica in fase di contratto e per gli eventuali successivi rinnovi la precedente normativa (art. 51, comma 6, legge 27 dicembre 1997, n. 449)

Rinnovo degli assegni banditi secondo l'art. 51, comma 6, legge 27 dicembre 1997, n. 449

Si applica la precedente normativa .

Gli assegni possono essere rinnovati se il rinnovo era previsto nel bando

Il rinnovo degli assegni non puo' essere inferiore all'anno

- Con decreto Ministeriale del 09 Marzo 2011 n.102, l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, è determinato in una somma pari a € **19.367**. Tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240

“Gelmini”

- Durata massima di 4 anni - Il c.5 dell'art. 22 della L. 240 dice che "...La durata complessiva dei rapporti ai sensi del presente articolo ...non può essere superiore ai 4 anni". Si intende che i 4 anni si applicano agli assegnisti "Gelmini" e non si fa cumulo con gli anni di assegno pre-Gelmini. Onde evitare che gli assegnisti pre-Gelmini (che, in quanto anziani, hanno in generale maggiori titoli dei nuovi candidati) prevalgano in ogni bando,
- Quindi:
- 4 anni assegni
- Ricercatori a t.d., tip. A) 3 + 2
- Ricercatori a t.d. tip. B) 3
- Totale 12



La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 24 – ricercatori a tempo determinato

L’art.29 (*Norme transitorie e finali*) della legge n.240/2010, al comma 11 della lettera d) dispone l’abrogazione dell’art.1 comma 14, della Legge n.449/2005 disciplinante il conferimento di contratti per Ricercatori a Tempo Determinato.

•

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 24 – ricercatori a tempo determinato

- La nuova disposizione, oltre ad introdurre una nuova figura di Ricercatore a Tempo Determinato (le principali diversità sono costituite da impegno differente, costo differente, diversa tipologia di selezione) prevede l’inserimento del relativo Ruolo all’interno della programmazione, senza chiarire se riferito all’ambito finanziario o anche di utilizzo di punti organico.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 24 – ricercatori a tempo determinato

- I contratti hanno le seguenti tipologie:
 - a) contratti di durata **triennale** prorogabili per soli **due anni**, per una sola volta,
 - b) **contratti triennali non rinnovabili**, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 24 – ricercatori a tempo determinato

I contratti tipo a), possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito.

I contratti tipo b), sono stipulati esclusivamente con regime di tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a **350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.**

Nell'ambito delle **risorse disponibili per la programmazione**, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università **valuta** il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della **chiamata nel ruolo di professore associato**, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e).

In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro.



La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Art. 24 – ricercatori a tempo determinato

Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti tipo a, è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno.

Per i titolari dei contratti di tipo b, il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato fino a un massimo del 30 per cento.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

- In altre parole, nel caso in cui dette figure vengano assunte all'interno di progetti vinti dagli Atenei a seguito di bandi **su base competitiva FINANZIATI DA MIUR O COMMISSIONE EUROPEA** e i costi per le assunzioni di detti Ricercatori siano interamente a carico di detti progetti, si auspica che non vengano considerati nella programmazione dei Ruoli degli Atenei
- **Circolare MIUR prot. N. 912 del 09/06/2011**
Turn over 2010 (programmazione 2011) e disponibilità residue Turn over 2009 (programmazione 2010)

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Atenei entro limite del 90% FFO Atenei fuori limite del 90% FFO

Ricercatori a tempo determinato		Ricercatori a tempo determinato	
Ricercatori a tempo determinato art 24, comma 3, L.240/2010, lettera a) e b) (finanziati integralmente con fondi di bilancio)	0,50	Ricercatori a tempo determinato art 24, comma 3, L.240/2010, lettera a) totalmente gravanti sui seguenti fondi: Montalcini, PRIN, FIRB, “Futuro in ricerca” ed ERC-VIIPQ	0,00
Ricercatori a tempo determinato art 24, comma 3, L.240/2010, lettera a) (se finanziati integralmente con fondi esterni PO 0,00)	<i>In relazione alla % gravante sul bilancio dell'Ateneo da 0,49 a 0,00</i>	Ricercatori a tempo determinato art 24, comma 3, L.240/2010, lettera a) totalmente gravanti su Fondi esterni	0,00
Ricercatori a tempo determinato art 24, comma 3, L.240/2010, lettera a) totalmente gravanti sui seguenti fondi: Montalcini, PRIN, FIRB, “Futuro in ricerca” ed ERC-VIIPQ	0,00	Ricercatori a tempo determinato (Contrattisti di cui alla L 4 novembre 2005, n. 230) totalmente gravanti su Fondi esterni	0,00
Ricercatori a tempo determinato art 24, comma 3, L.240/2010, lettera b) (se finanziati integralmente con fondi esterni PO 0,35)	<i>In relazione alla % gravante sul bilancio dell'Ateneo da 0,49 a 0,35</i>		
Ricercatori a tempo determinato (Contrattisti di cui alla L 4 novembre 2005, n. 230) per posti banditi prima dell'entrata in vigore della L 240/2010	<i>In relazione alla % gravante sul bilancio dell'Ateneo da 0,50 a 0,00</i>		

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

L'art.29 (*Norme transitorie e finali*) della legge n.240/2010, al comma 11 della lettera d) dispone l'abrogazione dell'art.1 comma 14, della Legge n.230/2005 disciplinante il conferimento di contratti per Ricercatori a Tempo Determinato.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

- L'art.29 (*Norme transitorie e finali*) della legge n.240/2010, al comma 7) dispone inoltre che con Decreto vengono identificati gli specifici programmi di ricerca di alta qualificazione i vincitori dei quali possono essere oggetto di chiamata diretta per il conferimento di contratti per Ricercatori a Tempo Determinato.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

- **DECRETO 1 luglio 2011**
Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca di cui all'articolo 29, comma 7, della legge n. 240/2010.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

Il decreto identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea (UE) o dal (MIUR), i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore a tempo determinato da parte delle universita' ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 230 del 2005, e successive modificazioni, e dell'art. 29, comma 1, della legge n. 240 del 2010.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

I programmi di ricerca finanziati dal MIUR sono:

- a) FIRB «IDEAS» (coordinatore nazionale può essere considerato equipollente alla posizione di RTD lettera b))
- b) FIRB «Futuro in ricerca», nell'ambito dei quali sono previste tre linee di intervento: linea 1 e 2: il responsabile di progetto può essere considerato equipollente ad un RTD lettera a); linea 3: il responsabile di progetto può essere considerato equipollente ad un RTD lettera b)

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

I programmi di ricerca finanziati dall'UE, i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta sono nell'ambito del VII PQ:

- a) il programma «Cooperazione»
- b) il programma «Idee» (ricerca di frontiera e ricerca di base)

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

a) nel programma «Cooperazione» il ruolo di coordinatore puo' essere considerato equipollente alla posizione di professore associato (nel caso di progetti di grande rilevanza puo' essere valutata anche l'ipotesi di equipollenza con la posizione di professore ordinario)

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

Nel programma «Idee»:

- a) il ruolo di PI (starting grant) puo' essere considerato equipollente alla posizione di RTD lettera b) (nel caso di progetti di grande rilevanza, puo' essere valutata anche l'ipotesi di equipollenza con la posizione di professore associato);
- b) il ruolo di PI (advanced grant) puo' essere considerato equipollente alla posizione di professore associato; nel caso di progetti di grande rilevanza, puo' essere valutata anche l'ipotesi di equipollenza con la posizione di professore ordinario.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

Chiamata diretta

IMPORTANTE

**NECESSARIO COMUNQUE IL NULLA OSTA DEL MIUR
PREVIO PARERE DELLA COMMISSIONE NOMINATA DAL
CUN**

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012

«Disciplina per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei....»

All'art.3 comma 1 è prevista la predisposizione di piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e ta, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo determinato e indeterminato.

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato

Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012

«Disciplina per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei....»

All'art. 5 comma 5 si dice:

«Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.»

La legge 30 dicembre 2011, n. 240 “Gelmini”

**Titolo III - art. 24 – ricercatori a tempo determinato
Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012**

**«Disciplina per la programmazione, il monitoraggio,
la valutazione delle politiche di bilancio e di
reclutamento degli atenei....»**

All'art. 7 comma 2 sub a si dice:

«Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5»

NEWS!!!!!!

- **Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5**
Disposizioni urgenti in materia di
semplificazione e di Sviluppo (Gazzetta Ufficiale
del 9 febbraio 2012, n,33)

NEW!!!

LEGGE NR. 35 , 4.4.2012
IN VIGORE DAL 18 MAGGIO 2012

NEWS!!!!!!

Art. 49 (Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università)

1. Alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - 4) al comma 5, lettera e), sono soppresse le parole: “a tempo indeterminato” e dopo la parola: “università” sono aggiunte le seguenti: “e a soggetti esterni”;
 - 5) al comma 5, lettera f), le parole: “da tali amministrazioni, enti o imprese, purché” sono soppresse;

NEWS!!!!!!

- Legge 240/10 ,art 18, comma 5
- La partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle universita', qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attivita' di ricerca presso le universita' sono riservati
- esclusivamente:
- a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato;
- b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22;
- c) agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonche' a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attivita' formative;
- d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23;
- e) al personale tecnico-amministrativo in servizio ~~a tempo indeterminato~~ presso le universita' e a **soggetti esterni** purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
- f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi ~~da tali amministrazioni, enti o imprese, purché~~ sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'universita' ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attivita' di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

NEWS!!!!!!

- Legge 240/10
- **Altre disposizioni in materia di università**
- **Art. 54 (Tecnologi a tempo determinato)**
 1. Al fine di potenziare le attività di ricerca degli atenei anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea e degli altri enti e organismi pubblici e privati, alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, dopo l'articolo 24 è inserito il seguente:

NEWS!!!!!!

- Legge 240/10
- **“Art. 24-bis. (Tecnologi a tempo determinato). –**
- 1. Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, al fine di svolgere attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca, le università possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con soggetti in possesso almeno del titolo di laurea ed ~~eventualmente~~ di una particolare qualificazione professionale in relazione alla tipologia di attività prevista. Il contratto stabilisce, sulla base dei regolamenti di ateneo, le modalità di svolgimento delle attività predette.
- 2. I destinatari dei contratti sono scelti mediante procedure pubbliche di selezione disciplinate dalle università, fermi restando l’obbligo di pubblicità dei bandi, in italiano e in inglese, sul sito dell’ateneo e su quelli del Ministero e dell’Unione Europea. Il bando deve contenere informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, i diritti e i doveri e il trattamento economico e previdenziale, nonché sui requisiti di qualificazione richiesti e sulle modalità di valutazione delle candidature.

NEWS!!!!!!

- Legge 240/10
- **“Art. 24-bis. (Tecnologi a tempo determinato). –**
- 3. I contratti hanno durata minima di 18 mesi e sono prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni. La durata complessiva degli stessi non può in ogni caso essere superiore a cinque anni con la medesima università. Restano ferme le disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni.
- 4. Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui al comma 1, in relazione ai titoli di studio e all’eventuale qualificazione professionale richiesta, è stabilito dalle università ed è determinato, in base ai requisiti richiesti, tra un importo minimo e massimo pari rispettivamente al trattamento complessivo attribuito al personale della categoria D posizione economica 3 ed EP posizione economica 3 dei ruoli del personale tecnico-amministrativo delle università. L’onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.
- 5. I contratti di cui al presente articolo non danno luogo a diritti in ordine all’accesso ai ruoli del personale accademico o tecnico-amministrativo delle università.”